Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 14 dicembre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.101 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK; tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. + 20%) IVA 14%

GRAVI EFFETTI DEI NUOVI AUMENTI PETROLIFERI SULLA SITUAZIONE INTERNA

Le decisioni sulla benzina dopo la riunione dell'Opec

I consumi dei vari prodotti del greggio sono aumentati quest'anno del 3 per cento

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La notizia del rincaro deciso dai paesi arabi di cui diciamo a parte ha fatto passare in secondo piano l'aumento delle forniture venezuelane. Se la nostra situazione era pessima, adesso è disperata. In questo clima le voci di un imminente aumento della benzina e del gasolio prendono sempre più piede. Negli ambienti politici lo si considera un male inevitabile; ma se gli aumenti del greggio renderanno indispensabile un ritocco dei prezzi questo non significa che per garantire i rifornimenti per l'anno prossimo si debbano per forza liberalizzare i prezzi interni, misura che comporterebbe rincari pesantissimi.

Il ministro dell'industria Bisaglia ha fornito ieri alla commissione industria di Palazzo Madama le cifre ufficiali del deficit, a nome del governo. I consumi di quest'anno sono ammontati a 102 milioni di tonnellate (99 sono stati importati e 3 prelevati dalle scorte) così suddivisi: 12 milioni per la benzina; 24 milioni per il gasolio; 36 milioni per olii combustibili; 38 per altri prodotti; in totale, rispetto al '78 vi è una incidenza maggiore del 3 per cento.

Sempre riferendosi alle importazioni di greggio del '79, esse sono state ripartite in tal modo: dagli operatori nazionali 18 milioni; dall'Eni 37 milioni; dagli operatori internazionali 37 milioni; dalla «carica petrolchimica» 6 milioni. Per quanto riguarda le previsioni per il 1980, su una previsione di 104 milioni di tonnellate in realtà i programmi di importazione risultano di 81 milioni di tonnellate così ripartite: dagli operatori nazionali 4 (—14 rispetto al '79); dagli operatori internazionali 34; dalla «carica petrolchimica» 6 milioni e dall'Eni 37 milioni.

Bisaglia ha anche riferito in merito alle intenzioni del governo: promuovere azioni diplomatiche per attivare i rapporti con i paesi produttori; intensificare tutte le possibili acquisizioni di forniture da parte dell'Eni; determinare la situazione dei prezzi dei prodotti interni dopo la conferenza Opec di Caracas. Soprattutto quest'ultimo punto è preoccupante.

«Pur dovendo contenere l'inflazione — ha detto Bisaglia — occorre affrontare il problema dell'aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi, seguendo tre ipotesi astratte: a) aumentare la benzina soltanto, cosa che non toccherebbe la scala mobile ma danneggerebbe l'industria automobilistica e sarebbe male accetto all'opinione pubblica, senza contare che potrebbe ridurre una delle fonti di prelievo fiscale più sicure; b) aumentare i prezzi degli altri prodotti, ma le conseguenze sulla scala mobile imporrebbero una «sterilizzazione della stessa; c) come ultima ipotesi, aumento articolato di tutti i prodotti.

Il presidente della commissione del Senato ha detto che la seduta è stata rinviata a mercoledì prossimo per permettere di riflettere su questi dati, ed ha aggiunto che comunque, almeno per il momento, non c'è pericolo di razionamento. Bisaglia ha invece concluso dichiarando che le proposte elaborate dal ministero sono state organizzate in uno schema di decreto legge che verrà presentato dopo la conferenza di Caracas.

Nel progetto si prevedono: contributi a fondo perduto agli enti locali per interventi nel comparto edilizio; contributi sugli interessi per l'impiego di energie rinnovabili nell'agricoltura e nell'industria; contributi a fondo perduto per la produzione congiunta di energia e calore, per il recupero delle piccole centrali elettriche, per la metanizzazione dei comuni nel Mezzogiorno, per la realizzazione di prototipi a basso consumo energetico e di impianti dimostrativi per le energie non tradizionali.

Inoltre si prevedono una nuova disciplina delle scorte che dovrebbe essere fatta dall'Eni anziché dai privati; una nuova normativa sugli elettrodomestici che permetta all'utente di calcolarne il consumo; un censimento delle fonti rinnovabili e la formazione di un piano quinquennale per interventi nel settore delle fonti rinnovabili.

La federazione dei benzinai, dal canto suo, ha ribadito ieri la propria opposizione a qualsiasi aumento indiscriminato, insistendo sull'adozione della chiusura degli impianti nel fine settimana per ridurre i consumi. La proposta di scaglionare le ferie, invece, è stata accolta con favore negli ambienti sindacali, che già ne parlavano da tempo.

Per quanto riguarda lo scandalo Eni, le polemiche continuano in tono minore. Lombardini ha rilasciato altre dichiarazioni per spiegare il suo operato. Il demoproletario Magri, comunque, anche ieri ha rinnovato la sua richiesta di avviare un'indagine parlamentare, proposta avanzata anche dai comunisti. La commissione bilancio deciderà oggi in tal senso. Sembra ormai certo che la proposta comunista sarà accolta. Intanto sono stati nominati i relatori della commissione inquirente, tra i quali il senatore democristiano Lombardi e il comunista Martorelli. Il quotidiano del partito socialista, l'«Avanti», pubblica oggi un corsivo nel quale si sostiene che tutti i soldi della tangente sono stati distribuiti a uomini politici italiani, e che la tangente stessa era «insignificante» ai fini della conclusione dell'affare.

La nota dell'«Avanti» si rifà a quanto dichiarato ieri l'altro dal presidente dell'ente petrolifero saudita in cui si affermava che se tangenti sono andate a qualcuno questo qualcuno non è rappresentato da arabi ma da uomini politici italiani. L'«Avanti» coglie spunto da questa grave deduzione per chiedere di fare luce sui pesanti interrogativi. Gli approvvigionamenti petroliferi — scrive l'organo socialista — sono messi in pericolo non da chi pretende correttezza, ma da chi lancia nei confronti dei paesi arabi accuse di corruzione trattandoli come «repubbliche delle banane» e facendo credere all'opinione pubblica che la pratica delle tangenti sia pacificamente e unanimemente accettata».

Ubaldo Cosentino

ARABIA, EMIRATI, QATAR E VENEZUELA PRECEDONO L'OPEC

Improvvisamente più caro il petrolio dei «moderati»

Il barile sale di sei dollari con effetto retroattivo da novembre

CARACAS — A quattro giorni dalla conferenza dei paesi esportatori di petrolio (Opec), l'Arabia Saudita, gli Emirati arabi uniti, il Qatar e il Venezuela hanno deciso di aumentare mediamente di 6 dollari al barile il prezzo del loro greggio. La decisione dei tre paesi arabi moderati membri dell'Opec — che ha effetto retroattivo al primo novembre — è stata annunciata ieri dal ministro del petrolio degli Emirati, Maned Said Al-Oteiba, che è anche presidente di turno dell'organizzazione.

A Caracas, dove si apre lunedì la conferenza dell'Opec, l'aumento del petrolio venezuelano è stato comunicato dal quotidiano «El Nacional». Finora, i prezzi dell'Opec, stabiliti nel mese di luglio scorso, erano compresi fra un minimo di 18 dollari al barile e un massimo di 23,50 dollari al barile. Ma molti paesi membri (fra cui la Libia, l'Algeria e la Nigeria) avevano già sfondato questo tetto, mentre l'Iran vendeva grandi quantità di petrolio fino a 45 dollari il barile sul mercato libero di Rotterdam.

Con l'aumento deciso ieri, l'Arabia Saudita, il Qatar, gli Emirati e il Venezuela non fanno quindi che allinearsi ai prezzi praticati dai loro partners. Il greggio saudita passa da 18 a 24 dollari il barile, quello del Qatar sale a 27,42 dollari, quello degli Emirati a 27,56.

Lo scopo dei quattro «moderati» dell'Opec è — secondo gli ambienti petroliferi venezuelani — di ridurre lo squilibrio dei prezzi fra i 13 paesi membri dell'organizzazione, di modo che l'aumento del petrolio da decidere alla conferenza di Caracas sia il minore possibile. «Noi crediamo — ha detto durante un'intervista il ministro venezuelano dell'energia Humberto Calderon — che bisogna mantenere una posizione responsabile» rispetto ai prezzi.

Calderon ha aggiunto che il suo paese sta cercando di con-

(Continua in 2.a pagina)

DOPO I MISSILI IL CONSIGLIO ATLANTICO AFFRONTA LA VICENDA DEGLI OSTAGGI DI TEHERAN

Vance: la Nato è più sicura Solidarietà agli Usa sull'Iran

«Incoraggianti» afferma Carter le scelte alleate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRUXELLES — La «solidarietà senza equivoci» chiesta da Vance e Brown agli alleati occidentali della Nato sull'Iran si è espressa ieri, nelle prime ore del pomeriggio, con un comunicato congiunto dei quindici paesi dell'Alleanza emesso poco dopo l'inizio dei lavori della sessione ministeriale del Consiglio atlantico, esattamente dopo il primo giro di tavolo sulla questione iraniana iniziato da Vance con un rapporto sulle iniziative prese dagli Usa.

Queste iniziative, ha detto Vance, non hanno avuto finora successo e pertanto gli Stati Uniti sollecitano maggiormente la solidarietà della comunità internazionale e chiederanno al Consiglio di sicurezza dell'Onu di approvare una serie di sanzioni economiche contro l'Iran per arrivare alla liberazione degli ostaggi.

Nella «dichiarazione sull'Iran» i ministri degli esteri o i loro rappresentanti (per l'Italia sono presenti il ministro Sarti ed il sottosegretario Zamberletti) affermano di essersi interessati a Bruxelles della grave situazione determinatasi con l'occupazione dell'ambasciata americana a Teheran e del sequestro dei membri di questa ambasciata «in flagrante violazione del diritto internazionale e dei diritti dell'uomo».

I ministri hanno riaffermato che i rispettivi quindici paesi «rispettano pienamente l'indipendenza degli altri stati e riconoscono il diritto di ogni popolo di determinare le proprie opzioni politiche, economiche e sociali. Essi — sottolineano — non hanno assolutamente il de-

G. E.

(Continua in 2.a pagina)

Mosca respinge le trattative «SS-20» nei paesi satelliti?



Vance alla Nato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — *L'Unione Sovietica punta adesso sulla defezione olandese e sulle riserve espresse da Belgio, Danimarca, Norvegia e Turchia per rilanciare in maniera ancora più massiccia la sua offensiva anti-Nato e per ottenere il blocco o il ritardo del progetto di modernizzazione nucleare in Europa varato l'altra sera a Bruxelles. Esso è stato condannato in toto da Mosca (insieme con il «programma parallelo» di Vance per un riarmo congiunto a trattative) che lo ha definito «inammissibile», pericoloso alla causa della pace e della distensione» e una «sfida alle proteste della comunità mondiale».*

Insieme all'obiettivo di far saltare l'installazione degli euromissili (secondo esperti militari occidentali l'Urss si appresterebbe ora a schierare gli Ss-20 in Europa orientale) il Cremlino si prepara a raggiungerne un altro: contrastare con una strategia di cui è stato appena impostato lo studio quello che la propaganda sovietica ha già battezzato il «piano quinquennale militare americano», cioè l'incremento delle spese difensive Usa nel mondo (più il cinque per cento per il 1981 e più il quattro e mezzo per cento per i cinque anni successivi) annunciato l'altra sera dal Presidente Carter.

A quali tensioni possa portare questo confronto (che si sovrappone alla situazione esplosiva in certe aree del terzo mondo come Iran e paesi petroliferi arabi in testa nell'imminenza di un nuovo grosso rincaro dei prezzi del greggio) si deduce dal primo commento ufficiale dell'Urss alla decisione della Casa Bianca nella quale anche i diplomatici sovietici vedono la fine della «sindrome americana del Vietnam».

La Tass, dopo aver ampiamente riassunto il discorso pronunciato dal Presidente Carter davanti al «Business Council», ha scritto: «Questo discorso rivela che il governo degli Stati Uniti ha deciso di ignorare la pubblica opinione della maggior parte dei paesi del mondo, già pronunciatisi contro la spirale degli armamenti, l'abbassamento delle tensioni internazionali e per una sollecita ratifica del trattato "Salt 2". A giudicare dalle parole del Presidente Carter, si deve concludere che egli non ha ascoltato la voce della ragione e non è disposto ad un esame costruttivo delle iniziative sovietiche miranti al raggiungimento della distensione militare».

Sulla decisione del «blocco aggressivo Nordatlantico» relativa agli euromissili, l'Urss ha ribadito così la totale condanna già espressa quotidianamente nei 67 giorni successivi al discorso di Breznev a Berlino Est. Secondo la Tass essa è stata raggiunta «sotto la rozza pressione di Washington» nonostante le riserve e restrizioni al programma missilistico poste dai paesi minori dell'Alleanza che, ad avviso di Mosca, ne hanno spezzato l'unità (primi frutti dell'intensa campagna sovietica?). L'adozione del piano di ammodernamento nucleare dell'Occidente europeo è stata descritta come una totale vittoria, «ottenuta a dispetto dell'opposizione mondiale, dai più pazzi sostenitori, fra i militaristi Nato, della corsa al riarmo».

Sulla falsariga della sovietica Tass che ha definito la «decisione euromissilistica» di Bruxelles «un gravissimo pericolo per la causa della pace e della distensione internazionale», la stampa dell'Europa orientale ha sferrato ieri una sequenza di attacchi alla Nato, parlando di «una decisione pregna di gravi conseguenze» e di «siluro contro la distensione in Europa».

L'agenzia ufficiale bulgara BTA ha scritto, tra l'altro, che nulla garantisce che i nuovi missili americani vengano un giorno costruiti «anche da altri stati della Nato» e ha attribuito ai circoli reazionari di Bonn il proposito di ottenere «il trasferimento della tecnologia missilistica statunitense nella Germania occidentale». Il giornale ungherese «Esty Hirlap» ha scritto che a Bruxelles è cominciata una «pericolosa avventura» che rende più difficile il processo distensivo. «Gli Stati Uniti — si legge sul giornale di Budapest — hanno spostato armi distruttive in Europa, cioè in Paesi che vivono in pace da 35 anni».

Più pesante l'attacco cecoslovacco: «Rude Pravo» ha scritto che la Nato si è proposta di distruggere l'equilibrio delle forze in Europa, ma ora «dovrà rendersi conto che gli stati socialisti compiranno i passi necessari per la propria difesa». A Berlino Est il presidente della Germania orientale Honecker ha annunciato ieri un aumento delle spese militari come risposta alla decisione di Bruxelles.

Secondo Honecker, il Patto di Varsavia è costretto a ripristinare l'equilibrio delle forze e «questo ovviamente significa un aumento nelle nostre spese per la difesa: non devono esserci dubbi in proposito». Honecker ha detto di aver personalmente avvertito il cancelliere federale Helmut Schmidt della reazione del blocco sovietico in una conversazione telefonica del 28 novembre scorso.

C. S.

Khomeini: indagine sui «crimini» americani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — L'ayatollah Ruhollah Khomeini ha ordinato la convocazione immediata di una commissione internazionale che indagherà sui «crimini» commessi dagli Stati Uniti nel paese, mentre nella città di Tabriz si è svolta una delle più imponenti manifestazioni degli ultimi giorni di opposizione del potere centrale.

Alcuni diplomatici di alto rango residenti a Teheran hanno iniziato consultazioni per studiare gli ultimi sviluppi della situazione generati dalla cattura dei cinquanta americani tenuti come ostaggi da quaranta giorni dagli studenti militanti islamici.

Il leader sciita dell'Iran ha ordinato al ministro degli esteri Sadegh Ghotbzadeh di «convocare quanto prima una commissione internazionale per indagare sui crimini commessi in Iran dagli Stati Uniti, soprattutto sotto il regime del deposto Scià traditore».

Gli studenti che occupano l'ambasciata americana a Teheran, ed hanno in mano gli ostaggi, hanno detto che obbediranno agli ordini di Khomeini ed hanno precisato che spetta ora al ministero degli esteri «mandare avanti i preparativi per la convocazione dei giurì».

Khomeini ha dato inoltre il suo assenso a che una delegazione internazionale visiti gli ostaggi «per smentire l'aggressiva propaganda americana», secondo la quale i «prigionieri» vengono trattati in modo non umanitario. «La delegazione può venire a vedere gli ostaggi quando vuole», ha detto un portavoce degli studenti.

In ambienti diplomatici della capitale iraniana, si fa luce la speranza che la commissione internazionale «giudichi i crimini» americani in Iran al più presto in modo che gli ostaggi possano essere espulsi, evitando un processo dinanzi ai tribunali islamici.

A Tabriz decine di migliaia di sostenitori del capo spirituale della regione, l'ayatollah Kazem Shariat-Madari, hanno inscenato una dimostrazione per le vie della città, gridando slogans come «Non siamo né dell'Ovest né dell'Est, ma siamo figli di Shariat-Madari».

Essi hanno attaccato verbalmente i «contro-rivoluzionari e gli altri elementi che vogliono creare disordini». Alcuni testimoni hanno riferito che centinaia di persone sono giunte da villaggi vicini a Tabriz — capitale dell'Azerbaigian orientale — vestiti di bianco, il colore musulmano del lutto.

Una missione governativa di tre persone, tra cui il ministro delle economie e delle finanze Abolhassan Bani Sadr, si trova a Tabriz per cercare di smussare gli angoli ed evitare una crisi interna più grave.

L'ayatollah Shariat-Madari, dal canto suo, aveva detto giorni fa che altri errori da parte delle autorità avrebbero potuto

R. C.

(Continua in 2.a pagina)

In II pagina

Scuole chiuse per uno sciopero

Treni regolari: protesta rinviata

Accordo alla Camera sulla proroga-sfratti

LE BEGHE INTERNE TRA CRAXI E SIGNORILE RISCHIANO DI «SILURARE» COSSIGA

«Segnali di crisi» dai socialisti

Il segretario del Psi ipotizza la caduta del governo subito dopo il congresso democristiano di gennaio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Per il governo Cossiga l'aria si fa pesante. Si parla di crisi addirittura in termini brevi: o intorno al 20 gennaio oppure subito dopo il congresso della Dc, a metà febbraio. Dalla scelta di una di queste due date prendono l'avvio tutta una serie di conseguenze politiche di natura differente.*

Al palazzo comunista si concentra tutto lo sforzo su di un'apertura prima del congresso democristiano, nella speranza che dalla crisi sorga un governo istituzionale, o di unità nazionale o di emergenza che comunque li coinvolga e li faccia trovare già bell'e seduti a palazzo Chigi nel momento in cui partirà il congresso Dc.

I socialisti invece (e per socialisti intendiamo Craxi e la maggioranza) sembrano orientati ad andare verso la crisi dopo il congresso democristiano. Dopo, cioè, una risposta alle esigenze socialiste. Il fenomeno che ha determinato questa caduta precipitosa delle azioni governative è tutto di marca socialista, anzi, diciamo pure craxiana.

Il segretario del Psi, infatti, di fronte al rischio di andare a finire in minoranza dopo lo «scherzetto» giocato a Signorile (l'affare delle tangenti Eni), ha innestato una precipitosa retromarcia, rinunciando all'idea di arrivare con questo governo alle prossime amministrative. E così, Bettino Craxi ha alzato il tiro sparando sul governo.

Lo ha fatto, praticamente, ieri mattina, mentre era in corso a piazza del Gesù la riunione democristiana sui problemi del terrorismo. Craxi è arrivato a Montecitorio, ha atteso che si facesse capannello intorno a lui e poi ha detto: il problema politico è già maturo, si pone ora una riflessione sui tempi tecnici.

Del resto — ha proseguito — il problema era rimasto aperto dall'estate scorsa, quando la Dc, nel rifiutare una soluzione di governo stabile ed efficiente, adeguata alle esigenze del paese, si è assunta la responsabilità di una soluzione di ingovernabilità. Ciononostante il Psi, pur di evitare un nuovo scioglimento anticipato, consentì «il passaggio» di questo governo con l'astensione.

Ma fin da allora avvertimmo che il Psi era in attesa di una risposta chiara del congresso democristiano. Si tratta ora di vedere — ha aggiunto Craxi — se la crisi di governo debba aprirsi subito dopo il nostro comitato centrale (a metà gennaio) o dopo il congresso Dc.

«Noi — ha detto Craxi — premiamo perché si costituisca un governo di unità nazionale in forma organica; comunque siamo per un atteggiamento che consenta di trovare, per il raggiungimento di questo obiettivo, una ragionevole flessibilità al di fuori di formule rigide. Mi riferisco ad un'alleanza sugli obiettivi che si vogliono raggiungere per evitare che si arrivi ad un nuovo, terzo, scioglimento anticipato.

«L'elenco delle cose da fare si allunga, purtroppo, giorno per giorno. Sono del parere che in un solo modo si possano affrontare adeguatamente le difficoltà sempre maggiori, e cioè con un accordo di legislatura, cioè con un accordo a lunga stabilità».

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

Oggi le misure anti-terrorismo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Stretto riserbo a Palazzo Chigi sui provvedimenti che il Consiglio dei ministri si accinge a varare oggi per fronteggiare la nuova ondata di terrorismo e di criminalità politica. Il presidente del Consiglio ha anticipato ai segretari dei partiti della maggioranza, in una serie di conversazioni riservate, che il governo intende procedere all'inasprimento di alcune pene, alla concessione di più ampi poteri alla polizia e alla più chiara e rigorosa definizione delle norme previste dal codice penale per le associazioni sovversive.

Non è escluso, però, che oltre a questi provvedimenti di cui già si è parlato nei giorni scorsi e che dovrebbero consistere nella erogazione dell'ergastolo per gli assassini di magistrati e di componenti di forze dell'ordine, nell'allungamento dei termini per la carcerazione preventiva ed in una serie di altre misure di natura amministrativa, il Consiglio dei ministri recepisca alcune delle indicazioni e delle richieste particolari avanzate dai partiti dell'arco costituzionale. Tutte le forze politiche, infatti, hanno preso posizione sullo spinoso problema del terrorismo mettendo a punto una serie di proposte specifiche. Vediamole:

DC — La delegazione della democrazia cristiana non solo ha invitato il Consiglio dei ministri a «procedere con immediatezza all'approvazione delle misure già predisposte» ma ha anche «suggerito una serie di altri possibili provvedimenti nel campo della prevenzione, della repressione e dell'azione giudiziaria». In cosa consistono i suggerimenti della Dc? «Molte norme — ha spiegato il presidente del gruppo parlamentare della Camera Bianco — già esistono ma non sono applicate e quindi sarà necessario sollecitare affinché la magistratura definisca bene la propria posizione in ordine alle norme che già esistono. Poi sempre nel quadro del rispetto delle norme costituzionali, dare alla polizia una possibilità di maggiore intervento come ad esempio attraverso il fermo di polizia, una norma che ora si ritiene particolarmente necessaria».

Sull'esigenza di una maggiore azione di prevenzione, attraverso una più articolata ed approfondita strategia antiterroristica, ha insistito il presidente del Senato Fanfani che, in un'intervista televisiva, ha anche sottolineato la necessità di aggravare le pene per i reati commessi con motivazioni politiche.

PCI — Le proposte dei comunisti, che oggi verranno messe a punto dalla direzione del partito, sono state anticipate da Pecchioli in un'intervista. Per quanto riguarda le misure legislative, a stare alle dichiarazioni di Pecchioli, il Pci propone di dare una configurazione giuridica precisa al reato di terrorismo giudicando ormai troppo vaga l'accusa di banda armata e di insurrezione contro i poteri dello Stato (l'obiettivo del Pci è di colpire l'area dell'autonomia organizzata) e di rivedere i termini della carcerazione preventiva. Per quanto riguarda le misure organizzative, invece il Pci insiste per l'immediato varo della riforma della polizia, propone di rafforzare gli uffici giudiziari e di apparati delle forze dell'ordine nelle città dove il fenomeno del terrorismo è più sviluppato e non esclude la possibilità di impiegare i reparti più addestrati e attrezzati dell'esercito in compiti di

A. C.

(Continua in 2.a pagina)

SPACCATURA TRA PARLAMENTO E CONSIGLIO DEI MINISTRI

Comunità europea nei guai: «bocciato» il bilancio 1980

STRASBURGO — Le ultime proposte di compromesso, negoziate per tutta la notte dai rappresentanti del Parlamento euroPeo e dal Consiglio dei ministri, sono state respinte a larga maggioranza dalla commissione bilanci dell'assemblea (24 contro, 4 a favore, 1 astensione).

Nelle sue ultime proposte il Consiglio, al termine di un incerto negoziato, conclusosi alle sei di ieri mattina, si era impegnato ad esaminare entro l'inizio dell'aprile 1980 una revisione dei meccanismi agricoli, ed in particolare del settore del latte, sulla base delle proposte della commissione e degli emendamenti presentati in «prima lettura» dal Parlamento europeo (aumento della tassa di corresponsabilità per i grossi produttori).

Infine il Consiglio aveva proposto un aumento di 200 milioni di unità di conto del margine di manovra del Parlamento per le spese non obbligatorie. L'assemblea aveva superato in prima lettura di 675 muce il margine di manovra per la modifica del bilancio di cui disponeva (255 muce).

Ultima tappa del braccio di ferro che da due mesi vedeva in lizza le due autorità di bilancio della comunità, l'assemblea di Strasburgo ed il Consiglio, questa decisione del Parlamento europeo pone la Cee in una situazione assolutamente inedita. Senza l'approvazione da parte del Parlamento del bilancio annuale non possono essere promosse nuove attività comunitarie. Le politiche comuni saranno gestite, fino a quando non verrà trovato un accordo fra le due autorità di bilancio, sulla base del principio dei «dodicesimi»: ogni mese cioè le finanze comunitarie disporranno di un dodicesimo del bilancio complessivo dell'anno precedente.

Se sul piano economico una soluzione è prevista dai trattati, sul piano politico invece la decisione degli europarlamentari avrà conseguenze ancora imprevedibili, con in corollario la ridefinizione dei poteri reali dell'assemblea. E' appunto il timore che il rigetto costituisca un pretesto per «sfondare» la portata degli interventi dell'assemblea che ha condotto una sessantina di parlamentari (gollisti, democristiani e comunisti francesi) a votare contro la mozione di rigetto presentata dal relatore generale, il socialista olandese Pieter Dankaert.

Unanimi nel condannare le ultime proposte del Consiglio dei ministri sono stati invece i capigruppo dei principali gruppi politici. Per i democristiani, ha detto Egon Klepsch, approvare il bilancio nella versione presentata dai ministri dei Nove significherebbe convalidare l'immobilismo della comunità, mentre per il capogruppo liberale Martin Bangemann il Consiglio deve rendersi conto che il potere legislativo che detiene ha implicazioni di bilancio, e che perciò deve poter essere controllato dall'assemblea.

Per i comunisti italiani, in disaccordo con la metà francese del gruppo, Guido Fanti ha sottolineato il significato «non ordinario» del voto di rigetto, che è di «grande rilievo per le prospettive generali» della Cee. I socialisti dal canto loro hanno insistito sull'insufficienza delle proposte avanzate dal Consiglio nel corso della procedura di concertazione avviata per cercare di trovare un compromesso prima della votazione.

L'esito della votazione, hanno ricordato vari parlamentari, è una conseguenza diretta della nuova legittimità democratica del Parlamento europeo, eletto il 10 giugno scorso. Dietro alla battaglia per la riforma della politica agricola, e soprattutto per l'eliminazione delle enormi eccedenze del settore del latte, si sta delineando sempre più concretamente uno scontro per la ridefinizione dei poteri dell'assemblea.

Nuovo «tetto» per l'oro

LONDRA — L'oro ha guadagnato altri 16 dollari ieri sulle piazze internazionali.

Al «fixing» il nuovo massimo raggiunto era di 462-463,50 dollari l'oncia. Sulla nuova corsa all'oro un servizio nella pagina economica riferito alla situazione poco prima della chiusura degli scambi.

La marcia di Radetzky



Quarant'anni fa moriva a Parigi Joseph Roth. Una fine atroce: legato a un letto dell'ospedale dei poveri in preda al delirium tremens, all'alba della seconda guerra mondiale, le cui cause aveva lucidamente previste ne «La tela di ragno».

Si concludeva così la vita infelice dell'autore de «La marcia di Radetzky» e di tanti altri romanzi nei quali aveva magnificamente rappresentato il tormento dei «senza patria» vissuti per loro sfortuna al crepuscolo dell'Impero absburgico.

Nel «Piccolo Illustrato» di domani parleremo di questo grande scrittore e delle sue opere, non soltanto per la comune matrice culturale mitteleuropea che lega la nostra città a Roth, ma soprattutto perché, fuori dalle mode letterarie che l'hanno di recente riesumato, i temi che egli ha affrontato nei suoi libri sono a noi tutti molto vicini.

Infatti il tormento esistenziale dell'uomo Roth, che aveva assistito impotente al crollo dei suoi ideali giovanili, che aveva registrato con l'attenzione e l'intuito del giornalista di vaglia le inquietudini e i drammi di un'Europa uscita sconvolta dal primo conflitto mondiale, è simile all'angoscia che ci pervade dinnanzi alle difficoltà di cui è costellata la nostra vita quotidiana. Anche per noi miti e ideali vengono continuamente proposti per essere immediatamente distrutti e non ci resta che voltarci indietro. Quello che oggi viene volgarmente chiamato «riflusso» è un sentimento profondo che Roth stesso provò quando divenne il cantore del «mito absburgico».

Oltre agli articoli su Roth, sull'Illustrato di domani potrete leggere un servizio su un pronipote di Radetzky, che tenta la scalata al successo, non con le armi ma con la pittura; uno sugli incontri musicali di Asolo e, infine, un resoconto dell'impresa, davvero epica, di una ditta friulana che ha realizzato il più grande centro siderurgico della Repubblica federale tedesca, a Brandeburgo. Le consuete rubriche e le foto premiate del concorso «Klik: l'animale è fotogenico» completano il sommario del nostro settimanale. Chiedete domani al vostro giornalaio «Il Piccolo Illustrato» 64 pagine a colori per sole 100 lire.

A partire da domenica prossima sul nostro giornale verrà pubblicato a puntate «La marcia di Radetzky», corredato da fotografie e illustrazioni dell'epoca.

INTERVISTA CON L'AVVOCATO TRAUNER

Un progetto del Pli per gli enti locali

Un nuovo ruolo intermedio alla Provincia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Partito liberale ha presentato in Parlamento un progetto di legge per la riforma delle autonomie locali, il cui contenuto è stato anticipato ieri dal segretario del Pli Zanone nel corso di una conferenza stampa. Il responsabile del settore regioni e enti locali è l'avvocato Trauner, triestino. A lui abbiamo chiesto di spiegare il significato dell'iniziativa del Partito liberale.

«Il progetto di legge che abbiamo elaborato riconoscendo al Comune il ruolo insostituibile di rappresentante della comunità di base e di ente erogatore di servizi propone una nuova organizzazione dell'ente Provincia che gli assicuri il ruolo di ente programmatore intermedio e di ente di servizi di dimensioni sovra comunali».

— Cosa dovrebbe cambiare nelle funzioni dei vari enti?

«Il nostro progetto conferma le funzioni al Comune attribuite dalla recente legge sul decentramento dei poteri, e individua le funzioni provinciali nel coordinamento e nello sviluppo della programmazione regionale a livello intermedio, di predisposizione di un piano regolatore generale di sviluppo dell'area di competenza secondo caratteristiche e destinazioni auspicabili del territorio, di gestione di servizi pubblici di trasporto ultra comunale, di realizzazione di opere pubbliche di interesse provinciale, di definizione di un piano di tutela, recupero e valorizzazione dei beni culturali».

— Qual è il contenuto più innovativo rispetto all'attuale situazione?

«Ce ne sono molti. Fra questi merita particolare attenzione la possibilità di creare nei grandi agglomerati urbani particolari forme di comuni detti "comuni metropolitani". Questa organizzazione dovrebbe essere attuabile in comuni con popolazione superiore a 500 mila abitanti prevedendo, qualora non vi sia soluzione di continuità urbanistica, l'accorpamento di aree contigue al Comune. Per quanto riguarda le funzioni, il comune metropolitano eserciterebbe quelle proprie delle province all'interno della propria area. Il progetto liberale consente ai comuni metropolitani di realizzare una suborganizzazione all'interno sollecitando la creazione, attraverso una legge regionale, delle municipalità».

Se la riforma della Provincia, il comune metropolitano e l'organizzazione di strutture territoriali in grado di gestire alcuni servizi pubblici rappresentano i punti fondamentali del progetto, il Pli ha elaborato anche alcune proposte in materia elettorale. Eccole:

— che il sistema maggioritario a voto limitato si applichi esclusivamente ai comuni con popolazione inferiore a 3000 abitanti;

— che gli organi delle municipalità identici a quelli dei comuni siano eletti secondo le norme per le elezioni comunali;

— che le elezioni provinciali si svolgano con il sistema proporzionale e con collegio unico;

— che la costituzione degli organismi di decentramento comunale previsti dalla legge 8 aprile 1976 n. 278 avvenga mediante elezioni dirette dei consiglieri circoscrizionali.

R. R.

Oggi in pretura i licenziati Fiat

TORINO — Fiat e sindacato si ritroveranno oggi davanti al pretore del lavoro di Torino, dott. Denaro, per la vicenda dei 61 licenziamenti. Come è noto, infatti, la Fim provinciale ha denunciato l'azienda per comportamento antisindacale, in base all'articolo 28 dello statuto dei lavoratori. Il sindacato intende dimostrare che la Fiat, con i provvedimenti presi nei confronti degli operai, ha inteso colpire le organizzazioni dei lavoratori. In pratica viene chiesto al pretore di «reprimere la condotta antisindacale della Fiat che motiva genericamente i licenziamenti» e «produce addebiti non circostanziati»

IL DECRETO LEGGE DECADE A MEZZANOTTE DI LUNEDÌ PROSSIMO

Sfratti: alla Camera situazione di stallo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Situazione di stallo, alla Camera dei deputati, per il decreto di proroga degli sfratti che dovrebbe essere convertito in legge, pena la sua decadenza, entro la mezzanotte di lunedì prossimo, ossia entro sessanta giorni dalla sua emanazione da parte del governo, secondo quanto stabilisce la Costituzione.

Nonostante due lunghe riunioni del comitato dei nove, il gruppo di esperti costituito in seno alle commissioni giustizia e lavori pubblici di Montecitorio. Per cercare di trovare un'intesa, la più larga possibile sulla vera e propria mole di emendamenti (oltre 500) presentati dai demoproletari e dai radicali, a fini ostruzionistici, le posizioni degli schieramenti contrapposti sono rimaste immutate. Democristiani, socialdemocratici, liberali, repubblicani e missini sono per una proroga degli sfratti a tempi più brevi possibili e condizionati da stati di necessità dell'inquilino; comunisti, socialisti, radicali e demoproletari si sono dichiarati, invece, per una proroga slittata quantomeno al 1° luglio 1980 ed indiscriminata per tutti gli inquilini che non hanno casa.

La giornata parlamentare, mentre era in corso davanti all'assemblea l'illustrazione degli emendamenti da parte dei demoproletari e mentre si svolgeva la lunghissima riunione del comitato dei nove, è trascorsa in attesa di notizie su intese tra i due schieramenti contrapposti. Momenti di pessimismo si sono alternati con quelli di ottimismo per uno sblocco della tormentata vicenda del decreto. A tarda sera il ministro della giustizia Morlino, che era intervenuto poco prima alla riunione del comitato dei nove, è entrato in aula e, chiesta e ottenuta la parola dal presidente di turno, on. Romita, ha presentato un nuovo emendamento del governo che tende a spostare il termine di scadenza di tutti gli sfratti di un mese, cioè al 30 aprile 1980.

Placido Cesareo

ULTIMA ORA

Accordo

ROMA — A tarda sera, in seno alle due commissioni incaricate di occuparsi del decreto per la proroga degli sfratti, i partiti hanno raggiunto un accordo sulla proposta del ministro Morlino, che farà slittare gli effetti giuridici del provvedimento ai primi di giugno. L'assemblea ha potuto così completare in serata l'illustrazione degli emendamenti. I radicali e Milani del Pdup hanno ritirato i loro emendamenti. Questa mattina il decreto dovrebbe essere approvato a Montecitorio, ma dovrà comunque tornare a palazzo Madama per l'approvazione definitiva.

VICINI A UN ACCORDO SIA I SINDACATI AUTONOMI CHE I CONFEDERALI

Treni: evitato lo sciopero Oggi chiuse tutte le scuole

Ancora un punto critico la vertenza dei bancari - Nuovi attacchi contro il governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma — *All'ultimo momento è stato evitato lo sciopero dei ferrovieri autonomi (Fisafs), che avrebbe creato ritardi e disservizi dalle ventuno di ieri alle ventuno di oggi, e si sono create le premesse anche per la revoca dell'astensione dei ferrovieri confederali indetta dalle ventuno di domenica alle ventuno di lunedì. La Fisafs ha deliberato il rinvio dello sciopero a gennaio «in seguito ad alcune aperture di non trascurabile consistenza sia sulla definizione delle competenze accessorie, sia sulle concessioni di viaggio, sia su questioni di carattere transitorio relative al personale di stazione, viaggiante e di altre categorie». Ai tre sindacati confederali dei ferrovieri (Sfi-Cgil, Saufi-Cisl, Stuf-Uil) il ministro della funzione pubblica Giannini ha presentato uno schema in sei punti sulla riforma dell'azienda ferroviaria che i sindacalisti hanno valutato favorevolmente.*

Le scuole di ogni ordine e grado restano chiuse oggi in tutta Italia per l'intera giornata in seguito allo sciopero del personale docente e non docente, deciso dai sindacati confederali nel quadro dell'azione promossa dalla federazione Cgil-Cisl-Uil contro il governo per la mancata soluzione della vertenza sul fisco, gli assegni familiari, le pensioni, le tariffe e la casa. Le università rimangono bloccate solo per quattro ore, ma in ogni caso saranno garantiti i servizi di urgenza dei policlinici e delle cliniche universitarie.

I sindacati confederali della scuola protestano anche contro il sensibile ritardo nell'approvazione in Parlamento della legge quadro del pubblico impiego. Sollecitano la modifica della legge sul riordino della docenza in discussione da oggi a Montecitorio e la chiusura del negoziato riguardante la revisione delle norme di reclutamento e la definizione organica del precariato che investe tutte le categorie di docenti e non docenti della scuola di ogni ordine e grado. Allo sciopero non partecipano i sindacati autonomi della scuola.

Schiarita improvvisa nella vertenza per il nuovo contratto nazionale dei 900.000 lavoratori del commercio: tra la Confcommercio e i sindacati è stata raggiunta una ipotesi di accordo sulla «parte politica» della piattaforma contrattuale. Essa riguarda l'informazione sui piani di sviluppo, gli investimenti, l'occupazione (anche quella giovanile) e la formazione professionale. Mentre una commissione di tecnici sta valutando i costi reali delle richieste economiche e normative, indicate rispettivamente nel 39% e nel 20% dalla Confcommercio e dai sindacati, ci si prepara allo scontro decisivo sulla questione della riduzione dell'orario di lavoro, l'adozione dell'orario unico, e la modifica del «Nastro orario di apertura» degli esercizi commerciali. Soprattutto sull'orario di apertura le posizioni sono diametralmente opposte.

Proseguono a ritmo serrato e con buone prospettive i negoziati per il nuovo contratto dei dipendenti della Banca d'Italia. Per i bancari delle aziende Assicredito si registrano ancora notevoli resistenze. Ieri hanno scioperato per quattro ore i metalmeccanici a sostegno della vertenza generale con il governo, gli aiuti e assistenti ospedalieri aderenti all'Anaao contro i ritardi e il pericolo di «stravisamenti» della riforma sanitaria, i lavoratori delle assicurazioni per il contratto. È stata revocata l'astensione dei veterinari comunali per la riforma sanitaria, che avrebbe dovuto paralizzare importanti funzioni e controlli pubblici da ieri al 19 dicembre.

Nuovi attacchi al governo, infine, dai vertici confederali. Il segretario generale della Cisl, Carniti, parlando ieri all'assemblea dei quadri tessili (categoria che oggi sciopera per due ore contro l'atteggiamento del governo) ha detto che il sindacato non cerca lo scontro frontale, ma vi è costretto dall'esecutivo.

C. U.

■ CATTEDRE — Al ministero della pubblica istruzione saranno sorteggiati oggi la metà dei docenti che formeranno le commissioni giudicatrici per l'assegnazione delle 3300 cattedre universitarie. Un concorso per un numero di cattedre così elevato non era mai stato fatto. I concorrenti sono 15 mila.

La visita di Strauss a Roma



Roma — L'incontro di Franz Josef Strauss con il presidente del Senato on. Fanfani *(tel. Ansa)*

ROMA — Il presidente dello stato libero di Baviera Franz Josef Strauss, attualmente in visita a Roma, è stato ricevuto ieri da Papa Giovanni Paolo II in Vaticano per un'udienza definita «strettamente privata». In serata Strauss ha avuto incontri con i presidenti della Camera e del Senato on. Jotti e Fanfani. Infine a Montecitorio Strauss, candidato alle elezioni politiche tedesche dell'ottobre 1980 per la Cdu-Csu, ha avuto un colloquio con i gruppi d.c. della Camera e del Senato.

Tre quarti d'ora è durato il colloquio privato di Franz Joseph Strauss con il Papa e oltre un'ora quello con il segretario di stato Casaroli. Il primo ministro della Baviera, in un albergo, ha tenuto una conferenza stampa. Ha detto che il colloquio con il Papa è stato «molto aperto» e che è stata passata in rassegna la situazione politica mondiale, con particolare riferimento al Medio ed Estremo Oriente, all'America Latina e all'Africa.

L'incontro tra il presidente del Senato Fanfani e il leader della Dc bavarese Strauss è durato circa 45 minuti. Al termine dell'incontro, Fanfani ha rilasciato una breve dichiarazione ai giornalisti. «Ci siamo scambiati — ha dichiarato Fanfani — le nostre opinioni circa i problemi che attendono il mondo. Ho avuto il piacere di constatare che molte delle cose osservate da me nel testo di una recente conferenza di cui ho offerto il primo esemplare a Strauss, coincidono con analoghe sue valutazioni».

Durante l'incontro con i gruppi d.c. a Montecitorio, Strauss ha detto fra le altre cose: «Se vincerò le elezioni e diventerò cancelliere federale, per me la Comunità europea sarà fondata su un rapporto paritetico fra i nove paesi... e per quanto mi riguarda l'Italia non mancherà al tavolo di nessuna delle grandi trattative internazionali. Non farei certo come l'attuale cancelliere Schmidt che ha accettato, in un'occasione, di sedersi ad un tavolo solo con gli Usa, la Francia, e la Gran Bretagna»

LA RIFORMA DELL'EDITORIA

Vacanze più brevi alla Camera?

ROMA — La conferenza dei capigruppo della Camera si terrà oggi per decidere il calendario dei lavori della prossima settimana. L'ora di convocazione non è stata ancora fissata perché — a quanto si è appreso — non è improbabile che vi partecipi il presidente del Consiglio Cossiga, il quale nella sua visita di ieri alla presidente della Camera Nilde Jotti ha prospettato la possibilità di un suo incontro con i presidenti dei gruppi parlamentari per illustrare i provvedimenti che oggi prenderà il consiglio dei ministri per la lotta al terrorismo. Qualora il Consiglio dei ministri non termini i lavori in tempo utile, l'incontro Cossiga-capigruppo si terrebbe in un giorno da destinarsi ma comunque in tempi brevi.

Il calendario dei lavori dovrà anche fissare la ripresa dei lavori parlamentari dopo le vacanze di fine anno che si prospettano brevi per consentire all'assemblea di completare l'esame della riforma dell'editoria: è stata infatti ventilata la ripresa per il giorno 3 gennaio.

L'esame degli emendamenti presentati dalle varie forze politiche sulla legge di riforma dell'editoria intanto è proseguito ieri sera a Montecitorio da parte del comitato dei nove.

Mercoledì sera sono state esaminate le modifiche ai primi otto articoli in un clima «costruttivo e disteso». Ieri sera — lo hanno detto Mastella (Dc) e Aniasi (Psi) — si sperava di arrivare fino all'art. 20, accantonando però l'art. 9 riguardante i poteri e la composizione della commissione nazionale per la stampa. Su questo tema ci sono ancora delle divergenze ma — come è stato sottolineato — si spera di arrivare presto ad un compromesso.

In proposito c'è da segnalare che ieri c'è stato un incontro a palazzo Chigi tra il sottosegretario alla presidenza del consiglio per i problemi dell'informazione Cuminetti, il presidente della Fieg Giovannini e i rappresentanti della Federazione nazionale della stampa.

Della presunta volontà delle forze politiche di portare avanti la riforma si sono fatti interpreti ieri sera il democristiano Mastella e il socialista Aniasi. Mastella ha detto che «gli opportuni correttivi che stiamo predisponendo non sono un tentativo per ritardare la approvazione della legge. A nome della Dc — ha aggiunto — mi preme sottolineare che la legge e lo spirito che l'anima non sono contro nessuno; ci sta a cuore invece garantire la libertà della stampa, venire incontro alle esigenze del settore editoriale, ma con la giusta moderazione

All'ergastolo due rapinatori omicidi

TORINO — Due condanne all'ergastolo ed una a 18 anni sono state inflitte dalla Corte d'assise di Torino ai componenti di una banda che, nel corso di una rapina, aveva ucciso un impiegato di una ditta torinese. Al carcere a vita sono stati condannati Luciano Munari di 40 anni, e Natale Caruso di 25; a diciotto anni è stato condannato Innocenzo Sepede di 22 anni.

Nuovi attentati di autonomi a Roma

ROMA — Sei attentati incendiari ed esplosivi compiuti nella giornata di mercoledì contro sezioni della Dc e uffici pubblici e privati, hanno avuto una «coda» nella notte: gli obiettivi sono stati una chiesa, un'altra sezione della Dc e gli uffici di un'agenzia immobiliare.

Davanti alla porta d'ingresso della chiesa parrocchiale di «San Fabiano», in via Terni, è stata fatta esplodere una bomba carta che ha provocato soltanto lievi danni. Sotto la porta della sezione della Dc di via Palmiro Togliatti, a Ciampino, è stata versata benzina alla quale è stato dato fuoco. Il calore delle fiamme ha mandato in frantumi i vetri interni del locale. Alcuni testimoni hanno detto alla polizia di aver visto fuggire tre giovani su una «A 112».

Due bottiglie incendiarie sono state lanciate contro la porta dell'agenzia immobiliare «Aia», in piazza della Stazione, al Lido di Ostia. La porta è rimasta lievemente danneggiata.

Ieri, uno spazzino in servizio nell'interno di villa Paganini, sulla Nomentana, ha trovato sotto un cespuglio un sacco di plastica contenente otto bottiglie incendiarie. La polizia ritiene siano state abbandonate dagli «autonomi» dopo il raid di mercoledì nella zona.

Approvato al Senato il bilancio statale

ROMA — Il 1980 sarà un anno difficile per l'economia italiana: un'inflazione che si avvia a divenire «galoppante», manovre fiscali e tariffarie già predisposte nel caso di superamento dell'attuale disavanzo pubblico. Il tutto potrebbe comportare una diminuzione notevole, dal 20 al 30 per cento, sempre che il quadro politico non si deteriori ulteriormente, nel potere di acquisto dei salariati.

E' quanto emerge, lo hanno detto anche alcuni rappresentanti della maggioranza, dal dibattito al termine del quale l'assemblea di Palazzo Madama ha approvato il provvedimento di esercizio provvisorio del bilancio dello stato fino al 30 aprile 1980. L'iniziativa si è resa necessaria per il ritardo dell'approvazione della legge finanziaria e di bilancio entro il termine del 31 dicembre. Hanno votato a favore Dc, socialdemocratici e liberali, contro comunisti, missini, radicali; si sono astenuti repubblicani e socialisti.

«Segnali di crisi» dai socialisti

Dalla prima pagina

tà fondato su una grande alleanza riformatrice. E in questo ambito tutti si debbono comportare con una certa flessibilità. Bisogna raggiungere un equilibrio che possiamo ritenere soddisfacente».

Domanda: e se la Dc rinnovasse il rifiuto sul governo con i comunisti?

Craxi: «Vedremo. La Dc dia una risposta alla nostra richiesta, ma la risposta della Dc non può consistere nella richiesta ai socialisti di aggregarsi a formule tradizionali ormai superate e scontate. Nella Dc si coltiva questa illusione, la si abbandoni subito. I socialisti non si sono aggregati ad Andreotti, non si sono aggregati a Cossiga, non si aggregheranno a governi di questo tipo. Il Psi punta su una grande alleanza riformatrice che veda il concorso di tutte le forze della sinistra».

Craxi ha poi parlato delle vicende del partito. Non si può — ha detto — predicare la stabilità del paese se c'è instabilità nel partito; si perderebbe di credibilità e di capacità di iniziativa. Ci sono problemi di stabilità e di indirizzo e di gestione del partito adeguati a questa stabilità; affronteremo questi nodi con la massima chiarezza secondo la via maestra».

Alla richiesta se sarà convocato il congresso, Craxi ha risposto: «Allo stato delle cose sarà il cc a discuterne. Chi vuole la crisi del Psi e la frattura interna, si assume responsabilità gravissime, non solo davanti al partito, ma anche agli elettori socialisti e all'insieme del paese».

Craxi, dunque, rivolge un appello a Signorile perché non si rompa la maggioranza di Torino, quella maggioranza cioè che lo ha portato alla segreteria del partito. Evidentemente il segretario ha rifiutato i rischi (gravi) che corre di essere posto in minoranza. In realtà sarà in minoranza in direzione, come abbiamo spiegato ieri, e in cc, se Signorile farà l'accordo con De Martino.

Anzi, già ieri mattina giungevano dalla sinistra socialista segnali di segno avverso a Craxi, segnali della volontà di farlo fuori; ma le cose non stanno così e liquidare Craxi non sarebbe tanto facile. Signorile con De Martino disporrebbe di una maggioranza esigua e potrebbe essere obbligato a pagare il prezzo di uno spostamento su posizioni che non gli sono congeniali.

I panni sporchi in casa socialista, comunque, saranno lavati martedì o mercoledì nel corso della direzione. Il dibattito occuperà più di una giornata e si concluderà con la convocazione del comitato centrale. Martedì o mercoledì dunque si faranno i debiti conti e si saprà con chiarezza a chi spetta dirigere «l'orchestra socialista».

A. C.

Misure

sorveglianza di obiettivi particolarmente importanti.

Psi — Le pesanti polemiche scoppiate nei giorni scorsi tra le varie componenti hanno distolto l'attenzione dei dirigenti socialisti dal problema delle misure contro il terrorismo. La posizione del Psi, comunque, non è più quella della difesa ad oltranza del cosiddetto «garantismo» e, come ha lasciato intendere in una dichiarazione l'on. Lagorio, si avvicina a quella del governo. I socialisti, comunque, continuano a rimanere dei tenaci oppositori del ripristino del fermo di polizia e, sempre a stare alle parole di Lagorio, chiedono che l'eventuale applicazione di un provvedimento del genere sia limitata «ai soli reati di terrorismo».

Psdi — I socialdemocratici sono gli unici ad aver messo a punto un vero e proprio pacchetto di proposte articolato in nove punti e che prevede: la pena dell'ergastolo per chi uccide a scopo terroristico; il fermo di polizia anche fuori dei casi di flagranza; la possibilità che l'impugnazione del pubblico ministero in caso di arresto sospenda l'esecuzione dell'ordinanza di scarcerazione ed una serie di norme per salvaguardare la sicurezza e la riservatezza dei testimoni.

Pri — I repubblicani, come ha spiegato il segretario Spadolini alla direzione del partito, sostengono che di fronte al «salto di qualità» compiuto negli ultimi giorni dal cosiddetto «partito armato», sia necessario «dotare le forze dell'ordine di tutti gli strumenti idonei a fronteggiare una situazione di eccezionale pericolo». Come ha lasciato intendere anche Mammì, dunque, i dirigenti repubblicani sono favorevoli anche a misure di natura eccezionale pur di stroncare la nuova ondata terroristica.

Pli — Anche i liberali, come i repubblicani ed i comunisti, sono favorevoli a misure eccezionali. «È necessario — ha sostenuto il vice segretario del partito Biondi — l'utilizzazione di tutte le norme esistenti, comprese quelle che attengono alle funzioni dei prefetti». «In secondo luogo — ha insistito Biondi — in presenza di operazioni di carattere paramilitare come quelle di Torino, Bologna, Padova, è opportuna l'utilizzazione straordinaria degli strumenti dell'Esercito in funzione antiguerriglia».

Msi — I missini, come sempre, propongono le misure più drastiche. Per affrontare la guerriglia, ha sostenuto Franchi, «i più adatti allo scopo sono i comandanti militari specializzati nelle tecniche della guerriglia urbana», «la magistratura competente deve essere quella militare», «le pene più idonee sono quelle contenute nel codice penale militare di guerra, applicabile, come è noto, anche in tempo di cosidetta pace».

Pr — I radicali sono gli unici ad opporsi tassativamente a qualsiasi misura di carattere eccezionale. Il gruppo radicale, ha annunciato l'on. Aglietta, si opporrà con tutti gli strumenti regolamentari a tutte quelle misure che perseguono la strada della legge-Reale, dei decreti antiterrorismo, delle limitazioni dei diritti dei cittadini e che, «in questi anni, hanno incrementato la spirale della violenza ed oggettivamente accelerato il diffondersi del terrorismo».

A. C.

Vance

siderio di intervenire negli affari interni dell'Iran».

Viene però sottolineato che «qualunque presa di ostaggi, per qualunque motivo avvenga, costituisce un atto totalmente inaccettabile al quale tutta la comunità internazionale deve opporsi fermamente». Il comunicato conclude con un appello all'Iran: «I governi dei quindici paesi sollecitano urgentemente le autorità iraniane a liberare subito, sani e salvi, tutti i membri dell'ambasciata Usa a Teheran e di permettere loro di ritornare in patria».

Gli americani si sono detti soddisfatti da queste attestazioni, anche perché non è la Nato il foro adatto per pretendere ed eventualmente ottenere appoggi più concreti, e Vance ha assicurato i partners che l'America non ha intenzione di ricorrere ad azioni militari almeno fino a che l'incolumità degli ostaggi verrà mantenuta. In caso contrario, ha precisato, la situazione muterebbe diventando per gli Usa «intollerabile».

Un'ulteriore presa di posizione dell'Alleanza sul problema Iran è attesa, secondo indiscrezioni, nel comunicato che chiuderà oggi i lavori del Consiglio atlantico. La discussione tra i ministri degli esteri dei quindici paesi verte anche su altre situazioni di crisi internazionale come il Medio Oriente e l'Africa australe. Sul tappeto, come di consueto, i temi del confronto con il Patto di Varsavia, il disarmo, la sicurezza europea, i negoziati di Vienna Mbfr e una proposta francese di una nuova conferenza internazionale sul disarmo.

La Nato, comunque, esce rafforzata sul piano militare da questo Consiglio: se ne è detto convinto soprattutto il segretario di stato americano quando ha affermato che le decisioni di ieri sugli euromissili «portano l'Alleanza negli anni ottanta con una sensazione di reale sicurezza».

Da parte sua il Presidente Carter a Washington ha dichiarato che l'accordo raggiunto a Bruxelles sull'ammodernamento delle armi strategiche della Nato è «estremamente incoraggiante».

Il Presidente ha fatto questa dichiarazione durante il discorso sulla difesa pronunciato alla Casa Bianca.

G. E.

Petrolio

vincere gli altri membri dell'Opec a «ritornare ad un sistema di prezzi uniforme perché la speculazione sul mercato libero (mercato spot) minaccia l'unità dell'organizzazione». Secondo fonti della conferenza, l'aumento dovrebbe aggirarsi intorno al 10-15 per cento rispetto al tetto precedente di 23,50 dollari.

L'aumento di sei dollari al barile predisposto da alcuni paesi dell'Opec per i prezzi petroliferi potrebbe costare alla Comunità europea sino a 25 miliardi di dollari. È quanto ha affermato il commissario all'energia della Cee, Guido Brunner.

«Crimini»

portare ad un clima di guerra civile ed aveva sostenuto che in queste condizioni egli non si sarebbe recato a Tabriz.

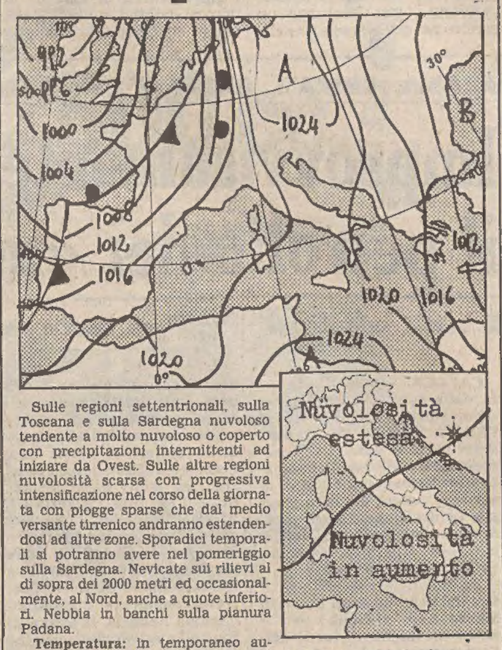
Durante la manifestazione, tutti i negozi di Tabriz sono rimasti chiusi. Secondo alcune fonti, un religioso, rappresentante di Shariat-Madari, ha parlato alla folla al termine della manifestazione.

Numerosi dimostranti hanno gridato: «Khomeini è il nostro leader. Tutti i grandi ayatollah ci sono cari. Shariat-Madari è il nostro grande ayatollah». Gli osservatori politici ritengono che la situazione a Tabriz sia ancora difficile e molti fanno affidamento sull'abilità nel negoziare del ministro Bani Sadr, per risolvere la crisi.

Da Qom, su ordine di Khomeini, è partito per Tabriz il genero del capo sciita, Shahabuddin Eshraghi.

R. C.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvoloso tendente a molto nuvoloso o coperto con precipitazioni intermittenti ad iniziare da Ovest. Sulle altre regioni nuvolosità scarsa con progressiva intensificazione nel corso della giornata con piogge sparse che dal medio versante tirrenico andranno estendendosi ad altre zone. Sporadici temporali si potranno avere nel pomeriggio sulla Sardegna. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 2000 metri ed occasionalmente, al Nord, anche a quote inferiori. Nebbia in banchi sulla pianura Padana.

Temperatura: in temporaneo aumento i valori minimi, senza variazioni i valori massimi.

Venti: moderati intorno Sud con rinforzi sulla Liguria e sulle regioni tirreniche.

Mari: poco mossi tendenti a mossi l'Adriatico settentrionale e centrale, mossi tendenti a molto mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 4, 8; Venezia 0, 7; Bolzano –1, 10; Verona –1, 10; Milano –1, 8; Torino 0, 9; Cuneo 3, 8; Genova 7, 15; Bologna 2, 10; Firenze –2, 12; Pisa –1, 12; Ancona Falconara 0, 13; Perugia 4, 11; Pescara 2, 13; L'Aquila –4, 9; Roma Urbe –1, 13; Roma Fiumicino 0, 16; Campobasso 2, 8; Bari 6, 10; Napoli 3, 14; Potenza 2, 6; S. Maria di Leuca 5, 8; Reggio Calabria 11, 17; Messina 13, 17; Palermo 12, 16; Catania 8, 18; Alghero 6, 15; Cagliari 5, 17.

ROLEX SUBMARINER.
Il subacqueo.

Garantito fino a 200 m. di profondità.

Il Rolex Submariner è un cronometro che permette di calcolare con precisione e sicurezza i tempi di ogni operazione subacquea.

La lettura è facilitata dal quadrante luminoso, garantito senza radiazioni nocive; il calcolo dei tempi è immediato perché la cassa è provvista di un bordo girevole, calibrato in 12 sezioni di 5 minuti.

Scavato da un blocco massiccio di oro 18 ct. o di acciaio inossidabile, il Submariner è dotato di corona di carica Triplock che si avvita alla cassa come il portello di un sommergibile. Ed è garantito fino a 200 m. di profondità.

Ma gli appassionati degli abissi marini possono scegliere anche un Rolex che funziona fino a 610 metri di profondità, il Sea Dweller. Una speciale valvola, brevetto Rolex, consente all'elio o ad altri gas infiltratisi nell'orologio di liberarsi al momento della decompressione impedendone l'esplosione.

Il famoso subacqueo E. Broussard del Club Alpin Sous-Marin di Cannes ha così scritto alla Rolex: "Mi è grato congratularmi con voi per aver realizzato un orologio che risponde così bene alle necessità di quelli che si dedicano agli sport acquatici...e particolarmente alla esplorazione subacquea".

La Rolex riceve tante lettere di questo genere da subacquei di tutto il mondo, che considerano il Submariner come uno strumento indispensabile, e un importante contributo alla sicurezza delle immersioni.



ROLEX OYSTER PERPETUAL SUBMARINER

G. 5513 - Cassa in acciaio inossidabile con bracciale speciale Fliplock, impermeabile fino a 200 metri L. 495.000

G. 1680 - Cronometro con data, in acciaio inossidabile con bracciale speciale Fliplock, impermeabile fino a 200 metri L. 690.000

Lo stesso modello è disponibile: in oro 18 ct. 750 con cinturino cuoio e fibbia oro o con bracciale speciale oro 18 ct. 750, ref. 9290/8.

G. 1665 - Cronometro con data "Sea Dweller", in acciaio inossidabile, con valvola di sicurezza e bracciale speciale Fliplock, impermeabile fino a 610 metri L. 695.000

I prezzi riportati sono indicativi.
Il listino prezzi ufficiale è a vostra disposizione presso tutti i Concessionari Rolex.

ROLEX
"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa nella storia della misura del tempo.
GINEVRA

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER:

Abano Terme: A. Turetto - Corso Matteotti 32
Bolzano: G. Pornbacher - Portici 51
Castelfranco Veneto: C. Bissacco - C.so XXIX Aprile 51
Cortina d'Ampezzo: Gioiell. Cortina di Morellato - C.so Italia 8
Gorizia: De Savorgnani - Corso Verdi 58
Jesolo Lido: G. Pendini - Via Bafile 30
Monfalcone: A. Cernigoi - Via Duca d'Aosta 80
Padova: Rocca Grandi Magazz. S.p.A. - Via Cavour 3
Padova: Montini di Ferro Da Rin - Via Roma 58
Padova: Gioielleria De Angeli di Morellato - P.zo delle Erbe 46/47
Pordenone: G. Frangiamore - C.so Vittorio Emanuele 8/A
Riva del Garda: Meneghelli di G. Saverio - Via Gazzoletti 13
Rovigo: Rigobello di G. Scopa - P.zo V. Emanuele 19
Trento: Lino Peterlongo - Via S. Vigilio 19
Treviso: Orologeria Giraldo S.n.c. - P.zo dei Signori 3
Trieste: G. Dobner - Via Dante 7
Udine: Luciano Franz - Via V. Veneto 34
Udine: I. Ronzoni di L.G. Gremese - Via Mercatovecchio 10
Venezia: Salvadori di G. Pendini - Mercerie S. Salvatore 5022
Verona: A. Canestrari - Via Cappello 35
Vicenza: M. Da Rin - Corso Palladio 133

E NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

La Rolex S.A. applica la garanzia per un anno, su tutti gli orologi Rolex venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

All'ombra di Siena

«LA MIA anima è cresciuta nella silenziosa ombra di Siena, in disparte, senza amicizie, ingannata tutte le volte che ha chiesto d'esser conosciuta», così inizia una pagina di «Bestie», il libro di Federigo Tozzi, pubblicato nel 1917 e ora ristampato dall'editore Guanda nei «Quaderni della Fenice». Potrebbe essere una citazione quasi emblematica, se si considera la difficile e contrastata giovinezza di Federigo, a cominciare dal rapporto col padre, un uomo benestante (era proprietario di una trattoria e di alcuni poderi), rozzamente incapace di comprendere l'indole complessa e tormentata del figlio.

Nato a Siena nel 1883, Tozzi durò fatica a studiare e a inserirsi in una qualsiasi «pratica» attività. Un impiego nell'amministrazione delle ferrovie, a Pontedera, ebbe il peso di una prigionia da cui si sottrasse, mortogli il padre, occupandosi dei suoi poderi. Ma fu cosa breve poiché, dopo il matrimonio con Emma Palagi, liquidò più o meno tutta la proprietà per trasferirsi a Roma ove, almeno così s'illudeva, meglio avrebbe potuto realizzare le sue ambizioni letterarie. A Roma, ancora giovane, morì nel 1920 di polmonite, senza cogliere il frutto della sua grande attività creativa. Dopo un solitario esordio poetico e degli studi su antichi scrittori senesi e su alcuni esemplari di letteratura popolare («Mascherate e strambotti della Congrega dei Rozzi di Siena»), aveva scritto, con prodigiosa vena, novelle e romanzi, tra cui «Con gli occhi chiusi», «Tre croci», «Il podere», che restano tra le opere più notevoli del Novecento letterario italiano.

Alla brava, con quella veemenza espressionistica che è propria di certi suoi quadri, Lorenzo Viani ci offre (ne «Il cipresso e la vite») un ricordo — intriso di affetto — di Federigo, come egli lo conobbe a Firenze, presentatogli da Ferdinando Paolieri, in un'osteria ch'era ritrovo di artisti: «Tozzi d'allora, un giovanottaccio dai capelli ricci e gli occhi chiari, con la bocca tagliata all'insù tra il naso e la bazza che pareva volesse combaciarsi; era, come le noci foderato di tre pelli, la prima che tinge a toccarla, la seconda che si rompe col ferro e coi denti, la terza aderente al buono, leggera come la pecchia». Ogni sabato e alla vigilia delle feste Viani e Tozzi si trovavano insieme nel tratto di ferrovia Firenze-Empoli. A Empoli Tozzi prendeva il treno per Siena. Più oltre c'era la piccola stazione di Pontedera dove Federigo trascorse un tribolato noviziato di lavoro da cui trasse motivo per i suoi «Ricordi di un impiegato». Viani s'immagina l'amico, nello squallore dell'ufficio, «con sul viso riottoso il berretto rosso come un rosolaccio da campo». Tozzi si consolava a guardar fuori il paesaggio, lui che era un pittore nel fondo dell'anima: «I viottoli dei campi spariscono tra l'erba di un verde quasi nero, che trabocca dalle siepi dei biancospini. Mentre le ombre sono turchine proprio come il cielo». Vent'anni dopo Viani lesse il libro che l'amico aveva appena pubblicato, «Bestie». Lo rivide a Roma, nelle sale di una sua personale di quadri: «Ma tu sei il Tozzi delle "Bestie". Sì, disse, e si abbracciò a me come a un tronco d'albero».

Sebbene, come è stato rilevato più volte, il motivo autobiografico sia quasi costantemente ispiratore delle opere narrative, Tozzi fu sempre restio a parlare esplicitamente di sé. Nella raccolta di racconti che s'intitola «L'amore» compare un raro squarcio. A un amico editore che gli chiedeva qualche spunto di vita vissuta, scrisse «Ti ringrazio sinceramente, ma non abbocco. Tutto al più, posso raccontare a te e a pochi lettori come ho passato a Roma la scorsa estate». Ne seguono alcune pagine che parlano di una gita a Maccarese, tra Roma e Civitavecchia, in cui Tozzi ebbe compagni Orio Vergani, Stefano Pirandello, lo scultore Ercole Drei e Michele Abramich, direttore del Museo di Aquileia. Una veemente, sensuale rievocazione di giovanili, ingenui divertimenti in riva al mare, in cui, come sempre, Tozzi dà misura della sua originalissima vena narrativa. La ristampa di «Bestie» ci permette ora di ripercorrere, sul filo di un diario liricamente modulato, l'interiore «biografia» di Tozzi. La storia di un'anima, si direbbe, sensibilissima a tal punto da trasmutare in violenza, in un istintivo atto di difesa, le notazioni più dolci e delicate.

In «Bestie» si ritrovano, allo stato di gemme, quasi crepitanti e pronte a fendersi e a fiorire, tutti quei motivi che animano, dentro agli eventi, alle vicende, ai personaggi, le successive opere narrative di Tozzi. Il titolo nasce da certi richiami ad animali, posti con valore d'emblema, di simbolo o di misteriosa suggestione alla chiusura dei capitoletti che compongono il libro. In questo, come in altri suoi testi, Tozzi ha profuso un affresco della sua città, Siena, amata e odiata, che può essere paragonato, per grandezza, all'opera degli antichi, grandi maestri della pittura senese. Ma non so fino a qual punto i suoi concittadini gliene siamo grati. «Città, dove la mia anima chiedeva l'elemosina, ma non alla gente! Città, il cui azzurro mi pareva sangue!». Ha scritto Cassola che le descrizioni di paesaggio di Tozzi sono fra le più belle della letteratura contemporanea, paragonandole a quelle di Thomas Hardy. La difficoltà per «Bestie», ed è un invito implicito al lettore, sta proprio nelle citazioni, ma una almeno sia consentita: «Siena, da sotto il mio ciliegio, pareva un arco che non si potesse aprire di più, e le sue case, giù per le strade a pendio, parevano frane che mi mettevano paura; con i tetti legati dall'edere cresciute su per le mura di cinta, le mura che non si apriranno mai. E io allora andavo a guardare la città da un'altra parte, quasi da quella opposta, dalla Porta Ovile. E vedevo i suoi orti squadrati entrare, con un angolo più alto degli altri, tra le case più rade; oppure, l'uno appresso all'altro, farsi largo e posto, ma fermati da una fila di cipressi la cui ombra oscurava il verde dell'erba; e qualche pesco fiorire e maturare accanto alle campane di una chiesola, e qualche olivo chiamarsi dietro tutta la campagna soave che impallidiva lontano, rasente i monti chiarissimi, talvolta più luminosa del sole; con una tenerezza che mi commoveva».

Quasi contemporaneamente a «Bestie» è stato pubblicato da Vallecchi, per cura del figlio dello scrittore, Glauco, «Adele», con l'indicazione di «frammenti di un romanzo», poiché si tratta in affetti di un'opera databile con approssimazione agli anni 1912-13 e rimasta allo stato di abbozzo, con frequenti interruzioni e varianti nell'«iter» narrativo, non tali tuttavia da far venire meno l'interesse del lettore per quella forza e intensità che vi rimane e per la suggestione che deriva dal poter seguire quasi all'«interno» il farsi di un'opera narrativa. Nella presentazione ad «Adele», Cassola, gravando fra l'altro Tozzi di una problematica sociale più di quanto sia forse da supporre, solleva, come altre volte ha fatto, una protesta per certe inadempienze critiche e per un più largo riconoscimento a Tozzi da parte del pubblico. Si può però osservare che, incluso Cassola, non sono mancati allo scrittore senese esegeti acuti come, per restare a tempi più recenti e dopo Giacomo Debenedetti, i critici Ferruccio Ulivi, Claudio Carabba e Gino Tellini, il quale ultimo, in «La tela di fumo», editore Nistri Lischi, ha dato un significativo saggio su Tozzi novelliere. E, nell'ambito delle ristampe, si deve ad esempio ricordare, accanto alle due opere citate, la riedizione di «Tre croci» nella collana molto diffusa della B.U.R.

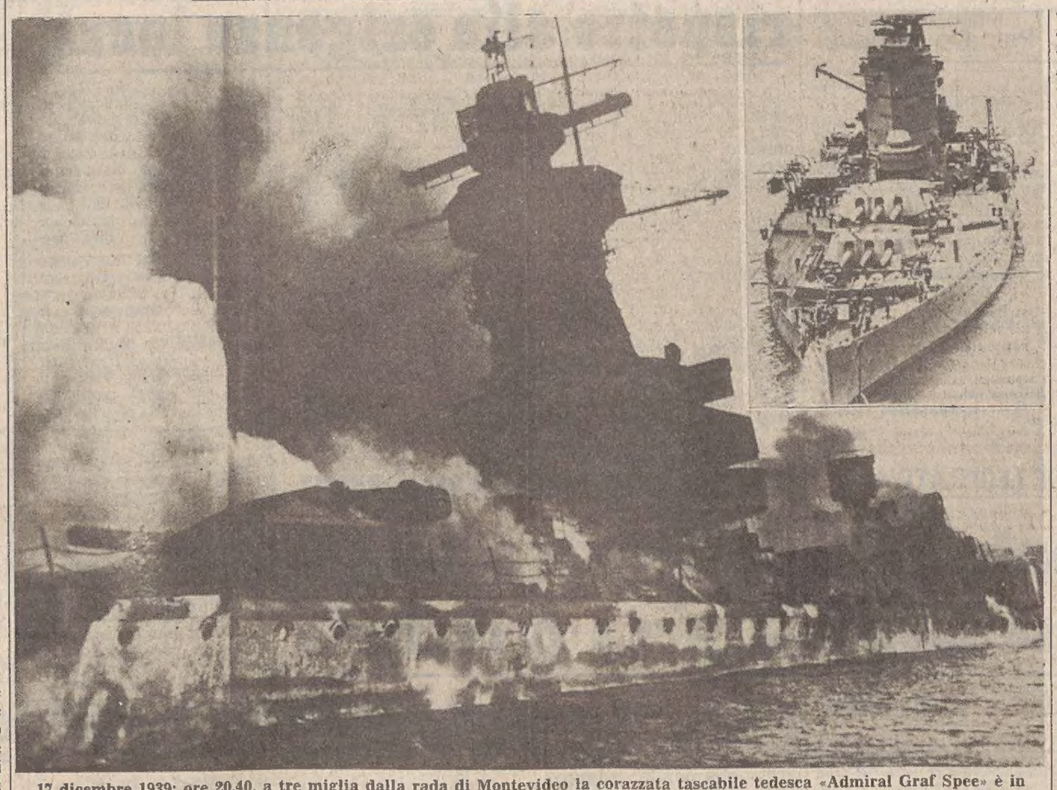
Certo, il lettore che, favorevolmente indotto dalle recenti pubblicazioni, volesse ricuperare tutta l'opera di Tozzi, non avrebbe compito agevole poiché di lui, come d'altri significanti scrittori del nostro Novecento, manca ancora e nonostante tutto la disponibilità organica e completa dei testi.

Rinaldo Derossi

TRA CRONACA E STORIA DIETRO LE QUINTE DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Dopo l'epico scontro al largo di Montevideo suicidio patetico della tascabile «Graf Spee»

L'errore del rifugio in porto si concluse all'uscita con l'autoaffondamento



17 dicembre 1939: ore 20.40, a tre miglia dalla rada di Montevideo la corazzata tascabile tedesca «Admiral Graf Spee» è in fiamme. Affonderà dopo pochi minuti. Nel riquadro: l'unità al momento della partenza dalla Germania per la sua avventurosa missione corsara.

La «Admiral Graf Spee» (con la «Deutschland», poi «Lutzow», e l'«Admiral Scheer») era una delle tre corazzate-tascabili («Pocket battleship») che la Germania varò negli anni Trenta. Si trattava di unità modernissime nella costruzione (avevano lo scafo a piastre saldate), nelle macchine (otto potenti diesel), nell'armamento (6 cannoni Krupp da 280 mm) e nella strumentazione (ecoscandaglio, giropilota e un primitivo radar). Le corazzate-tascabili, e anche quelle non tascabili, gli incrociatori ausiliari («Hilfskreuzer») e gli «U-Boote», secondo la strategia dell'SKL (Seekriegsleitung, l'Alto comando della guerra sul mare) con le loro azioni di corsa e di agguato avrebbero dovuto ovviare all'immensa sproporzione di forze navali fra Gran Bretagna e Germania. Una sproporzione che nel 1938 aveva indotto il capo della Marina tedesca, grandammiraglio Einrich Raeder a farsi promettere da Hitler di non scatenare guerra prima del 1945, data sotto la quale la Flotta militare del Terzo Reich avrebbe potuto allineare circa 200 unità, dalle navi da battaglia ai sommergibili.

Il Fuhrer, però, dopo aver promesso di starsene buono e tranquillo, almeno fino all'anno limite, continuò nelle sue aggressioni in Europa che l'avrebbero portato il 3 settembre 1939 al conflitto, non voluto e temuto, contro l'impero britannico. La notizia dello scoppio delle ostilità non colse impreparato Raeder, il quale ormai si era convinto che Hitler, alla fine dei suoi bluff e delle sue provocazioni, ci avrebbe rimesso lo zampino. Difatti, alla vigilia dell'invasione della Polonia, il grandammiraglio, dopo aver detto ai propri più diretti collaboratori che l'unica cosa che restava da fare ai marinai tedeschi era quella di «morire decentemente», diede l'ordine perché le corazzate-tascabili lasciassero Wilhelmshaven per raggiungere i previsti punti di attesa. La «Graf Spee» partì il 21 agosto 1939 con 1150 uomini d'equipaggio al comando del cap. di vascello Hans Langsdorff, 45 anni, sposato, una figlia, originario di Rugen, nel Baltico. Sulla nave erano stati ammassati viveri per una lunga crociera, compresi i tacchini per Natale.

Passando per le isole britanniche e le coste norvegesi, la corazzata reggiunse velocemente, inosservata, il centro dell'Atlantico. Il 3 settembre 1939, l'SKL per radio avvertì Langsdorff che «le ostilità contro Gran Bretagna e Francia sarebbero iniziate alla mezzanotte». Per il «via» alla sua missione doveva, però, attenzbiz precise istruzioni. Che giunsero alla fine del mese, quando Hitler aveva esaurito ogni speranza di far accettare a Londra e a Parigi il fatto compiuto in Polonia.

Il primo mercantile ad avere la sventura d'imbattersi nella «Graf Spee» fu il «Clement», 5000 t, inglese, che da New York andava a Capetown con un carico misto di valore, ma niente che potesse tornare utile alla corazzata germanica. L'operazione, che si svolse il 30 settembre, fu della massima importanza per Langsdorff perché gli permise di familiarizzarsi con i problemi tecnici e umani che l'attendevano. Insomma, per darsi un codice di comportamento. A detta delle vittime le sue norme furono sempre improntate al rispetto delle tradizioni marinare. Tutti gli equipaggi delle navi fermate dalla «Graf Spee» vennero correttamente assistiti nei limiti consentiti dalle circostanze.

Il «Clement» fu avvistato dall'aereo ricognitore della corazzata, fatto decollare da Langsdorff, stanco di starsene in ozio. L'approccio con il «Clement» risultò più difficile del previsto: il mercantile, ignorando bellamente l'intimazione a fermarsi, non solo continuò la navigazione ma si mise a «strillare» con la radio una serie di «RRR» per dare l'allarme di essere stato intercettato da una nave corsara. Langsdorff, per farlo tacere, si vide costretto a sparare una cannonata d'avvertimento. Subito il «Clement» si bloccò, permettendo alla squadra d'arrembaggio di salire a bordo. I codici della nave erano stati già buttati in acqua. La merce che trasportava non interessava. C'era solamente da catturare il comandante e il direttore di macchina e da spedire a Pernambuco — distante cento miglia — l'equipaggio imbarcandolo sulle lance del mercantile. Una bordata contro la linea di galleggiamento segnò la fine del «Clement».

I due prigionieri, il comandante e il direttore di macchina del mercantile inglese, furono considerati ospiti da Langsdorff. Fra un whisky e un sigaro saltarono fuori le confidenze e qualche battuta pesante, inevitabile data la situazione. Intanto, per confondere il nemico, Langsdorff aveva firmato «Admiral Scheer» il messaggio diretto a Pernambuco per avvertire delle lance del «Clement» in arrivo. Poi, con orgoglio professionale, aveva spiegato ai due inglesi come poteva una corazzata tedesca gironzolare per gli Oceani, senza bisogno di bunkerare in qualche base. E per essere convincente non si peritò a dimostrarlo con una prova: l'indomani, all'alba, quando comparve sull'orizzonte quella che Langsdorff chiamava affettuosamente la sua «balia galleggiante». Si trattava della petroliera «Altmark», comandata da Heinrich Dau, un vecchio lupo di mare tanto bravo quanto scorbutico e nevrotico. Destinata a spalla della «Graf Spee», l'«Altmark», a metà agosto, aveva comprato, pronta cassa, a Port Arthur (Texas) 14 mila tonnellate di «Diesel oil». Poi, invece di rientrare in patria, si era messa a pendolare in Atlantico per presentarsi puntuale all'appuntamento segreto con la corazzata-tascabile, già fissato al primo settembre. Dopo il primo incontro, Langsdorff indicava volta per volta a Dau la data e la zona del prossimo meeting in alto mare. Appena un'ora dopo l'avvistamento della balia, la «Graf Spee» era già alle prese con il pompaggio del combustibile, effettuato a mezzo di un ingegnoso sistema di cavi e manichette. Assistendo alla scena, il comandante del fu «Clement» non sapeva se mostrarsi sorpreso o sconcertato. Perché, a parte l'ennesima dimostrazione dell'efficienza dei tedeschi, c'era un fatto inquietante e incontestabile: l'odiosa corsara nazista viaggiava grazie all'«oil» fornito dagli americani.

Nelle settimane seguenti la «Graf Spee», spostandosi dall'Atlantico all'Oceano Indiano e viceversa, portò a termine altri otto «colpi», facendo saltare il totale delle sue prede a 50.147 tonnellate. L'ultima unità a cadere nelle grinfie della corazzata fu il piroscafo «Stronhalb». Poche ore prima la «Graf Spee» aveva fatto quella che sarebbe stata l'ultima «poppata» con l'«Altmark». Era il 6 dicembre 1939.

Fra il «Clement» e il piroscafo «Stronhalb», la «Graf Spee» aveva distrutto le seguenti navi: «Newton Beach», «Ashlea», «Huntsman», «Trevanion», «African Shell», «Doric Star» e «Tairoa». Al momento di salutare il frenetico Dau, Langsdorff non nascose le proprie preoccupazioni: «Mi trasferisco alle foci del Rio de la Plata», ma so che quelle acque, intasate di traffico, sono anche le più pericolose per noi». Il comandante della corazzata aveva buoni motivi per temere il peggio: la distruzione della «Tairoa» era stata alquanto movimentata. La nave, prima di arrendersi, era riuscita a trasmettere all'Ammiragliato sul suo cattivo incontro. Un infortunio per Langsdorff, perché Londra aveva già predisposto adeguate contromisure per stroncare l'attività delle corsare tedesche. Al delicato compito, la «Royal Navy» aveva destinato ben sedici potenti unità fra cui gli incrociatori pesanti: «Cumberland» ed «Exeter» e gli incrociatori leggeri: «Ajax» e «Achilles». Il comando di questa divisione era stato affidato a Henry Harwood, un giovane e aggressivo commodoro.

«Navi nemiche in vista», annunciarono le vedette della «Graf Spee», mentre la corsara si trovava a 360 miglia dall'Uruguay. Era l'alba del 13 dicembre 1939. Un numero, il 13, che non godeva le simpatie di Langsdorff, superstizioso come tutti i marinai. Le unità avvistate erano proprio la divisione di Harwood, meno la «Cumberland» rimasta alle Falkland per riparazioni. La fortuna, che fino a quel giorno aveva assistito Langsdorff, all'improvviso girò le spalle al comandante della «Graf Spee». Con l'aggravante che da quell'istante anche le scelte e le decisioni più ovvie diventarono per il disinvolto «corsaro» difficili o astruse. Anche se certe considerazioni vengono fatte col senno di poi, non c'è dubbio che Langsdorff, incontrando Harwood, sia crollato psicologicamente forse per stanchezza, forse per una strana forma di rigetto di un lavoro non congeniale a un ufficiale della Marina da guerra tedesca, veterano della gloriosa battaglia dello Jutland.

Harwood si accorse della «Graf Spee» con ritardo rispetto alle vedette di Langsdorff, ciò nonostante si predispose subito all'attacco. Previdente, aveva già studiato con i comandanti dei suoi tre incrociatori come affrontare la corsara nel caso che la «Graf Spee» fosse apparsa a contatto balistico.

Alle 6.16 Langsdorff aprì il fuoco, da una distanza di 20.000 metri. Il primo a essere colpito fu l'«Exeter», alle 6.24. Due salve gli fecero saltare la torre b. Degli uomini che si trovavano sul posto appena tre poterono salvarsi. Fra essi, il comandante Bell, il quale, indomito, si fece largo fra le «macerie» fumanti, per precipitarsi a poppa. A velocità ridotta, l'«Exeter» tentò di allontanarsi, ma fu raggiunto da altri due colpi. Tuttavia, prima di ritirarsi definitivamente, l'incrociatore inglese ebbe un vittorioso sussulto, riuscendo a piazzare un colpo da 213 mm sulla «Graf Spee» che esplose in un magazzino. Quindi, l'«Exeter», approfittando di una manovra della «Graf Spee» che voleva rivolgere i grossi cannoni contro gli altri due incrociatori, lanciò una sventagliata di siluri che Langsdorff scansò.

Alle 7.25 due colpi tedeschi raggiunsero l'«Ajax», con a bordo Harwood, e subito dopo anche l'«Achilles» ricevette una salva. Ma l'animoso Harwood non si rassegnò a subire senza reagire. Sotto le paurose bordate della «Graf Spee», il commodoro accorciò le distanze per lanciare altri quattro siluri contro l'unità nemica che furono tutti schivati da Langsdorff, il quale, a questo punto, diresse un fuoco compatto contro il rivale che aveva l'ardire di farsi sotto fino a 9000 metri. Una delle ultime cannonate della «Graf Spee» fece volare l'antenna della radio dell'«Ajax».

Il combattimento, durato 82 minuti, praticamente si concluse con quest'ultimo episodio. Il bilancio dello scontro per gli inglesi era pesante: l'«Exeter», che intanto tentava di raggiungere le Falkland, aveva a bordo 61 morti e 23 feriti. L'«Ajax» un po' più e l'«Achilles» un po' meno erano stati colpiti. Le perdite di vite umane e i danni della «Graf Spee», in senso relativo, erano più gravi. La nave corsara, infatti, aveva incassato almeno una ventina di cannonate. I suoi morti erano 37, una sessantina i feriti. Ma la cosa che metteva la corazzata in stato di crisi era la perdita dei serbatoi dell'acqua, frantumati da una salva dell'«Exeter» che, fra l'altro, aveva provocato a prua un enorme squarcio di circa due metri e mezzo. Per converso i sessantadue prigionieri, che si trovavano a bordo, si erano salvati nonostante una cannonata di medio calibro avesse violato il locale dove stavano rinchiusi. Erano appena sessantadue perché gli altri equipaggi dei mercantili affondati, la «Graf Spee» li aveva consegnati all'«Altmark». Con l'assenso del suo Stato maggiore, Langsdorff in questa svolta decisiva della giornata, commise l'estremo errore. Invece di dirigere verso Buenos Aires, dove avrebbe certamente trovato un migliore trattamento, preferì puntare su Montevideo, il cui governo era neutrale, ma con una leggera tendenza verso gli Alleati.

Giunta a destinazione, nella notte successiva alla battaglia, la «Graf Spee» divenne l'occasione per un ambiguo giuoco dietro le quinte fra le diplomazie di Londra, Berlino e Montevideo. Al termine della bagarre alla corazzata furono concesse dalle autorità locali appena 72 ore per tappare i buchi, seppellire i morti e per ricoverare in ospedale i feriti.

Fatto clamoroso che suscitò non poca meraviglia nel mondo, ai funerali dei caduti della «Graf Spee» vollero partecipare i sessantadue prigionieri britannici nel frattempo sbarcati e liberati. La loro corona portava un nastro con la scritta: «Ai valorosi marinai germanici i loro colleghi del servizio mercantile inglese».

Capita l'antifona, da Montevideo Langsdorff chiese ordini all'SKL, prospettando tre ipotesi: tentare di raggiungere Buenos Aires, aprendosi il varco con la forza (al largo incrociavano l'«Ajax» e l'«Achilles» ai quali si era unito il «Cumberland» giunto in fretta e furia dalle Falkland); chiedere l'internamento al gelatinoso governo di Montevideo; salvare gli uomini e affondare la nave. Il questionario fu sottoposto a Hitler, il quale, dopo avere espresso il proprio stupore per lo strano comportamento della «Graf Spee», prima e dopo lo scontro e in particolare per non avere distrutto le tre navi nemiche, suggerì a Langsdorff di fare tutto il possibile per prolungare la sosta a Montevideo. In caso contrario, gli lasciava la decisione finale, compresa quella dell'autoaffondamento.

Con l'unità non del tutto efficiente, con pochissime munizioni a bordo, ma soprattutto con il morale sotto i tacchi. Langsdorff, dopo una tormentata notte, decise di non dare agli inglesi la suprema gioia di affondarlo. Optò, insomma, per l'autoaffondamento.

Il 17 dicembre sbarcò il personale non necessario, trasferendolo sulla petroliera germanica «Tacoma». Con una squadra di scapoli, tutti volontari, nel tardo pomeriggio la «Graf Spee» mollò gli ormeggi e si diresse verso l'uscita. A tre miglia dall'ultima boa del canale, in mare aperto e profondo, Langsdorff intimò al suo mini-equipaggio di sbarcare. Ma gli uomini non obbedirono all'ordine fino a quando anche il loro comandante non si fosse messo in salvo nelle imbarcazioni. Alle 20.40 due orribili esplosioni ridussero la moderna corazzata in relitto fumante. Sulle banchine assistevano all'eccezionale spettacolo migliaia di persone con un esercito di cineoperatori e giornalisti. Nella stessa nottata Langsdorff e il suo equipaggio si trasferirono a Buenos Aires. Tre sere dopo, in una stanza dell'arsenale della capitale argentina, il comandante della fu «Graf Spee» si tolse la vita con un colpo di pistola. Nella lettera di addio all'SKL scrisse: «Soltanto la mia morte potrà provare che i soldati tedeschi sono pronti a cadere per l'onore della bandiera. Su me solo incombe la responsabilità della perdita della "Graf Spee"».

Santi Corvaja

IL PROGRAMMA DEL PRESTIGIOSO FESTIVAL PER IL 1980

I «Racconti di Hoffmann» nello scrigno di Salisburgo

SALISBURGO — Il festival di Salisburgo si aprirà il 26 luglio al grande Festspielhaus con i «Racconti di Hoffmann», un'opera mai apparsa al festival, presentata in una nuova messa in scena di Jean-Pierre Ponnelle. Dirigerà il maestro James Levine, protagonista Placido Domingo.

Al nuovo direttore dell'Opera di Vienna, Lorin Maazel, è affidata l'altra nuova messa in scena del festival (29 luglio): il «Ratto dal serraglio» con regia, scene e costumi di Filippo Sanjust (passa così agli archivi la fortunata edizione Strehler-Damiani, tenuta a battesimo nel 1964, ripresa a Salisburgo per dieci anni e in due stagioni apparsa anche alla Scala). L'ardua ruolo di Costanza verrà sostenuto da Ileana Cotrubas; al fianco della valorosa cantante romena figureranno Peter Schreier come Belmonte e Martti Talvela come Osmino.

Molto atteso è il ritorno di «Aida» diretta da Karajan. L'opera vediana sarà data sei volte, dal 30 luglio al 29 agosto, con un «cast» quasi immutato e cioè con la Freni, Carreras, il nostro Cappuccilli e Ruggero Raimondi. La presenza di una nuova Amneris, Ruza Baldani in luogo di Marilyn Horne, offrirà un altro motivo d'interesse. Verranno anche riprese le edizioni di «Arianna a Nasso» diretta da Karl Böhm al piccolo Festspielhaus, con Gundula Janowitz come Arianna (in luogo di Hildegard Behrens) e la straordinaria Zerbinetta di Edita Gruberova, e del «Flauto magico» diretto da Levine alla Felsenreitschule. Il 28 agosto, in una «matinée» chiamata «Il flauto magico per i fanciulli», il refista Ponnelle e Christian Boesch, interprete del ruolo di Papageno, sveleranno a un nuovo pubblico i segreti del grande «Singspiel» mozartiano. La ripresa delle «Nozze di Figaro» (dirette da Gustav Kuhn e, per una sola recita, da Karajan) completa la rassegna del teatro musicale.

Nel settore della prosa, ai nomi di Hofmannsthal, Nestroy e Schnitzler, si aggiungerà quello di Shakespeare con una nuova messa in scena di «Come vi piace» presentata da Otto Schenk, il 28 luglio, alla Felsenreitschule. Di «Jedermann», sul sagrato del Duomo, sarà protagonista dal 27 luglio Maximilian Shell.

A Salisburgo debutterà l'«Orchestre Nationale de France», il 1.o agosto, per un'esecuzione di «Roméo et Juliette» di Berlioz diretta da Maazel, mentre il 30 agosto Karajan riprenderà il «Requiem» di Verdi con la Freni, Agnes Baltsa, Carreras e Raimondi (a quest'esecuzione collaboreranno i Berliner Philharmoniker e i cori riuniti dell'Opera di Vienna e dell'Opera di Sofia). Karajan dirigerà pure l'Orchestra dei Giovani della Comunità Europea, il 12 agosto, in un programma mozartiano, con la violinista Anne-Sophie Mutter nel «Concerto» K. 218. Altra orchestra ospite, il 30 e il 31 agosto, a conclusione del festival, sarà la Filarmonica di New York diretta da Zubin Mehta; il primo concerto prevede l'esecuzione della «Seconda sinfonia» di Krzysztof Penderecki, nuova per l'Europa.

Vanno infine ricordate, nel fittissimo programma del festival, l'esecuzione da concerto del «Karl V» di Ernst Krenek (1933), prima opera scritta dal musicista austriaco secondo la tecnica dodecafonica, e un'attraente serie di «Liederabende» che allinea i nomi di Jessye Norman, Marilyn Horne, Leontyne Price, Christa Ludwig, Luciano Pavarotti, Edita Gruberova e Peter Schreier. Quest'ultimo interpreterà il bellissimo ciclo «Die schöne Magelone» di Brahms su testo di Ludwig Tieck.

E. G.

STRENNE UTET

CRONOLOGIA UNIVERSALE

Una formula editoriale assolutamente nuova in cui l'intero campo del sapere è organizzato in 35.000 schede secondo l'ordine temporale in cui gli eventi umani, pratici e teoretici, di vita e di cultura, si sono verificati.
L'opera costituisce un prezioso strumento che ulteriormente valorizza l'ormai famosissimo GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO in ventun volumi.
Pagine XII-1274.

STORIA DEL CINEMA
di Gianni RONDOLINO



Dalle origini ad oggi, paese per paese, periodo per periodo, l'opera ripercorre il cammino del cinema alla ricerca di quegli aspetti d'arte, di costume e di ideologia che caratterizzano questo importante fenomeno.
Tre volumi di pagine 1484 con 1833 illustrazioni, raccolti in elegante cofanetto.

STORIA DELL'OPERA
Ideata da Guglielmo BARBLAN
diretta da Alberto BASSO

Realizzata con la collaborazione di trenta noti studiosi di nove diverse nazioni, questa Storia, la più ampia finora mai pubblicata, è destinata, oltreché agli studiosi, al grande pubblico dei frequentatori dei teatri e degli amatori di dischi.
Tre volumi in sei tomi di pagine 3368 con 92 tavole.

LA SACRA BIBBIA
a cura di
Enrico GALBIATI, Angelo PENNA e Piero ROSSANO

Un'insuperabile versione del massimo monumento religioso, storico e letterario di tutti i tempi con un corredo iconografico così sontuoso da costituire un vero e proprio atlante di archeologia biblica.
Tre volumi di pagine 2092 con 100 tavole e 6 cartine.

L'ALBA DELLA CIVILTA'
diretta da
Sabatino MOSCATI



L'opera affronta lo studio delle antiche civiltà del Vicino Oriente offrendo un quadro articolato di quelle culture che, tre millenni prima del mondo classico, costituirono il momento aurorale della nostra stessa civiltà.
Tre volumi di pagine 1650 con 102 tavole.

DIZIONARIO DELLA CRITICA D'ARTE
di Luigi GRASSI e Mario PEPE

L'opera si qualifica come tentativo estremamente originale e nuovo di fornire sia agli studiosi; sia agli studenti, sia ai non specialisti, uno strumento d'informazione, di pratica e facile consultazione, per orientarsi nel difficile e spesso poco comprensibile linguaggio della critica d'arte.
Due volumi di pagine 676 con 48 tavole.

IL NOSTRO UNIVERSO
Collezione di monografie di scienze naturali

Il difficile tema della divulgazione risolto in una serie di volumi in cui il rigore e l'impegno scientifico sanno tradursi in un linguaggio semplice e accessibile a tutti.
Volumi pubblicati:
L'atmosfera e il clima, di Mario Pinna
La terra, di Livio Trevisan ed Ezio Tongiorgi
Le acque, di Ferruccio Mosetti
Vita, genetica, evoluzione, di Giorgio Morpurgo
Il mondo degli animali, di Vittorio Parisi e Aldo Zullini

ENCICLOPEDIA DELLA CASA

Mille idee nuove e originali per risolvere i problemi di ogni giorno. Una grande iniziativa editoriale per la famiglia moderna, uno strumento indispensabile nella vita quotidiana della donna. L'opera è corredata di un utilissimo volumetto di ricettario italiano e internazionale.
Quattro volumi di pagine 1980 con 3629 illustrazioni.

ENCICLOPEDIA DEGLI ALIMENTI
DIZIONARIO DI MEDICINA
di Ulrico di AICHELBURG

Due opere fondamentali, l'una per stabilire il giusto punto di incontro fra gastronomia e dietetica, l'altra per meglio assecondare l'opera del medico.
Tre volumi di pagine 1396 con 822 illustrazioni e 41 tavole, raccolti in elegante cofanetto.

L'AVVOCATO DI TUTTI
Piccola enciclopedia legale

Migliaia di voci e di rimandi offrono al lettore una guida pratica e sicura per orientarsi nell'intricatissimo e sempre più confuso mondo del diritto.
Due volumi di pagine 1104.
L'opera è corredata di un terzo volume
Codici e leggi di usuale consultazione
Pagine 488.
I tre volumi, indivisibili, sono raccolti in elegante cofanetto.



IL MONDO DEI BAMBINI
diretto da Pinin CARPI

Una serie affascinante di libri per l'infanzia, un "gioco" meraviglioso attraverso il quale il bambino impara a impadronirsi della realtà nelle forme e nei modi a lui più gradevoli.

Volumi pubblicati:
Il libro delle case
Il libro delle figure
Il libro dell'acqua
Il libro del mondo senza storia

IL TESORO
Enciclopedia per ragazzi

Un'opera di straordinaria bellezza e di sorprendente utilità. Un regalo favoloso per i vostri figli: li aiuterà negli studi, li divertirà nelle ore libere.
Nove volumi riccamente illustrati più un volume di indici e Atlante.

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO - TELEF. 688.666

Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno il materiale illustrativo delle **STRENNE UTET.**

Nome e Cognome .....
Indirizzo .....
Città 30

GIORNALE DI TRIESTE

ALL'ORDINE DEL GIORNO QUATTRO MOZIONI SUI MISSILI

Spaccatura in Consiglio regionale

Dalla pregiudiziale Turello all'abbandono dell'aula di Pci, Psi, Dp e Pdup

Clamorosa spaccatura in Consiglio regionale. I missili Nato hanno fatto saltare la già scricchiolante intesa fra la Giunta monocolore democristiana e il Pci e il Psi e quanto accaduto, non è altro che la conseguenza della situazione politica, estremamente precaria, esistente ormai da mesi in Consiglio regionale e di cui si erano già avuti chiari segni premonitori.

Anche se non ancora proclamata ufficialmente, la crisi, in pratica, è ormai in atto; ad avviso di alcuni osservatori (e anche per esplicite dichiarazioni di vari consiglieri) la spaccatura di ieri mattina, la prima del genere dall'inizio della legislatura e dell'attuale maggioranza, non potrà non ripercuotersi durante la discussione in aula sul bilancio.

Ecco i fatti. Erano all'ordine del giorno, stabilito in precedenza da un'intesa fra i capigruppo rappresentanti i vari partiti, quattro mozioni di carattere più o meno analogo concernenti l'installazione in territorio europeo, nazionale e anche nella nostra regione, di missili «Pershing 2» e «Cruise». Le mozioni erano presentate, la prima dai consiglieri Cavallo (Dp), De Agostini (MF) e Barazzutti (Pdup); la seconda dai consiglieri comunisti Pascolat, Miani, Rossetti, Proserpio, Zorzenon e Tonel; la terza dai consiglieri socialisti Renzulli, Zanfagnini, Ermano, Pittoni e De Carli e la quarta dai consiglieri Turello (Dc), Stoka (Us), Giuricin (LpT), Vespasiano (Psdi) e Barnaba (Pri). Vi era inoltre, sempre sull'argomento, un'interpellanza del consigliere Bologna della LpT.

Orbene, subito in apertura di seduta, dopo che il presidente Colli aveva deprecato i fatti recentissimi di Torino, Bologna e Roma, il consigliere democristiano che pure era firmatario di una delle quattro mozioni, ha chiesto la parola per una pregiudiziale, affermando che, in sostanza, dopo le decisioni del governo italiano e quelle del Consiglio atlantico di Bruxelles sull'installazione dei missili non aveva più alcun significato politico, ma soltanto accademico. Pertanto, a norma dell'articolo 64 del regolamento, il consigliere Turello chiedeva che l'argomento non fosse discusso, ma si proseguisse con gli altri punti all'ordine del giorno.

In aula le reazioni sono state assai vivaci. Il consigliere Zanfagnini (Psi) ha ricordato che l'ordine del giorno della seduta in atto era stato firmato il giorno 11 dicembre «quando già si conoscevano le decisioni in proposito prese dal governo», ha sostenuto che il Psi, in campo regionale, doveva precisare la sua posizione in proposito, senza «i condizionamenti e i limiti» che aveva subito in campo nazionale. Il consigliere Barnaba (Pri) ha appoggiato la tesi di Turello sostenendo essere un errore il riproponimento della discussione sui missili in Consiglio regionale, sede non appropriata, e definendo «incredibile» l'atteggiamento dei socialisti illustrato da Zanfagnini.

Il comunista Pascolat ha definito «gravissima» la pregiudiziale Turello e ha sostenuto che il Consiglio aveva il preciso dovere di discutere l'argomento. Il consigliere Cavallo (Dp), che nei giorni scorsi aveva diramato un comunicato contro l'installazione in Italia dei missili Nato, ha chiesto il ricorso all'articolo 65 del regolamento del Consiglio regionale, accusando di «sconvenienza» la pregiudiziale Turello. La richiesta è stata respinta e si è perciò passati alla votazione. A favore della pregiudiziale Turello (cioè contro la discussione sui missili), hanno votato Dc, Pli, Msi-Dn, Psdi, Pri e Tassinari (LpT) raccogliendo 23 voti e battendo perciò i fautori della discussione (Pci, Psi, Dp) che hanno totalizzato 15 voti. Il consigliere Giuricin (LpT) si è astenuto.

A questo punto i consiglieri del Pci e del Psi, seguiti dal rappresentante di Dp, hanno abbandonato l'aula in segno di protesta. Il consigliere Barazzutti (Pdup) che era assente al momento del voto, li ha imitati per solidarietà. Prima di lasciare la sala sia il consigliere Zanfagnini (Psi) che Cavallo (Dp) hanno detto che quanto accaduto avrebbe avuto ripercussioni in sede di discussione sul bilancio. Dopo una breve sospensione, la seduta è ripresa e il Consiglio, quasi dimezzato, ha approvato a maggioranza due disegni di legge, uno sui «contributi annui costanti a favore dell'Iacp per la costruzione di alloggi in regime di edilizia convenzionata, finanziati con prestiti del Fondo di ristabilimento del Consiglio d'Europa», l'altro sulle «modifiche all'articolo 25 della legge regionale 1.o settembre 1979, n. 57» che aumenta i finanziamenti in materia di beni ambientali e culturali.

La seduta è stata quindi sospesa. Il Consiglio tornerà a riunirsi martedì prossimo. Al termine dei lavori il Pci e Dp hanno presentato due comunicati con cui spiegano la loro decisione di abbandonare l'aula e stigmatizzano l'atteggiamento della Dc definendolo «un atto politico di gravità estrema».

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.
Carabinieri: telefono 212121.
Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 766666 - 766667.

CONCLUSA LA RIUNIONE ECONOMICA ITALO-JUGOSLAVA

L'interscambio di frontiera rispetto alle esigenze locali

E' proseguita anche ieri, nella sede del commissariato del governo, la riunione del gruppo misto di lavoro che opera in seno alla commissione italo-jugoslava per la cooperazione economica. Al centro dell'incontro è stato il problema dello sviluppo degli attuali interscambi fra le zone di frontiera, in base agli specifici accordi di Trieste e di Gorizia, che hanno registrato un costante crescendo. Per quanto riguarda l'accordo del 1955, si è valutata l'opportunità di trovare nuove procedure che consentano un pronto aggiornamento dei quantitativi dei prodotti ricompresi nelle quattro liste del conto autonomo, anche al fine di realizzare un pareggio nei movimenti di importazione ed esportazione.

I lavori delle due delegazioni, guidate, rispettivamente, dalla dott.ssa Teresa de Corné, vicedirettore generale del nostro ministero per il commercio con l'estero, e dal dott. Borislav Blazevic, vicesegretario del ministero per il commercio con l'estero di Belgrado, si sono svolti in un'atmosfera cordiale e costruttiva. E' evidente il richiamo ai risultati del recente convegno delle Camere di commercio italo-jugoslava e jugo-italiana svoltosi il 6 dicembre a Portorose, al quale sono intervenuti il nostro ministro per il commercio con l'estero, sen. Stammati, e il ministro dei trasporti jugoslavo, Ante Zelic. In tale occasione era stata rimarcata l'importanza dei traffici di frontiera nel quadro più generale dei rapporti di interscambio economico fra i due Paesi.

L'incontro delle due delegazioni si è concluso a tarda sera. Al tremine dei lavori è stato emesso un comunicato congiunto, nel quale si ribadisce il tono amichevole degli scambi di vedute intercorsi fra le parti, si auspica — come abbiamo rivelato più sopra — un ulteriore incremento degli scambi di frontiera e si afferma, inoltre, che «particolare cura verrà d'altro canto posta allo sviluppo della cooperazione industriale fra le zone limitrofe».

DALLA COMMISSIONE TRASPORTI IN SEDE LEGISLATIVA

Raddoppiato il contributo dello Stato all'Ente porto

Si passa così ai 4 miliardi 600 milioni annui (finora 2.300 milioni)

Con il 1980 l'Ente autonomo del porto di Trieste vedrà raddoppiato il contributo annuo dello Stato, che passerà così dagli attuali 2 miliardi e 300 milioni a 4 miliardi e 600 milioni. L'importante provvedimento è stato approvato in via definitiva ieri mattina dalla commissione trasporti della Camera dei deputati, che l'ha esaminato in sede legislativa (ossia con la procedura che rende superfluo il voto in aula) dopo che il Senato aveva già espresso voto favorevole. Dei tre parlamentari triestini che fanno tutti parte della decima commissione della Camera, quella trasporti, e cioè gli onorevoli Cuffaro (Pci), Tombesi (Dc) e Gruber Benco (LpT), erano presenti alla seduta l'on. Cuffaro e l'on. Tombesi.

Prima della votazione sul provvedimento, è stato preso in considerazione un ordine del giorno avente come primo firmatario l'on. Cuffaro, (e, inoltre, il deputato comunista on. Tamburrini, e l'on. Gruber Benco) con il quale si invita il governo a presentare, entro tre mesi, un disegno di legge contenente alcune specifiche previsioni per il nostro porto. In particolare, l'ordine del giorno chiede si arrivi a una normativa che stabilisca la devoluzione di tutte le tasse portuali all'Eapt; l'ampliamento della giurisdizione dell'Ente porto di Trieste anche su altre realtà portuali regionali, per consentire una migliore programmazione regionale delle attività degli scali; l'acquisizione alla mano pubblica del terminal dell'oleodotto transalpino; l'introduzione di disposizioni per snellire la gestione portuale, in accordo con le linee generali della riforma concordata dai gruppi parlamentari della passata legislatura. L'ordine del giorno non è stato messo ai voti, perchè il rappresentante del governo, sottosegretario Pisicchio, ha dichiarato, a nome dell'esecutivo, di far propri i punti relativi alla devoluzione delle tasse portuali e allo snellimento della gestione. Gli altri punti vengono, invece, accolti dal governo come raccomandazioni per un successivo esame delle questioni.

In merito a questo ordine del giorno c'è da registrare una dichiarazione dell'on. Tombesi, che in seno alla commissione si era associato alle richieste accolte in pieno dal governo, criticando invece i restanti due punti. L'on. Tombesi ha infatti, espresso perplessità sull'estensione, fin d'ora, della giurisdizione dell'Eapt sugli scali di Monfalcone e Porto Nogaro, facendo rilevare che essa porterebbe per gli utenti di questi due ultimi porti aggravi di costi in relazione all'onerosità dell'attuale gestione dell'Eapt. Per quanto riguarda l'acquisizione da parte dell'ente del terminal dell'oleodotto della Siot, l'on. Tombesi si è pronunciato in modo nettamente contrario, facendo rilevare — come egli stesso ci ha riferito — che si verrebbe per tal via a sostituire a un'iniziativa privata efficiente una gestione pubblica certamente più onerosa, con il rischio di favorire l'installazione di altri terminal di oleodotti in porti concorrenti.

STATO CIVILE

NATI: Debora Figheri, Davide Mohorčic, Monica Zaulovic.

MORTI: Tosca Franzolini in Ferracini 59 anni, Ester Perini in Stocovich 51, Francesco Giorgetti 77, Anna Montanari-Polacco 78, Massimiliano Sirk 77, Santo Ravalico 76, Maria Sodomaco ved. Petrovich 79, Maria Dlugosevska ved. Brandolin 83, Renato Zucchiatti 85, Pietro Bodetti 55, Aldo Duca 83, Eufemia Fernetich ved. Civitan 82, Ida Kerin in Koren 49, Anna Macchi ved. Bassi 75, Emma Gioppo 92, Antonio Piccini 44.

NEGATIVO RECORD CAUSATO DALLA NEBBIA

Si attende a Ronchi la pista principale

La fitta nebbia degli scorsi giorni allo scalo aereo regionale di Ronchi dei Legionari ripropone l'urgenza del completamento dei lavori alla pista principale di 3000 metri, previsto comunque per la prossima primavera. Per ora, come noto, a Ronchi è in funzione solo la pista sussidiaria (2200 metri).

Con l'entrata in esercizio della «principale» e di nuove apparecchiature che riqualificheranno lo scalo, saranno richiesti, per l'atterraggio dei velivoli, solo 600 metri di visibilità, in luogo dei 1800 attuali. Molti dei voli che negli scorsi giorni sono stati cancellati avrebbero potuto compiersi se fosse già in funzione la pista principale.

La prima metà di questo mese, comunque, almeno per quanto riguarda la nebbia, rappresenta senza dubbio un record negativo. Fino a ieri mattina erano stati cancellati 63 «movimenti», ossia 63 arrivi e altrettante partenze. In tutto il 1979 (e non siamo ancora giunti al 31 dicembre) causa il maltempo (soprattutto la nebbia ma, talora, specie d'estate, qualche violento temporale), i «movimenti» cancellati sono stati 114. Oltre all'eccezionale «punta» di questo mese, da registrare, in particolare, i 27 di gennaio e i 13 di novembre.

La professione del commercialista

Si celebra oggi il cinquantenario della libera professione di dottore commercialista. L'Ordine di Trieste ha indetto, nella particolare ricorrenza, una manifestazione nel corso della quale il dott. Guido Nassiguerra parlerà su «La professione del dottore commercialista». L'appuntamento è per oggi, alle ore 18.30, nella sala maggiore della Camera di commercio, piazza della Borsa 14.

PRECIPITA DAL PRIMO PIANO

Quasi una tragedia al palazzo di giustizia

Quasi un dramma al palazzo di giustizia, poco prima di mezzogiorno. Il pensionato Calia Cataldo, di 66 anni, abitante in piazza Perugino 4, è precipitato dalla balconata del primo piano piombando sul pavimento dell'ingresso (a destra entrando dal lato di Foro Ulpiano). È stato raccolto in una chiazza di sangue dagli infermieri della Croce Rossa, i quali lo hanno trasportato subito all'ospedale Maggiore, avvertendo via radio la polizia. L'uomo sembrava gravissimo, tanto che è stato ricoverato con la riserva di prognosi nella divisione neurochirurgica. Più tardi è stato trasferito nella divisione di guardia chirurgica, e accolto con prognosi di un mese, salvo complicazioni.

Il maresciallo Dellia della Volante, intervenuto sul posto con l'appuntato Jachetta e la guardia Tuccio, non è riuscito a trovare alcun testimone oculare. Solo un'impiegata, Giuliana Fabiani Agostinis, ha detto ai poliziotti di aver notato un uomo al primo piano, lungo il corridoio della corte d'appello, appoggiato alla balaustra. Secondo lei l'uomo stava tremando. Del caso si occupano ora i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria.

ARMEGGIAVANO ATTORNO AD UN FURGONE

Bloccati durante la fuga

Dieci denunciati dai carabinieri per gioco d'azzardo



Mauro Poletto



Giuseppe Diblaue

Nel quadro di una vasta operazione preventiva, i carabinieri hanno arrestato tre persone e denunciate altre dieci alla magistratura, sequestrando refurtiva, monili d'oro, 7 milioni e mezzo e assegni circolari nonché mazzi di carte e fiches.

In piena mattina militari del nucleo operativo dell'Arma hanno bloccato in via Pindemonte due giovani che si stavano allontanando con fare sospetto da un autofurgone parcheggiato regolarmente. I carabinieri, quando hanno visto i due giovani rincioluti che stavano cercando di darsi un atteggiamento indifferente, hanno voluto controllare i loro documenti, per cui li hanno voluti bloccare. I due hanno tentato la fuga, che non è riuscita in quanto nel breve spazio di una decina di metri sono stati bloccati. I due giovani, identificati poi per Mauro Poletto, di 18 anni, residente in provincia di Milano, e Giuseppe Diblaue, di 22 anni, abitante in provincia di Reggio Emilia, entrambi nullafacenti, sono stati accompagnati nella caserma di via dell'Istria, e perquisiti. Addosso avevano i documenti del proprietario dell'autofurgone dal quale erano stati visti allontanarsi e tre assegni di conto corrente in bianco, pure appartenenti al proprietario del veicolo industriale, Claudio Scolari, di 38 anni, abitante in via Campanelle 118. I documenti e gli assegni sono stati restituiti al legittimo proprietario, prima che questi si accorgesse di essere stato derubato.

I carabinieri della stazione di Servola, comandata dal maresciallo Scalabrin, hanno invece colto in flagranza di reato un «vampiro» d'automobili. Il giovane, Livio Gelsi, di 24 anni, sottraeva carburante dalle auto in sosta in via Pitacco. Lo hanno visto i militari di una pattuglia che stava eseguendo una ronda alle 2.30 del mattino. Il giovane aveva con sé una tanica della capacità di venti litri, con già 15 litri di carburante succhiato da alcune vetture parcheggiate in quella strada.

I militari dell'Arma della Compagnia di via Hermet, comandata dal capitano Bianco Mengotti, hanno invece denunciato a piede libero per gioco d'azzardo dieci persone (nove uomini e una donna) sorpresi in un circolo di via Genova nel corso di un'irruzione compiuta su ordine della magistratura. Sono state sequestrate anche «fiches», carte da gioco, monili d'oro, denaro contante e assegni per 7 milioni e mezzo di lire.

Film sulla droga

Due film sulla droga, a cura delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte, sono stati presentati l'altra sera a Roma, alla sala Agis, alla presenza del ministro Altissimo e di esponenti del mondo politico e culturale. Era presente, fra gli altri, il presidente della Cassa di Risparmio di Trieste, avv. Terpin. I due film: «Droga: d'illusione si muore» di Morace e «Un territorio per gli animali» di Pratesi, hanno suscitato il vivo interesse del ministro Altissimo e di tutti i partecipanti alla serata.

Festa-incontro a Valmaura-S. Sergio

Oggi e domani, in occasione dell'Anno internazionale del fanciullo, il consiglio rionale di Valmaura-Borgo San Sergio organizza una festa-incontro con la collaborazione del ricreatorio comunale «Cobolli», delle scuole del rione, degli operatori sociali del progetto Cee e della compagnia teatrale «Il cantiere». Il ricco programma inizia questa mattina alle 9.30 per concludersi nel pomeriggio di domani alle 17.

CALENDARIETTO

Oggi: San Claudio — Il sole sorge alle 7.38 e tramonta alle 16.21. La luna si leva alle 2.05 e cala alle 13.46.

Ieri: temperatura massima gradi 8,2; minima gradi 3,6; pressione millibar 1020,5 stazionaria; umidità 47 per cento; calma di vento; mare poco mosso con temperatura di gradi 11.8.Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 5.57 con cm 36 e alle 19.18 con cm 7 sopra il livello medio; bassa alle 13.13 con cm 33 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, piazza V. Giotti 1, largo Osoppo 1 (Gretta), via Zorutti 19.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761952; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Zorutti 19, tel. 796212; piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): piazza Oberdan 2, via Tiziano Vecellio 24.

LA DISLOCAZIONE DEL CONSULTORIO

Sbloccata l'occupazione del «consiglio» a Rozzol

Si è sbloccata l'occupazione della sede del consiglio circoscrizionale di Chiadino Rozzol, da parte di un gruppo di donne del «comitato per il consultorio», che ha avuto come effetto la convocazione in seduta straordinaria dello stesso consiglio rionale, allo scopo di riprendere in esame il problema della dislocazione del consultorio. In questo senso infatti si è impegnato il presidente del consiglio circoscrizionale, Aita, al termine di una dibattuta assemblea tenutasi nei locali della stessa sede occupata, in via Mauroner 2.

L'azione di protesta delle donne è stata decisa in opposizione ai contenuti di una mozione presentata dal gruppo Dc e approvata in seno al consiglio circoscrizionale (con la quale si era deliberato di destinare a un centro per gli anziani i locali di via Mauroner) per ottenere che i locali della sede occupata vengano utilizzati quanto prima per istituire il consultorio. Per cercare di comporre le posizioni si è svolta un'assemblea, promossa dalle occupanti, alla quale sono intervenuti tra gli altri l'assessore comunale Frausin, il presidente del Consorzio sanitario provinciale Pessato, il presidente del consiglio di Chiadino Rozzol Aita, e alcuni rappresentanti della Dc, della LpT, del Pci e del Psi.

Queste in sintesi le posizioni emerse nel corso del dibattito: l'assessore Frausin ha dichiarato la piena disponibilità del Comune di mettere a disposizione i locali richiesti dal consorzio, ma va tenuta presente la delibera contraria. Pessato ha ribadito che il consorzio ritiene i locali di via Mauroner la sede più adatta per il consultorio familiare, e ha garantito, nell'ambito dello stesso servizio, l'apertura di un ambulatorio iniettivo. Bonat (LpT) e Fumo (Dc) si sono dichiarati in linea di massima poco propensi a ridiscutere la mozione approvata, mentre Perla Lusa (Pci) ha sottolineato la contraddizione di non voler avviare subito un servizio sociale che interessa anche gli anziani per il quale ci sono già a disposizione, il personale e la sede libera. Rovelli (Psi) ha infine proposto che nella prossima seduta il consiglio circoscrizionale riesamini la questione alla luce dei nuovi fatti. Tale proposta è stata positivamente accolta dal presidente Aita e dal «comitato per il consultorio di Chiadino Rozzol».

Domani il congresso provinciale Psdi

Si sono concluse le assemblee precongressuali della federazione triestina del Psdi, con l'approvazione plebiscitaria del documento della direzione nazionale del partito presentato dal segretario Pietro Longo.

Il congresso provinciale si terrà domani, sabato, nella sezione del Psdi di San Sabba di via Flavia 5, con inizio alle ore 16.30. Saranno eletti i delegati al congresso nazionale che si terrà dal 16 al 20 gennaio prossimi a Roma. Interverrà alla parte finale dei lavori della federazione l'on. Flavio Orlandi.

Inserzione a pagamento

I NEGOZI APERTI OGGI MATTINA E POMERIGGIO

L'Unione Commercianti della provincia di Trieste invita i titolari ed i responsabili delle aziende commerciali a tenere aperti i negozi, gli uffici, i magazzini ed in genere tutti i locali della ditta nella giornata di oggi, venerdì 14 dicembre, con il normale orario sia antimeridiano sia pomeridiano.

Le aziende commerciali hanno l'obbligo d'assicurare il rifornimento delle merci e dei servizi sia ai cittadini sia ai turisti in arrivo a Trieste in tale giornata, ignari dello sciopero proclamato per il pomeriggio di oggi.

Liquormarket CASH and CARRY

PER OGNI ESIGENZA AZIENDALE, FORNIRVI LE BOTTIGLIE È SEMPRE IL NOSTRO MESTIERE!



Reparto speciale **STRENNE NATALIZIE** per **ENTI** ed **AZIENDE**

PREVENTIVI GRATIS

Via della Concordia 6/C - Telefono N. 795252
Aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 19.30

COMUNE DI MUGGIA

Venerdì 14 dicembre alle ore 20, palestra comunale G. Pacco

SEDUTA SOLENNE DEL CONSIGLIO COMUNALE

per la celebrazione del XXX della sua prima elezione libera e democratica

PROGRAMMA:
- Discorsi celebrativi
- Conferimento riconoscimenti ex amministratori ed associazioni
- Concerto della Banda giovanile di S. Barbara e della Banda del Gruppo folcloristico Ongia

TUTTI I CITTADINI SONO INVITATI

Che cosa regali al papà?

Alla Gabbia c'è.

MOBILI ED OGGETTI PER ARREDARE
TRIESTE VIALE XX SETTEMBRE, 36 / TEL. 793910

LA GABBIA

Graphis 10

Oggi come 50 anni fa!

Isola d'Istria, 14 dicembre 1929

EREDI VITTORIA ved. DRIOLI
ISOLA D'ISTRIA

Ci pregiamo informare la S.V. che abbiamo l'onore d'annoverare fra la nostra distinta Clientela, che essendo stata revocata la disposizione commerciale vietante gli sconti d'eccezione in genere, vogliamo tosto appagarLa dell'attenzione e preferenza più volte dimostrataci iniziando una forte vendita di sconto senza precedenti.

Ne saremo ben lieti che anche Ella ne abbia approfittare a non lasciarsi sfuggire una simile occasione vantaggiosa.

È un sacrificio che sopportiamo in forma più vasta degli anni passati, per sfogare certi reparti che abbiamo deciso di liquidare completamente.

Favorisca visitare l'esposizione dei nostri prezzi.

Con perfetta osservanza

Eredi Vittoria ved. Drioli

Trieste, 14 dicembre 1979

Società di fatto
DRIOLI LUIGI Succ.
Via Carducci 6 - Tel. 69194
TRIESTE

In questa ricorrenza la Ditta Drioli, sorta ad Isola d'Istria nel lontano 1910, ricorda che oggi come 50 anni fa, è sempre pronta a venire incontro ai desideri della sua clientela, e praticherà degli ottimi prezzi per tutto il mese di dicembre.

Ditta DRIOLI Luigi
Via Carducci 6

Ditta DRIOLI
Via Nazionale 38 - OPICINA

Ditta DRIOLI
Villa Carsia (vicino Commissariato) - OPICINA

FIERA INVERNO 79

MOSTRA - MERCATO BENI DI CONSUMO

8/16 dicembre

fiera di Trieste
p.le de gasperi 1
apertura 15 - 21
(sabato e domenica 10 - 20)
ingresso L. 1.000
(ridotti 500)

GIORNALE DI TRIESTE

INCONTRO DIDATTICO DI DIRETTORI A VILLA OPICINA

A confronto le esperienze delle scuole internazionali

Un convegno a maggio sull'insegnamento della matematica

I direttori delle Scuole internazionali operanti in Italia si sono riuniti a Trieste, su invito della Scuola della nostra città, per uno scambio di esperienze sui problemi comuni. Hanno preso parte all'interessante riunione, col direttore della Scuola internazionale di Villa Opicina, Verzegnassi, i direttori delle scuole di Milano, Romano; di Torino, Bowditch; di Firenze, Gibson; di Genova, Nellson; quello di Roma, Silvetz, impossibilitato a raggiungere Trieste, aveva inviato la sua adesione.

Accolti dal prof. Luciano Fonda, presidente del consiglio d'amministrazione, e dal direttore prof. Claudio Verzegnassi, gli ospiti hanno discusso vari problemi organizzativi comuni alle scuole aderenti all'Oversea Schools (l'organismo che controlla le 140 scuole analoghe di vari paesi), e i rapporti con le altre scuole pubbliche italiane.

In particolare è stato affrontato il tema dell'insegnamento della matematica, nel confronto dei vari metodi applicati nelle scuole internazionali e in quelle pubbliche dall'America all'Europa occidentale e ai vari paesi dell'Est. E' stato anzi deciso, in proposito, d'accordo e con l'approvazione dell'Oversea Schools, di dedicare a questo specifico argomento il convegno triangolare che la Scuola internazionale di Trieste aveva già in programma per la prossima primavera con gli insegnanti delle Scuole internazionali di Zagabria e di Vienna.

A tale scopo saranno invitati al convegno di maggio, oltre ai colleghi delle Scuole internazionali operanti in Italia, anche i rappresentanti di altre scuole italiane e di alcuni paesi dell'Est europeo, per un confronto il più vasto possibile delle varie esperienze didattiche e dei risultati conseguiti con i diversi metodi.

Anche in questo modo dimostra la sua piena vitalità e il proprio dinamismo la Scuola internazionale di Trieste, che da 15 anni opera a favore dei figli dei ricercatori del Centro di fisica di Miramare e di ragazzi triestini che si avvalgono delle caratteristiche particolari di una scuola con lingua d'insegnamento inglese.

Quest'anno — ed è ulteriore conferma di quanto la Scuola internazionale sia apprezzata in città — le iscrizioni si sono concluse con un risultato lusinghiero: da 90 ch'erano l'anno scorso, gli alunni hanno superato il centinaio; sono per l'esattezza 116. Ventisei in più, un incremento obiettivamente notevole.

Lo scrittore Sgorlon alla «Dante Alighieri»

Oggi, alle 17.30, nell'aula magna del liceo «Dante», in via Giustiniano, lo scrittore Carlo Sgorlon inaugurerà l'anno sociale della società «Dante Alighieri» parlando sulla sua narrativa. L'oratore sarà presentato dal prof. Bruno Maier, dell'Università di Trieste.

Prima della conferenza verranno premiati i vincitori del concorso letterario per gli studenti delle scuole superiori di Trieste, indetto dalla «Dante» per l'anno 1979 e precisamente: 1.o premio per la poesia, Rosati Anna Maria (motto: Frangar non flectar); 2.o premio per la poesia, Biasiol Maurizio (motto: Un'ora, un giorno, una vita); 1.o premio per la narrativa, Nicolò Ceriani per il racconto «Federico» (motto: Gebe Gott uns allen, uns trikern, einen so leichten, und so schönen Tod!). Il 2.o premio per la narrativa non è stato assegnato.

Cinema per i ragazzi di Cologna - Scorcola

Il consiglio circoscrizionale di Cologna - Scorcola organizza due manifestazioni cinematografiche e d'arte varia in occasione delle prossime feste natalizie. Oggi, alle 15.30, nella sala del cine «Centro» di via del Ronco 14, verrà proiettato il film «Le meravigliose favole di Andersen». Seguirà uno spettacolo d'arte varia del ricreatorio «Nordio».

Domenica, alle 10.30, nella palazzina dell'Arac, sita nel giardino pubblico «Tomasini», verrà proiettato il film «Cartoni animati» di Walt Disney. Ingresso libero per tutti i ragazzi

ricordati di noi prima di averne bisogno



ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
TRIESTE via della Pietà 19
tel. (040) 772.662

Servizio di previsione delle valanghe

La direzione regionale delle foreste ha ripreso venerdì scorso il servizio stagionale di previsione delle valanghe.

Il bollettino, che può essere ascoltato in qualsiasi momento, chiamando il numero telefonico 205869 di Udine (prefisso 0432), sarà emesso, di norma, ogni venerdì, ma verrà costantemente aggiornato con l'emissione di bollettini straordinari, quando notevoli variazioni del grado di pericolo lo renderanno necessario.

La legge della vita

Pensando a Balzac

Un'amicizia a mano armata. Uno stalliere trentenne stava centellinando da solo un bicchiere di vino in un bar quando fu avvicinato da un amico, un agricoltore di poco più anziano di lui. Si scambiarono qualche parola e l'ultimo venuto, accortosi che l'amico era piuttosto giù di tono — era stato appena abbandonato dalla fidanzata — gli offrì qualcosa da bere. Dopo il malinconico brindisi, l'uomo dei campi propose all'ospite di fare una passeggiata in macchina e, poiché l'altro aveva il serbatoio della propria utilitaria in secca, gli pagò il pieno di benzina. Presero una strada per la periferia dove, all'improvviso, le cose cambiarono: con mossa fulminea, lo stalliere estrasse di tasca una pistola, la puntò contro il compagno di viaggio, intimandogli di consegnargli quanto aveva in tasca. L'altro sganciò una ventina di migliaia di lire e poi venne estromesso dalla vettura.

Deluso e amareggiato, l'agricoltore bussò alla porta di una stazione dei carabinieri, e denunciò il fatto. L'indiziato fu rintracciato in un battibaleno, negò la rapina, sostenne di non avere posseduto mai una rivoltella, spiegò che l'agricoltore era un suo vecchio amico e concluse, dicendo che quella sera era veramente con il morale a pezzi: la ragazza gli aveva detto addio ed egli non sapeva rassegnarsi al definitivo distacco. Imputato di rapina e detenzione e porto illegale di un'arma, fu giudicato in stato di detenzione dal Tribunale, che lo condannò a un anno e quattro mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per la rapina e lo assolse dalle altre accuse per insufficienza di prove.

Patrocinato dall'avv. Sanzin del foro di Gorizia, ricorse contro il verdetto, e degli strascichi penali dell'addio sentimentale si riparla davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mansi e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. de Franco, cancelliere Giuliana Fabiani, che lo assolve con la formula del dubbio dalla superstite imputazione e ne ordina, infine, l'immediata scarcerazione. Uscirà dal carcere, e potrà consolarsi pensando a Balzac, il quale sosteneva che la donna è una creatura incantevole, che ritira con la stessa facilità i suoi guanti e il suo cuore. Sempreché questa sia una consolazione.

mir

O. COMICI & S.GIANOLLA
Pavimenti
Rivestimenti
Accessori per bagno
Sanitari
Rubinetterie
TRIESTE
VIA CONCORDIA 3
040 - 750975 - 764544

Con «dolcezza» la FOTOTECNICA CARDUCCI ti augura Buon Natale e Felice anno nuovo

Per ogni acquisto superiore alle lire 15.000 sarà offerta in omaggio una squisita delicatezza.

FOTOTECNICA CARDUCCI
Via Carducci 25 - Trieste

ECCEZIONALE VENDITA
DI
LEVI'S - CLIPPER - LEE
PEPPER - MAZZA
KETCH
SMITH & WESSON
DA
CUTTY SHARK
Corso Italia, 20

Godina Calzature
Via S. Francesco, 4/1

Esclusivisti per Trieste:
ALDROVANDI — RAPHAEL — F.LLI ROSSETTI — GIORGIO MORETTO — QUARVIF — ELYSE VERBANO — ITALO COLOMBO — COLETTE — PINO GIARDINI — MADEO — GIOSUÈ — PICCINI — CASUCCIO e SCALERA ed altri.

Un assortimento completo per lei e per lui dalla scarpa sportiva allo stivale, alla polacchina, alle sofisticate creazioni da sera per le occasioni di fine anno.

Ed ora anche le nuove vetrine nella Galleria di via Carducci con gli articoli più competitivi e convenienti.

SEGNALAZIONI

Il recupero del centro storico è rimasto nel libro dei sogni

Egregio direttore, in una mia precedente segnalazione, che ha tratto occasione da un'ampia informazione del suo giornale sugli strumenti urbanistici in corso di approvazione, ho espresso l'opinione che era augurabile una gestione realistica della fase di approvazione, ad evitare gravi inconvenienti attuativi. Mi consenta, ora che la fase finale sta per concludersi, alcune considerazioni sul Piano particolareggiato del centro storico.

Il Piano ha il merito fondamentale di aver identificato con meticolosa indagine la terapia da applicare ad ogni singolo edificio del Centro per ricondurlo a vita attiva nel tessuto urbanistico cittadino. Dall'eutanasia della demolizione, alla cura articolata di interventi si sono previsti i mezzi più adatti perché ogni edificio sia valorizzato al meglio.

E' evidente che è desiderio del progettista, come del Consiglio comunale che il progetto ha adottato, che i fini del Piano vengano raggiunti. Ma come un atleta, anche se ben dotato e allenato, non può sperare di vincere se viene legato e immobilizzato, così il Piano particolareggiato non potrà mai attuarsi finché ogni intervento importante sarà condizionato dalla preventiva imposizione di un atto d'obbligo tra i proprietari di più immobili, aventi interessi e capacità economiche diverse, che devono concordare tempi e modalità d'intervento sui rispettivi edifici e le destinazioni d'uso degli stessi, addirittura identificate per piano. E' evidente che solo uno sprovveduto potrà obbligarsi con un atto volontario, che viene intavolato, a destinare a usi specifici i piani della sua casa, quando se non lo fa è libero di destinarli come gli pare e a seconda dell'occasione propizia.

Infatti, fino ad ora, dopo più di due anni dall'adozione, nessun atto d'obbligo è stato fatto. E si sa di tentativi fatti per realizzarne uno, naufragati nonostante agli altri proprietari non fosse stato richiesto nessun sacrificio, ma solo il consenso. Ed uno di tali proprietari era un ente pubblico, che non ha neppure risposto all'interpello, nonostante la zona interessata fosse centralissima e del massimo interesse cittadino.

Tutti sappiamo che l'utopia è fermento di vita, ed il sogno rifugio degli umani, ma è escluso che giovino ai piani regolatori. Non è lecito in nome dell'utopia lasciar degradare la città fino a farla diventare fatiscente, o costringere chi può fare veramente un'opera valida di riabilitazione a fare solo la manutenzione straordinaria, solo perché il restauro è strangolato dal laccio dell'atto d'obbligo. Bisogna avere il coraggio di riconoscere che l'atto d'obbligo è un'esperienza fallita, e lo si sostituisca con il piano di recupero introducendo la normativa della L. 457/78.

E sia ben chiaro che se il piano particolareggiato di Trieste rimarrà un saggio di come un piano fatto con nobili intenzioni e con grande ingegno possa diventare uno strumento di paralisi senza attuazione, la colpa ricadrà su chi non lo avrà emendato, parché mentre il progettista non conosceva gli effetti pratici della sua creatura, e il Consiglio comunale non poteva apprezzare la validità delle osservazioni presentate, ora tanto è stato detto e tanto la pratica ha dimostrato. Sta ai valenti tecnici della Regione mettere il dito sulla piaga, e speriamo lo facciano. Avv. Lucio Chersi.

Piccolo albo

Il proprietario della «Lancia Beta» targata Forlì 326739, parcheggiata nella notte tra venerdì e sabato 8 in via Giglio Padovan, vicino all'incrocio con via Ghirlandaio, e danneggiata abbastanza seriamente sulla fiancata di destra, chiede a coloro che avessero involontariamente commesso il danno (una vettura bianca, visto il colore della vernice lasciato sull'auto danneggiata) o a chi avesse eventualmente potuto assistere al fatto di telefonare o scrivere al dott. Giuseppe Fiorentini, via Settefontane 49, tel. 30846.

Nella zona di Servola e Valmaura si è smarrito un bastardino tipo bassotto con collare rosso. Chi ne avesse notizie è pregato di telefonare al numero 813878.

E' il 93736 il numero esatto al quale è vivamente pregato di telefonare l'onesto rinvenitore del portamonete che è stato smarrito il 5 dicembre in via Vergerio. Può contare su una ricompensa.

Idoneità alla guida degli autobus

Dall'Azienda consorziale trasporti, con riferimento alla segnalazione «Conducenti inidonei a condurre autobus», comparsa il 26 ottobre, riceviamo con cortese preghiera di pubblicazione: L'assunzione del personale delle ferrovie, tranvie, filovie, autolinee urbane ed extraurbane è subordinata al possesso di determinati requisiti psicofisici tali da garantire il movimento e la sicurezza di esercizio. Questi requisiti sono fissati dal ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile nel decreto ministeriale 3.1.1966 n. 12 e nella circolare n. 64/1966.

Coloro che in base alle risultanze degli accertamenti sanitari, a giudizio dei medici incaricati dall'azienda, sono ritenuti inidonei a svolgere le mansioni inerenti la posizione messa a concorso, non possono essere assunti.

E' data però loro la facoltà di provocare, con esplicito ricorso, da presentarsi entro il termine perentorio di 10 giorni, un collegio medico cui partecipano, sotto la presidenza del medico provinciale, un medico di fiducia dell'azienda ed uno dell'interessato. Tale collegio si pronuncia definitivamente sull'idoneità del candidato, per cui se lo stesso per motivi personali non ritiene di instaurare nei termini la procedura, del ricorso, procedura che offre per la composizione dei componenti il collegio, la garanzia della massima obiettività, è un fatto che non può essere addebitato all'Act la quale ha come dovere primario il rispetto delle disposizioni che la regolano salvaguardando così l'interese pubblico.

Circolo sloveno non café-chantant

Nella terza pagina del «Piccolo» il 30 novembre è stato pubblicato un articolo riguardante l'opera «L'immagine fotografica 1845-1945».

Dato che la storia si può leggere anche attraverso le immagini, desidero precisare che la dicitura sotto «Trieste — Un café-chantant popolare agli inizi del secolo», sotto una foto non è esatta. La fotografia rappresenta la sala della società di cultura slovena di Barcola dove svolgeva l'attività la società corale «Adrija» (Pevsko društvo Adrija) già esistente all'inizio del secolo, fino al 1927, quando tutta la ricca attività culturale, economica e sportiva slovena nel nostro territorio fu soppressa. La sala rappresentata in fotografia si trovava nella casa vicina alla chiesa di Barcola, dove sono ora situati l'ufficio postale e la palestra dell'Istituto dei ciechi «Rittmeyer». Questo per l'esattezza e la verità storica. S.P.

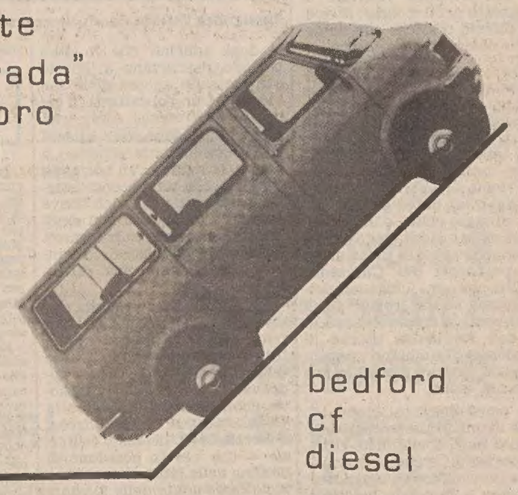
Il circolo Jadera estraneo a una mostra

Riceviamo dal Circolo dalmatico «Jadera», con preghiera di pubblicazione: «Con riferimento alla mostra di acquarelli del pittore Bruno Fachin che avrà luogo a Trieste nei prossimi giorni, si vuol precisare che il dott. Sereno Detoni non risulta essere il presidente del Circolo dalmatico «Jadera» di Trieste che rimane estraneo alla mostra stessa. Il consiglio direttivo».

Un grazie ai cameristi del Teatro Verdi

I corsisti e le insegnati del corso di scuola media per lavoratori della «Bergamas», insieme alla preside, desiderano esprimere il loro ringraziamento al complesso da camera del Teatro Verdi diretto dal maestro Severino Zannerini, per il concerto eseguito nell'aula magna della scuola, ed esprimono l'auspicio che simili manifestazioni si possano verificare ancora in avvenire. Lettera firmata dalla preside prof. Ida Vinci.

se volete "far strada" nel lavoro e... nel tempo libero



bedford cf diesel

Autorotor
GM
UNICO CONCESSIONARIO TS PROVINCIA
VIALE RAFFAELLO SANZIO 11
BEDFORD

GITA A PIANCAVALLO
GRATIS gli SCI
Offriamo agli sportivi la possibilità di provare gratuitamente vari tipi di sci con il solo contributo spese di L. 12.000 per lo Ski pass ed il viaggio previsto per domenica 16 dicembre. Sono a disposizione 120 paia di sci
Informazioni e prenotazioni presso:
TOMMASINI SPORT, via Mazzini 39 - Tel. 61355

IL CUORE DELLA CASA E' LA CUCINA
SCHIFFINI CUCINE DESIGN
TRIESTE VIA S.NICOLO' 32

I FAMOSI FORMAGGI DEL PIEMONTE DELLE FATTORIE OSELLA
Robiola
Tomino
Linea
Paglietta
Annabella
Tometta
Alpin
Camembert
Valfiore
Granduca
Valverde
Sono in vendita presso:
alimentazione BM
VIA ROMA 3 - TEL. 30217

SETTIMANE BIANCHE
a SAN CASSIANO, SAN VIGILIO DI MAREBBE, VAL DI FASSA, PINZOLO, SOLDA, ecc.
Una settimana di pensione completa da L. 73.500
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Trieste: Piazza Unità d'Italia, 6 tel. 62621
Muggia: Riva de Amicis, 19 tel. 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

LE ORE DELLA CITTA'

Antiche stampe al CdS

Lunedì prossimo con inizio alle 17.30 al Circolo della Stampa (corso Italia 12) il dott. Alfieri Seri presenterà il suo libro «Trieste nelle sue stampe» edito dalla «Italo Svevo» corredando la sua conversazione con la proiezione di diapositive a colori. Sarà presente Fiorello de Farolfi che ha curato quale consulente la parte iconografica del volume.

Auguri bersaglieresch

Domenica alle 10.30, nella sala maggiore della Casa del Combattente, ci sarà un incontro fra bersaglieri per il tradizionale scambio di auguri natalizi ed una bicchierata. Sono invitati tutti i bersaglieri ed i loro familiari.

Centro G. R. Carli

Per il centro culturale «G.R. Carli» questa sera con inizio alle 18.30, nella sala di via Silvio Pellico 2 dell'Unione degli Istriani, Ciro Manganaro parlerà del volume «Trieste exit» di Rino Baroni soffermandosi sul tema «Irredentismo con sentimento».

Famiglia rovignese

La «Famiglia rovignese» aderente all'Unione degli Istriani ha in programma per domani alle 19.30 la cena sociale per lo scambio degli auguri natalizi. Si prega di cumunicare le adesioni telefonando al 767786 durante le ore dei pasti

Mostra fotografica

È aperta fino al 17 dicembre, al circolo culturale «Il Carso», di via Mazzini 12 (orario 17-20; festivi 10-13), la mostra del concorso fotografico «4° trofeo Solaris». La premiazione si terrà domani, alle 20, nella sede del circolo «Il Carso».

S. Lucia di Portole

La ricorrenza della «Fiera di S. Lucia» sarà ricordata domenica dalla gente di Portole e dintorni con un breve spettacolo familiare e una visita alla mostra di G. Di Cara nella sala del centro culturale «G. R. Carli» di via Pellico 2. Precederà, con inizio alle 16, la tradizionale messa nella chiesa di via Vasari 5, concelebrata da sacerdoti che in passato fecero missione a S. Lucia e in luoghi vicini.

Cultura classica

Per iniziativa dell'associazione giuliana di cultura classica, questa sera alle ore 18, nell'aula al primo piano di via dell'Università 3, il prof. Filippo Cassola, dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Correnti filopuniche e antipuniche a Roma».

«La matta»

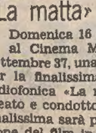
Domenica 16 dicembre alle ore 10, al Cinema Mignon in Viale XX Settembre 37, una fantastica mattinata per la finalissima della trasmissione radiofonica «La matta», gioco a quiz ideato e condotto da Paolo Rutter; la finalissima sarà preceduta dalla proiezione del film in prima visione: «Una piccola storia d'amore», con Laurence Olivier. Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti.

Associazione medica

Questa sera, alle 18.30, nella sala delle conferenze dell'ospedale pediatrico regionale, (via dell'Istria 65), il prof. Andrea Benedetti, primario della III divisione medica dell'ospedale regionale di Udine, parlerà su «Aggiornamenti sul ruolo terapeutico delle vitamine».

Club cinematografico

Questa sera in Corso Italia 7 al Circolo Enel, gentilmente concesso, il Club Cinematografico Triestino proietterà la «personale» del socio Giorgio Brescia. Il Consiglio Direttivo rammenta ai soci che il 25 gennaio prossimo scadrà il termine per la consegna delle opere partecipanti alla rassegna «Un anno di film».



CAPODANNO a MADRID
La capitale della Spagna con gli splendori dei suoi Musei, con la vivacità delle sue taverne, dei suoi flamenco, e Toledo, l'affascinante città ricchissima d'arte e di storia in aereo - 30/12/'79-3/1/'80
UTAT - Via Imbriani n. 11 Galleria Protti n. 2

Attività di Minerva

Domani con inizio alle 17.45 nella sala «S. Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4 per la Società di Minerva la dott. Serena Dei Ponte parlerà degli obelischi di ieri e di oggi». Saranno proiettate diapositive.

Circolo dalmatico

Festa di Santa Lucia per i bambini domenica 16 nella sede di via San Lazzaro 17 del Circolo dalmatico «Jadera» dove, con inizio alle 16.30 Arrigo Serbo presenterà uno spettacolo di marionette e saranno distribuite la tradizionali calzette colme di dolci.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale di Trieste dei Maestri del lavoro ha in programma per venerdì 21 una gita a Tolmezzo e Ravascletto, con ritorno in giornata. È prevista la visita ad un'impresa industriale della zona. Le iscrizioni sono aperte fino all'esaurimento dei posti in corriera.

Società teosofica

Questa sera, con inizio alle 19.30, nella sede di via Toti 3, il dott. Filiberto Zarattini parlerà su «Il microcosmo ed il macrocosmo».

Carol Service

Domenica, alle 11, nella chiesa di via delle Monache 3, avrà inizio il servizio dei canti natalizi in lingua inglese.

Raduno dei luterani

Domenica, alle 15, nella sala parrocchiale al primo piano di via S. Lazzaro 19, avrà luogo un raduno natalizio per i luterani.

Tesseramento Unuci

Il gruppo ufficiali in congedo di Trieste informa i propri associati che è in corso il tesseramento per il 1980. A tutti gli iscritti verrà consegnata, con il tallocino di convalida della tessera, un'agendina tascabile

Mode Isabelle

Per il vostro inverno sceglliete giusto, tutte le ultime novità '79 da Mode Isabelle Via Paduina 6/1.

60 anni assieme



Affettuosamente festeggiati dal figlio, dalla nuora, dal nipote e dai parenti, ricordano oggi il 60° anniversario del loro matrimonio i coniugi Antonio ed Emilia Catalani, che si sposarono il 14 dicembre 1919 nella chiesa di Rolano. Vivissime felicitazioni anche da parte nostra.

La barcaccia

Domani, alle 20.30, e domenica alle 18, al centro di cultura «Giovanni XXIII», in via dell'Istria 53, «La Barcaccia» ospiterà due serate eccezionali: un concerto polifonico sostenuto dai piccoli cantori della città di Trieste diretti da Maria Susovki-Semeraro. I circa 60 esecutori interpreteranno classici ispirati al Natale. La seconda parte della serata sarà sostenuta dagli attori della «Barcaccia» con l'atto unico di Mauro Likar «Secunda Pastorum».

Testimoni di Geova

Domani, alle 18.30, nella sede dei testimoni di Geova in via Crispi 72, il ministro di culto Angelo Basso terrà una considerazione biblica sul soggetto. «Regolare e progressivo addestramento dei testimoni di Geova». L'ingresso è libero.

Ballo in grotta

L'Escal XXX Ottobre organizza per domenica 16 il suo tradizionale ballo in grotta. Coloro che hanno già dato l'adesione, devono dar conferma entro giovedì 13 versando la relativa quota alla Segreteria di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Sconti natalizi

Stoffe per cappotti, vestiti, sempre di qualità extra, potete acquistare al Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovic, via San Nicolò 22.



Il nostro Babbo Natale augura a tutti Buone Feste
UOMO PIAZZA BORSA 4

A COLLOQUIO CON L'ATTUALE TITOLARE VELLEDA CREAN

Reca danni la chiusura del consolato britannico

Da oltre 200 anni la sede di Trieste svolge un ruolo importantissimo Viene auspicato un passo del governo italiano presso il Foreign Office

La notizia della chiusura del consolato britannico a Trieste annunciata per il 31 marzo dell'anno prossimo ha colto di sorpresa non soltanto gli ambienti diplomatici della nostra città ma gli stessi triestini, sollevando, com'era del resto prevedibile, una ridda di congetture. Al fine di chiarire la situazione, ci siamo rivolti alla signora Velleda Crean, viceconsole di Sua Maestà a Trieste dal 1972, ma funzionario fin dal 1958.

La signora Crean è molto nota per la gentilezza e il tratto cordiale con cui sbriga le pratiche consolari sia dei residenti inglesi (circa 450) che quelle della popolazione locale.

Infatti spesso accade che dei lavoratori italiani emigrati in Inghilterra abbiano colà maturato il diritto alla pensione e che, ritornati in patria, vogliano chiedere il trasferimento dell'assegno pensionistico nella nuova residenza; è ovvio, quindi, che debbano ricorrere al consolato per il disbrigo di queste difficili pratiche che richiedono competenza e tempo.



La signora Velleda Crean, viceconsole britannico a Trieste

Tra i molteplici compiti del consolato, che serve tutta la regione Friuli-Venezia Giulia, vi sono anche quelli di assistere i turisti britannici in difficoltà, che transitano provenienti da oltre confine (Trieste è molto più vicina della sede consolare di Zagabria), di redigere certificati di stato civile, d'intervenire presso le autorità jugoslave o austriache nel caso in cui autotrasportatori del Commonwealth, che per i funzionari delle dogane non si trovino con i documenti in regola (ciò succede con frequenza poiché le disposizioni cambiano spesso), vengono bloccati al confine per parecchi giorni.

Si pensi che ogni giorno di sosta di un autotreno comporta perdite ingenti alle ditte autotrasportatrici, e che se la situazione non migliorerà ci si dovrà rivolgere a Venezia o a Milano con lungaggini burocratiche.

E si sarà costretti a cercare altre vie di transito, con grave danno per l'economia locale e per la prevista espansione verso i paesi di lingua inglese, del traffico marittimo (container) attraverso Suez.

A Trieste vi sono alcune importanti rappresentanze di ditte inglesi che hanno scelto la nostra città quale punto d'incontro per espandere i loro traffici verso i Paesi dell'Est europeo; anche queste si appoggiano al consolato come pure le agenzie marittime per cambi di equipaggi e di comandanti, rinnovo di certificati di sicurezza, passaporti, ecc.

Da questo breve excursus sulle molteplici attività del consolato possiamo notare quanta importanza esso abbia per intrattenere rapporti di buon vicinato con i paesi confinanti.

Infatti Trieste, per la sua posizione geografica, è un punto strategico per il transito di merci, essendo circondata da confini. E il governo italiano, preso atto di ciò, non dovrebbe accettare passivamente o favorire che la città lentamente ma progressivamente sia estromessa dal contesto culturale e commerciale della Nazione.

Una considerazione della signora Crean giunge a testimoniare lo stretto legame fra Trieste e il suo consolato: «Trieste — afferma — ha trascorso con la Gran Bretagna 205 anni della sua travagliata storia, e non c'è famiglia triestina di antica origine o impresa commerciale che sul suo cammino non abbia incontrato un membro della comunità inglese, sia per motivi d'amicizia che di affari; la comunità ha in Trieste un cimitero e una chiesa, costruiti sui terreni donati dall'Austria.

«Bisogna anche ricordare — prosegue Velleda Crean — i matrimoni (la maggior parte ben riusciti) del periodo 1945-1954, e i numerosi figli nati da quei matrimoni che si rivolgono a noi per avere notizie della città, patria della madre. Anche molti degli ufficiali che in quel periodo risiedevano a Trieste s'interessano ancora delle sue vicende. Uno, soprattutto, il generale Sir Terence Airey, che durante l'occupazione alleata era il comandante supremo a Duino, la ricorda con nostalgia e affetto, e in una recente lettera giuntami da Norwich scrive di essersi rallegrato con degli amici che stanno per giungere a Trieste, che definisce città sempre bella e cara, ma sfortunata».

La signora Crean ricorda che uno dei motivi addotti dal Foreign Office a sostegno della tesi di chiusura sono le misure restrittive adottate, che lei approva, data la difficile situazione economica in cui versa la Gran Bretagna. Ma ribadisce il concetto — già del resto espresso — che per la posizione di confine della città, al consolato sono demandate delle funzioni che altri non potrebbero svolgere nell'interesse specifico dell'Inghilterra e della cittadinanza.

E conclude: «Un paese che vanta una Regina e un primo ministro donna, si presuppone abbia più considerazione per un consolato retto da tre donne (il viceconsole e due impiegate)...».

P. B. B.

DOMENICA PROMOSSO DA ENPA E «PICCOLO»

Matinée per i bimbi che amano le bestiole

Appuntamento al cinema Nazionale alle 10.30 (ingresso libero) Proiezioni di film sugli animali e omaggio di un poster-ricordo

Ragazzi che amate i film western domenica è la vostra giornata: come abbiamo già annunciato, l'Ente nazionale protezione animali e «Il Piccolo» hanno organizzato uno spettacolo, imperniato interamente sulle bestiole, che avrà inizio alle 10.30 al cinema Nazionale, gentilmente messo a disposizione da Euro Maggiola, zoofilo di antica data.

Una delle pellicole, «Gli ultimi Mustang», è stata girata a colori in America dalla Radiotelevisione italiana e proviene dalla cineteca dell'ambasciata statunitense di Roma. E' un'appassionante storia dei leggendari cavalli indiani, protagonisti di tante vicende.

Dai cavalli ad altri animali; dalla cineteca dell'Ambasciata australiana nella nostra Capitale sono giunti altri quattro film, i cui «divi» sono i koala, i canguri, gli ornitorinchi e la popolazione di una foresta.

Il koala, detto anche «il poltrone d'Australia» per la sua proverbiale pigrizia, è somigliantissimo a un orsetto, piccolo e tarchiato, le cui zampe anteriori terminano in una specie di manina. E' la bestiola giocattolo per antonomasia e quasi tutti i bambini ne hanno posseduto un esemplare di «peluche» o di pezza.

Il canguro lo conosciamo tutti per il suo caratteristico aspetto, la sua mitezza e per i figlioli che mamma cangura porta a passeggio nel marsupio.

Anche l'ornitorinco è un abitante della lontana Australia, ed è una bestiola dal muso molto singolare con la bocca a becco d'anatra.

Ma non è tutto: oltre ad avere concesso la sala, il signor Maggiola offrirà ai bambini tre cartoni animati con popolarissimi personaggi: il gatto Silvestro, sempre maldestro, «Speedy Gonzales», il topo velocista e la romantica pantera rosa, e prima della proiezione farà omaggio ai giovanissimi spettatori di un poster-ricordo degli «Aristogatti» di prossima programmazione. L'ingresso è libero.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Mario Alessio nel II anniv. e di Vittoria Ceccada da Italia, Rita e Raffaele 15.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare e 10.000 pro Centro cardiologico - Ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Giuseppe e Ilario 30.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare e 30.000 pro Centro cardiologico - Ospedale Maggiore (prof. Camerini); dalla famiglia Zuliani 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Ino Stern nel V anniv. (14-12) dalla madre, dalla moglie e dalla zia Thea 50.000 pro Pia casa Gentilomo, 65.000 pro Pro Senectute e 15.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Argia Saridachi (14-12) dalla figlia e genero 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Livia Micheli nel I anniv. (14-12) dal marito Giacomo 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 10.000 pro Rifugio animali Astad, 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (assistenza anziani - don Speranza).

In memoria di Enrico Naiole nel I anniv. dalla cognata e nipote 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del garibaldino Giovanni Calegari nel 50.o anniv. dal nipote dott. Giordano Callegari 100.000 pro Circolo «G. Calegari».

In memoria di Emilio Divari nel 30.o anniv. dai figli 15.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giovanni Ulcigrai nell'anniversario (14-12) dalla moglie Irma 20.000 pro ass. «Amici del cuore» e 20.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Arno Baccara nel I anniv. dalla moglie 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del n.h. rag. Arturo Cosentini nel XIV anniv. (13-12) dalla moglie 10.000 pro Eca, 10.000 pro Lega contro i tumori G. Manni, 10.000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo, 10.000 pro Gruppo esperienza comunitaria e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giordano Raccanelli per il compleanno (14-12) dalle sorelle 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Angelo Purini nel II anniv. dalla moglie Nella 20.000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria di Libera Sferza per il compleanno (12-12) dalla figlia Elisabetta 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Giuseppe Agolautti nel III anniv. dalla moglie 10.000 pro Centro tumori e 5000 pro Ist. per i poveri.

In memoria di Francesca Pomasan nel I anniv. da Nina Pavone 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Attilio Pison nel trigesimo dalla moglie e dalle figlie 20.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Cividin nel IV anniv. (13-12) dal fratello Guido e Rosetta 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mauro Miriello nel 18.o anniv. (10-12) dai familiari 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Alfredo Spangher dalla fam. Cappello 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alberto Ursich da Ermanno Padovan e fam. 10.000 pro Ist. dei ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giovanni Venuti da P. Brugiapaglia 5.000 pro Opera difesa minorenni.

In memoria di Umberto Manzetti dalla fam. Pampanini 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria del dott. Dario Roberti da Ciella Pergami 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli.

In memoria di Anna ved. Pascot da D'Orso 20.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria dei propri santoli dalle sorelle Giraldi 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria dei cari defunti da Wanda Lessini 10.000 pro Comunità evangelica luterana.

In memoria di Teo Paoli e degli altri cari defunti da Pina Benedetti 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria della mamma da Lena Robba 5.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria della zia Anna Bercich dalla famiglia Bubnich 20.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Silva Ciani dai cugini 50.000 pro Centro Tumori.

In memoria della mamma di Dezorzi Aldo da Bruno e Ruggero Dimiccoli 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Vincenzo Ardito da alcune famiglie di via Schiaparelli 24 - 26 37.000 pro Centro Tumori Mario Lovenati.

In memoria di Rina Ghersetich - Alfeo dai colleghi di Fabio (Lloyd Adriatico - dir. vendite) 50.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Pupis Stefano e Renata Siega 40.000 pro Astad rifugio.

In memoria dei propri defunti dalla famiglia Giraldi - Morpurgo 10.000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare, 10.000 pro Ospizio marino pescatori (Grado), 10.000 pro Villaggio del Fanciullo, 10.000 pro Piccolo Cottolengo don Orione S. Maria la Longa (Ud), 10.000 pro Ass. naz. cura lebbrosi (Bologna).

In memoria di Adolfo Berzin dalla fam. Berzin 5.000 pro Anffas.

In memoria di Agnese Busietta dalle famiglie Mezzari, Boselli e Zenchi 10.000 pro Voce giuliana, 10.000 pro famiglia pisinotta.

In memoria di Carmen Bartoli dai colleghi del figlio Tullio 20.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Mafalda Bortoluzzi dalle famiglie Tosti - Nardò 5.000 pro Istituto per ciechi Rittmeyer.

In memoria di Mariuccia Colombin da Albina, Giorgio e Dorina 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Umberto Culiat da Gisy e Bruno 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Bruno Drozina da Prezzi di Stefano Sergio 5.000 pro Rifugio animali «Astad».

In memoria di Giacomina Dezorzi da Rina Vidusso 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Rektor Dittrich da Elda Janitti 20.000 pro Chiesa Madonna delle Grazie.

Mostre d'arte

«Narrative art» alla Tommaseo

Lunedì 17 dicembre alle ore 18.30, presso la galleria Tommaseo di via Canalpiccolo, s'inaugura la mostra curata dal critico Vincenzo Perna, dal titolo «Narrative art» (Anche una questione di campo). Verranno esposte opere di Askevold, D. Bay, Beckley, Boltansky, Cioni, Collins, Cuteorth, Fernie, Hutchinson, Gerz, Le Gac, Vaccari, Welch. La mostra si potrà visitare fino al 13 gennaio 1980.

PALAZZO DELLE POSTE
espone
CORRADO DAVIDE

SALA COMUNALE D'ARTE
espone
LAILA GRISON CAVALIERI

GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2
Piazza Vecchia o del Rosario
Collettiva di opere grafiche
I MAESTRI CONTEMPORANEI

JOLLY HOTEL TRIESTE
Impressioni dalmate
di BRUNO FACHIN

Maria Cisco alla Navetta

Sabato alle ore 18 avrà luogo nella nuova galleria «La Navetta» in via Torbandena 4 l'inaugurazione della mostra della pittrice «artigiana» Marisa Cisco. Durante la cerimonia inaugurale della rassegna, che è dedicata a Riccardo Bastianutto ed è presentata in catalogo da Sergio Brossi, verrà proiettato un documentario sulla tecnica dell'affresco e del suo distacco dalla parete.

GALLERIA CARTESIUS
GRUPPO 12
Balbi, Carà, Cornachin, Iacobi, Moretti, Pisani, Ponte, Ragnetti, Rosso, Sivini, Steidler, Vecchiet

UNIONE DEGLI ISTRIANI
Via Silvio Pellico, 2
GIROLAMO DI CARA
espone
MOMENTI DI SICILIA
Dal 10 al 21 - Orario 17-20

Sala d'arte moderna
GALLERIA ROSSONI
CORSO ITALIA 7
PENNELLATE D'AUTUNNO DI LIDO DAMBROSI
Dall'11 al 20 dicembre
ORARIO FESTIVI 10.30-13
FERIALI 10.30-13 17.30-20

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
CAVOLFIORI	345	(600)	690	(800)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	1080	(500)	1320	(1400)
FINOCCHI	230	(—)	403	(—)
CICORIA CATALOGNA	240	(—)	360	(—)
RADICCHIO VERDE	1200	(1000)	3600	(3500)
CIPOLLE GIALLE	288	(—)	403	(—)
SPINACI IN FOGLIA	840	(500)	960	(1000)
LATTUGHE	600	(—)	2160	(—)
MELANZANE	805	(—)	1150	(—)
PATATE	150	(—)	360	(—)
POMODORI COSTOLUTI	690	(—)	1150	(—)
SEDANI VERDI	300	(—)	600	(—)
PEPERONI	460	(—)	1380	(—)
VALERIANELLO (MATAVILZ)	1000	(2500)	1700	(3000)
FRUTTA:				
ANANAS	550	(—)	935	(—)
BANANE	990	(—)	1045	(—)
FICHI D'INDIA	—	(—)	920	(—)
PERE	345	(—)	920	(—)
MELE	173	(—)	748	(—)
CASTAGNE	500	(—)	1200	(—)
KAKI	230	(—)	690	(—)
ARANCE	230	(—)	805	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	7000	(14000)	7000	(14000)
CEFALI	1400	(2800)	2200	(2800)
GUATI GIALLI	3500	(4800)	4000	(4800)
MOLI	2500	(1400)	3200	(4800)
MORMORE	—	(12800)	—	(12800)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	800	(2800)	4500	(5680)
PALOMBI (ASIA', CAN)	1500	(2800)	1500	(5800)
RIBONI	2600	(1400)	6000	(12800)
ROSPO (CODE DI)	—	(10800)	—	(10800)
SARDELLE	500	(—)	1715	(—)
SARDONI	350	(880)	1715	(1680)
SGOMBRI	1100	(1980)	1200	(2800)
TONNI	—	(2400)	—	(5980)
TROTE	2000	(2800)	3600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	2500	(4400)	4500	(4800)
CANOCE	1700	(4800)	3500	(5600)
CAPELUNGHE	2500	(5000)	3000	(5000)
CAPEROZZOLI	350	(700)	500	(700)
MITILI (PEOCI)	700	(1000)	750	(1000)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2000	(3600)	3700	(4800)

(*) Listino prezzi del 13.12.1979 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 12.12.1979 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 13.12.1979 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

pellicterie vergani
Oggi borsette! Domani...
Campo S. Giacomo, 6 - Trieste

CENTRO CASA
TRIESTE - VIA PICCARDI 18 - TEL. 796473
MOBILI E OGGETTI D'ARREDAMENTO
REGALA
in occasione delle prossime festività
UN PROGETTO DI ARREDAMENTO
ideato dallo studio «Doppio T», che verrà sorteggiato fra gli acquirenti del mese di dicembre.

Inverno - guidare con il freddo
correre sulle strade bianche di neve verso le vacanze
attraversare la nebbia tranquilli.
Anche la vostra automobile vuole la GARANZIA di portarvi lontano
dandovi sicurezza e desiderio di evadere.
Conti & Corsini
nei negozi di
Piazza Oberdan, 4 Tel. 65285
Via Crispi, 10 Tel. 795178
CATENE NEVE
di facile montaggio a cerchio fisso e a rombo
PORTASCI CON ANTIFURTO
orizzontali e verticali e tutti gli altri tipi per ogni vettura
PORTASCI PER SCI DA FONDO
ANTIGELO PINGUINO-FIAT
PARAFLU 11 FIAT
PER LA NEBBIA E LA PIOGGIA
LUNOTTI TERMICI
SUPERSBRINAM
sbrinatore elettrico di facile montaggio
DEGHIACCIANTI — ANTIAPPANNANTI
FENDINEBBIA — SIEM-CARELLO-HELLA
TERGICRISTALLO
per lunotto posteriore
PER UN MOTORE VIVACE
ENGINE START
e altri prodotti qualificati
BATTERIE AC-DELCO
CARICA BATTERIE
COPRIRADIATORI e il COPRIRADIATORE 4 STAGIONI
thermoregolabile per Fiat 126

CAPODANNO in SICILIA
Viaggio in aereo
29 dicembre - 2 gennaio
Quota L. 370.000
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

Le lavatrici Philips:
1. La tradizionale con carica frontale.
2. La strettissima (cm. 40) con carica dall'alto.
3. La normale con carica dall'alto.
40 cm.
Vendita con particolari agevolazioni a microrate FINO A 40 MESI
PRESSO IL RIVENDITORE SPECIALIZZATO
Radiobacchelli s.n.c.
VIA PASCOLI 24 — TRIESTE — TELEFONO 790-552

A UDINE VIALE SAN DANIELE 45 (vicino piazzale Osoppo)
c'è la tua
PELLICCIA
Il Centro Lombardo Pellicce Pregiate s.r.l.
VIALE SAN DANIELE 45 — UDINE
continua con successo
LA GRANDIOSA VENDITA DI REALIZZO
DI PELLICCE PREGIATE
con sconti di oltre il 50%
SCONTI POSSIBILI DATE LE AMPIE AGEVOLAZIONI OTTENUTE NEI MASSICCI ACQUISTI ALL'ORIGINE, DI CUI IL C.L.P.P. INTENDE FARE OMAGGIO ALLA CLIENTELA

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	VENDITA	REALIZZO		VENDITA	REALIZZO		VENDITA	REALIZZO
Visone maschio	4.000.000	1.990.000	Rat visonato	1.400.000	695.000	Castorito	600.000	275.000
Visone pelle intera	3.400.000	1.690.000	Opossum	1.400.000	690.000	Persiano Z.	600.000	275.000
Marmotta G.	2.200.000	1.090.000	Castorino Spitz	1.200.000	590.000	Montone dorè	400.000	195.000
Volpe G.	2.000.000	990.000	Bolero visone	1.000.000	495.000	Giacconi uomo	180.000	89.000
Visone Tweed	1.600.000	790.000	Ocelot Civet	1.000.000	495.000	Pellicce bambino	140.000	69.000
Castoro selvaggio	1.600.000	795.000	Lupo coreano	800.000	390.000	Coperte Lapin	180.000	90.000
Visone cinese	1.600.000	790.000	Impermeabile	600.00	295.000	Colli assortiti		15.000
Castorino lontrato	1.400.000	690.000	Agnello P.	600.000	295.000	Cappelli assortiti		

Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1979-80 munite di regolare CERTIFICATO DI GARANZIA
VERONA - Via Dietro Listone 1 (angolo Piazza Brà) - BRESCIA - Via Aurelio Saffi 10 (vicino Cavalcavia Kennedy) - UDINE - Viale S. Daniele 45 (vicino Piazzale Osoppo)
A TUTTI GLI ACQUIRENTI SARANNO RIMBORSATE LE SPESE DI VIAGGIO

CON I SINDACATI

Incontro in Regione sul piano di sviluppo

Nella sede della Giunta regionale a Trieste, ha avuto luogo un incontro fra il presidente Comelli e il vicepresidente e assessore alla pianificazione e bilancio, Coloni, e una delegazione della Federazione regionale sindacale Cgil-Cisl-Uil, guidata da Calabria, Bravo e Trebbi. Oggetto della riunione l'esame del piano regionale di sviluppo.

Il vicepresidente Coloni, ricordato l'iter fin qui seguito per la formazione del piano e fatto riferimento ai vari problemi riguardanti in modo particolare le procedure e gli strumenti attualmente all'esame dei partiti della maggioranza, ha illustrato l'impostazione generale del bilancio di previsione della Regione per il 1980 e della nota aggiuntiva. Egli ha inoltre fatto presente che, in relazione alle esigenze urgenti, è stato predisposto un piano di interventi finanziari volti a sostenere i settori produttivi e a realizzare opere pubbliche indispensabili e urgenti, nonché iniziative nel settore dell'abitazione.

Il presidente della Giunta regionale, Comelli, ha messo in rilievo il significato e l'importanza che il piano di sviluppo verrà ad assumere in relazione agli strumenti attuativi che porrà in essere. Dal canto suo, la Federazione regionale sindacale ha rilevato che da parte della Giunta regionale «non sono stati mantenuti gli impegni assunti per la predisposizione del piano regionale di sviluppo entro i tempi previsti (cioè entro il settembre 1979), mentre è stata prodotta e fatta approvare una legislazione sostanzialmente contrastante con le proposte innovatrici del movimento sindacale e con le linee stesse per la formazione del piano, e si riserva di esprimere in tempi brevi un motivato giudizio sugli obiettivi e contenuti delle proposte sulle caratteristiche e prospettive della crisi politica regionale».

Indagine-campione sulle case affittate

Nella settimana da oggi al 20 dicembre verrà effettuata una indagine sulle famiglie che occupano abitazioni in affitto, allo scopo di rilevare dati e notizie sulla situazione creatasi a un anno dalla prima applicazione della legge n. 392 del 27.7.1978, nota come legge sull'equo canone.

Durante il suddetto periodo verranno intervistate nel comune, mediante appositi questionari, 200 famiglie estratte a sorte dallo schedario anagrafico della popolazione residente, secondo i criteri stabiliti dall'Istituto centrale di statistica.

AMPIA RELAZIONE DELL'ASSESSORE ANTONINI A UDINE

Il bilancio sanitario di una regione sana

Bassa mortalità infantile - Forti spese nel settore ospedali

La relazione sanitaria nel Friuli Venezia Giulia, per il 1977, è stata presentata ieri mattina alla stampa, agli amministratori locali e agli operatori del settore dall'assessore regionale Antonini, in un incontro che ha avuto luogo a Udine, nella sede della Provincia. La relazione — come ha detto l'esponente regionale — costituisce il bilancio dettagliato della situazione sanitaria e riveste particolare importanza alla vigilia di due attese scadenze: la presentazione del piano sanitario regionale, che dovrebbe avvenire entro la prima quindicina del prossimo mese di gennaio, e l'avvio della riforma, attraverso la costituzione delle unità sanitarie locali.

L'assessore ha illustrato alcuni dati fondamentali. L'indice medio della mortalità in regione (126,4 ogni diecimila abitanti) è di gran lunga superiore a quello nazionale (95,6). Questo perché la popolazione è più anziana e non per peggiori condizioni sanitarie. Una riprova di ciò la si può ricavare dal fatto che la mortalità è più elevata nelle province di Trieste e Gorizia, maggiormente caratterizzate da un invecchiamento della popolazione. Per contro la mortalità infantile (12,6 casi ogni mille nati vivi) e quella perinatale (14,3 casi ogni mille nati) sono di gran lunga inferiori rispetto ai valori medi nazionali. Tali indici si sono, inoltre, notevolmente ridotti rispetto al 1959. Sulla base di tali dati, il Friuli-Venezia Giulia è ai primi posti tra le regioni con bassa mortalità infantile. Ciò conferma una condizione sanitaria migliore nel Friuli-Venezia Giulia rispetto alle altre regioni italiane.

Quanto ai posti letto ospedalieri, gli indici sono superiori alla media nazionale. Complessivamente, quelli pubblici sono 15.544 e quelli privati 861, con un rapporto di 13,17 ogni mille abitanti. La regione Friuli-Venezia Giulia — ha detto l'assessore Antonini — è impegnata a riportare i posti letto sulla media nazionale, ma ciò non avverrà prima di creare le strutture alternative necessarie a livello locale. Rispetto al 1976 c'è stata già comunque, una riduzione, determinata — ha ricordato l'assessore Antonini Canterin —, da una modifica nelle gestioni degli ospedali e dal potenziamento dei servizi ambulatoriali negli ospedali.

Anche i dati sulla spesa, che l'assessore ha illustrato analiticamente, confermano la tendenza della popolazione regionale alla ospedalizzazione. Mentre, infatti, la spesa nel settore ospedaliero grava per il 56,8 per cento (contro il 50,1 per cento nazionale), quella per il settore mutualistico incide per il 25,7 per cento, contro il 37,5 per cento nazionale. La spesa sanitaria di parte pubblica ha raggiunto, nel 1977, i 300 miliardi circa, con un aumento del 24 per cento rispetto all'anno precedente. In confronto alla media nazionale, si spende il 23 per cento in più per ogni cittadino. L'assessore Antonini, infine, ha ringraziato il Centro studi dell'ospedale di Udine e la ditta Soges di Milano che si sono impegnati nell'elaborazione dei dati.

Nel dibattito seguito alla relazione si è parlato della distribuzione sul territorio di strutture alternative agli ospedali, dei centri di igiene mentale, della qualificazione del personale, problema legato alla trasformazione delle strutture stesse. Riprendendo alcune indicazioni emerse dal dibattito, l'assessore Antonini ha sottolineato la necessità di unificare la spesa assistenziale e sanitaria, per un migliore utilizzo delle risorse. Ciò consentirà l'articolazione organica ed equilibrata nelle varie parti del territorio regionale delle strutture alternative ai posti ospedalieri.

Arte pro arte

Questa sera alle 19 al caffè Tommaseo, Arte pro arte presenta una lettura di brani da «Itinerari ad occhi chiusi» di Carlo Tomè, insieme con liriche di Italo Calderi, brani di Augusto Romagnoli e Nino Salvaneschi e una canzone di Lucio Deveglia «Mille Lucie in fiore». Lo spettacolo è dato in occasione della ricorrenza di Santa Lucia alla quale è dedicato, inoltre, domenica prossima, un incontro con la cittadinanza promosso dal Movimento apostolico ciechi della diocesi di Trieste e che si svolgerà all'istituto Rittmeyer.

OGGI NELLA SEDE DELLA PROVINCIA

Conferenza minoranze: si presentano gli atti

Alla vigilia della presentazione ufficiale del primo volume degli atti della conferenza internazionale sulle minoranze, la cui pubblicazione è stata curata dall'amministrazione provinciale, il vicepresidente della Provincia, Martone, e l'assessore per i problemi dello sviluppo culturale ed economico della minoranza slovena, Brezigar, hanno presentato ieri gli atti in anteprima al commissario del Governo nella Regione, prefetto dott. Marrosu, al quale è stata così illustrata l'importanza dell'iniziativa; il dott. Marrosu ha valutato positivamente la stampa dei risultati dell'interessante convegno internazionale, impegnandosi a trasmettere copie ai competenti organi di Governo per un'attenta valutazione delle conclusioni scaturite dal convegno stesso.

Successivamente gli assessori Martone e Brezigar sono stati ricevuti dal presidente del Consiglio regionale, Mario Colli, il quale ha fatto a suo tempo parte del comitato promotore della conferenza sulle minoranze e ha ripercorso i momenti della fase di predisposizione dell'importante iniziativa; ha quindi espresso soddisfazione per il concretamento pratico della conferenza attraverso l'attuale pubblicazione degli atti esprimendo infine il rammarico di non poter presenziare oggi alla loro presentazione ufficiale, in quanto egli guiderà la delegazione regionale che oggi stesso parteciperà a Milano alla manifestazione nazionale indetta nel decimo anniversario della strage di piazza Fontana. Gli atti verranno infine presentati stamane alle 9.30 al presidente della giunta.

La presentazione ufficiale degli atti, che avrà luogo oggi alle 17 nella sala del consiglio provinciale alla presenza di alcuni componenti del comitato promotore della conferenza, di autorità accademiche, esponenti del mondo politico e culturale italiano e sloveno nonché dei consiglieri provinciali dell'attuale e della passata «legislatura», sarà preceduta in mattinata, alle 10.30, da un'anteprima per i rappresentanti della stampa locale e nazionale.

Nuovi scioperi lavoratori commercio

Un nuovo sciopero dei lavoratori del commercio è stato indetto per oggi pomeriggio. L'azione rientra in un quadro più ampio di agitazioni proclamate dalla Federazione nazionale unitaria del commercio, che ha fissato complessivamente 12 ore di astensione dal lavoro da effettuarsi entro venerdì della prossima settimana.

In una sua nota, la federazione regionale unitaria dei lavoratori del commercio comunica che il programma degli scioperi risulterà così articolato: oltre a oggi, gli addetti del commercio sono invitati ad astenersi dal lavoro anche nei pomeriggi di martedì 18 dicembre e di venerdì 21 dicembre. In tutte e tre le giornate è previsto il concentramento dei lavoratori alle ore 15 in piazza Goldoni, per dar vita successivamente a cortei nelle vie cittadine. Gli scioperi di oggi e martedì saranno a carattere provinciale; quello di venerdì prossimo a carattere nazionale.

Conferenza rinviata

La preannunciata conferenza che il responsabile della sezione cultura de «L'Espresso» Paolo Mieli avrebbe dovuto tenere oggi al Circolo della Cultura e delle Arti, trattando il tema «Come nasce un "caso culturale" da un grande settimanale» è rinviata, per ragioni di forza maggiore, a martedì 18 dicembre, sempre alle 18.45, nella stessa sede.

LA CORTE D'APPELLO RIEVOCA DUE EPISODI ACCADUTI IN FRIULI

Pene confermate per rapina a quattro maldestri nomadi

Pasian di Prato sembra essere diventata la Waterloo dei nomadi: dopo il fallito colpo di cento milioni, ieri è stata la volta di due rapine, che sono state riesaminate dalla Corte d'appello presieduta dal primo Presidente dott. Zumin e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, pg il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich.

Nella notte del 19 gennaio scorso, gli zingari Gianni Hudorovich, 22 anni, e Aldo Braidich, 23 anni, entrarono nel ritrovo «Milleluci» di Pasian di Prato e, dopo avere aggredito e percosso il titolare, Onorino Causero, ruppero bottiglie e bicchieri. Per impedire che il malcapitato chiamasse soccorsi, staccarono i fili del telefono, tracannarono qualcosa e, prima di allontanarsi, i due minacciarono nuovamente il Causero, gli sottrassero alcuni dischi e si impadronirono anche di diecimila lire che un cliente, Giancarlo Tulisso, 31 anni, da Udine, via Sant' Osvaldo 42/11, aveva deposto sul banco per pagare la consumazione, e ordinarono, infine, ai presenti di non muoversi.

Qualcuno riuscì a telefonare al «113» ma all'arrivo degli agenti, i nomadi si erano ormai eclissati e vennero rintracciati dopo qualche tempo. Entrambi negarono i fatti ma furono, comunque, imputati di concorso in due ipotesi di rapina, sequestro di persona e danneggiamento. Il successivo 22 giugno, il Tribunale di Udine condannò Hudorovich a un anno e sei mesi di reclusione e 100 mila lire di multa e Braidich a un anno e due mesi di reclusione e 100 mila di multa accordando a quest'ultimo la condizionale. Assistiti dall'avv. Franz e il solo Hudorovich anche dall'avv. Comand, entrambi da Udine, ricorsero contro la sentenza, che la Corte ha confermato ieri integralmente.

Giudizio d'appello anche per due nomadi detenuti: Armeglio Brajdich, 32 anni, e Luigi Levacovich, 34 anni, imputati di concorso in rapina. Nella tarda serata dell'11 luglio scorso, in una via del centro di Udine, Levacovich avrebbe affrontato una mondana, Lina M., avrebbe cercato di strapparle la borsetta e di trascinarla, quindi, in una macchina, al cui volante si sarebbe trovato Brajdich. Le urla della donna costrinsero i due alla fuga. Fermati cinque giorni dopo, i nomadi smentirono di avere aggredito la «bella di notte». Il 25 luglio, furono giudicati per direttissima dal Tribunale di Udine che li condannò a un anno di reclusione e 100 mila lire di multa a testa, ed essi ricorsero.

Poiché alla Corte non hanno altre dichiarazioni da fare, prende la parola il pg Ballarini e chiede la conferma delle impugnate deliberazioni. La difesa degli appellanti viene assunta dall'avv. Corrado Campeis del Foro di Udine. La Corte respinge l'appello di Levacovich e di Brajdich e li condanna inoltre al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Anno del fanciullo: gran finale a Servola

Ultimo atto, domani pomeriggio, delle numerose manifestazioni indette durante l'intero anno dal consiglio rionale di Servola e Chiarbola in collaborazione con il Comune e l'amministrazione provinciale per l'«Anno internazionale del fanciullo». La cerimonia conclusiva si svolgerà al palasport di via Visinada alle 15. I numerosissimi giovani delle scuole elementari e medie dei due rioni si raduneranno alle 14 a Servola e quindi, sfilando per le principali vie delle due zone assieme alla cooperativa «Il Cantiere», alla banda Refolo e ai vari gruppi folkloristici raggiungeranno il palasport.

Oltre alla cerimonia ufficiale che prevede anche la consegna di riconoscimenti alle varie società sportive e ai gruppi culturali e canori che hanno animato le varie manifestazioni, il programma prevede l'esecuzione di alcuni cori, un breve concerto della banda Refolo e un saggio ginnico sostenuto dalle atlete della Polisportiva Chiarbola.

Da domani il concorso «Vetrine di Natale»

Come già comunicato, dal 15 al 25 dicembre, su iniziativa del comitato permanente vetrine, si svolgerà il concorso «Vetrine Natale 1979» riservato ai negozi, pubblici esercizi ed in genere agli operatori commerciali e turistici con vetrine sulla pubblica via. Questo concorso come i precedenti svoltisi nell'anno sarà valido ai fini dell'assegnazione del titolo di migliore vetrina 1979. Le adesioni al concorso devono pervenire anche per telefono entro il 15 dicembre all'Associazione commercianti al dettaglio, via S. Nicolò 7, telefono 62431/2/3.

SINGOLARE FURTO DI UN GIOVANE TOSSICOMANE

Trafuga un'«orchestra» per procacciarsi droga

Ruba un'intera «orchestra» per procurarsi la droga. Il singolare furto è stato commesso la scorsa notte da un giovane tossicodipendente, alloggiato allo psichiatrico, Germano Pekorar, di 23 anni, il quale è riuscito a penetrare in un magazzino di via San Cilino dove si è impossessato dell'orchestra: un organo completo di amplificatore, pedali e cuffia e di un'armonica a bocca. Dopo aver caricato il tutto su una «500» che aveva rubato un'oretta prima sulle Rive, ha avuto la sfortuna di venir bloccato dalla polizia.

Il vicebrigadiere Argenio, che transitava per via San Cilino con la «Giulia» della Volante e le guardie Palumbo e Pevere, ha notato l'utilitaria piena di roba per cui l'ha bloccata per un normale controllo. Gli agenti hanno subito notato che nel cruscotto, al posto della chiavetta d'accensione era inserita una chiave per l'apertura di scatolette di carne. Il giovane guidatore ha subito confessato che aveva rubato sia l'auto sia gli strumenti musicali che erano nell'abitacolo.

I poliziotti lo hanno accompagnato in Questura dove hanno fatto intervenire il proprietario del magazzino dal quale il giovane aveva asportato l'organo e gli altri oggetti. Sulla scorta dei documenti trovati nell'utilitaria è stato possibile risalire anche al proprietario della vettura, Fulvio Valdisteno, abitante in via Cadorna 5, il quale non si era accorto di nulla e non aveva presentato ancora denuncia di furto. Il giovane tossicodipendente è stato denunciato in stato di arresto per furti aggravati.

Lavoro e previdenza

Riliquidazione

«Egregio sig. Pagliaro, mi permetto sottoporle la mia pensione Inps sotto i seguenti aspetti: Sono stato pensionato per invalidità (infarto) il 1° ottobre 1964 e l'ammontare della pensione di allora era di circa 80.000 (contributiva). Se non sbaglio, nel 1972 o dopo, le Acli mi chiamarono nella loro sede per farmi notare che per disposizioni recenti (di allora) ammettevano a godere della pensione finanziaria coloro che dopo il pensionamento 10 avessero continuato a lavorare.

«Questo il mio caso: Ho lavorato esclusivamente sempre presso la stessa azienda dal 1.o dicembre 1923 fino al 1.o aprile 1965 quindi anni 41 e mesi 6. Negli ultimi 5 anni di servizio fatto la media degli ultimi 3 anni mi danno una media di circa 220.000 (1.a categoria — capo-reparto).

«La mia pensione attuale bimensile è di lire 741.000. Grosso modo se tengo conto che per 6 ultimi anni precedenti il 1979 mi hanno corrisposto circa 40.000 lire di aumento annuo per l'aumento costo vita, penso che a questo titolo la somma fa 240.000 più 80.000 originali uguale 320.000. Quindi ritengo che non mi hanno perfezionato come per legge la pensione originaria contributiva in pensione finanziaria. A maggior chiarimento allego la tabella di servizio dello stipendio e relativi contributi previdenziali, più il c.to corr. per l'acquisizione periodo 1923-1926. Con tanti e tantissimi ringraziamenti. Lettera firmata».

Il lettore non precisa se le rate bimensili di L. 741.000 della pensione di invalidità gli vengono corrisposte al netto o al lordo della ritenuta erariale alla fonte.

Nel primo caso, e sempreché sia stato effettivamente assicurato per 40 anni, la riliquidazione della pensione prevista dall'art. 4 della legge 11.8.1972 dovrebbe esser stata esattamente effettuata.

Partendo dal 1.7.72 (tale è la decorrenza della riliquidazione) con una pensione mensile, per 13 mensilità, di circa L. 165.000 derivanti dall'applicazione del 74% sulla retribuzione pensionabile, si dovrebbe raggiungere, a seguito degli aumenti per la perequazione automatica delle pensioni succedutisi dal 1973 le L. 390.000 circa lorde mensili per 13 mensilità nel 1979. A queste vanno aggiunte eventuali maggiorazioni per familiari a carico e vanno detratte le ritenute Irpef nella misura indicata nell'apposito rettangolino del Mod. 0. bis M.

Fantasia negli assegni familiari

«Caro "Piccolo", mi permetto di abusare della gentilezza che usate verso i vostri lettori. Pensionato F.S., in data 18.1.1979, per disposizione di legge mi venne tolta l'aggiunta di famiglia per la moglie di L. 29.559 in data retroattiva e cioè dal 1973 addebitandomi la somma di L. 354.715 che pago ratealmente.

Nel settore degli assegni familiari sia che vengano corrisposti ai lavoratori che ai pensionati, c'è più fantasia che nell'„Orlando Furioso". Riferendoci agli assegni per il coniuge, non legalmente separato per sua colpa, gli stessi vengono erogati dall'Inps ai lavoratori ed ai suoi pensionati quando il coniuge non superi un certo limite di reddito comunque costituito (retribuzione, pensione, rendite. etc.) che per l'anno 1979 è fissato in L. 159.000 mensili e che sarà elevato nel prossimo anno in relazione all'aumento del costo della vita.

Al pubblico dipendente in servizio o in pensione la pubblica amministrazione eroga invece gli assegni, meglio denominati «quote di aggiunta di famiglia», per il coniuge quando lo stesso non realizza un reddito mensile derivante da lavoro alle dipendenze di terzi di L. 10.000 (!), mentre è irrilevante il reddito derivante da pensioni.

Per il pensionato statale, titolare di altra pensione a carico dell'Inps, gli assegni vengono corrisposti su di una sola pensione e precisamente su quella dell'Inps anche se trattasi di pensione supplementare.

Tale disposizione è valida, a nostro avviso, se il reddito del coniuge rientra nel limite previsto dall'Inps, altrimenti è la pubblica amministrazione che, sussistendo i requisiti per lei previsti, deve erogare la quota di L. 9880 mensili corrispondenti all'importo degli assegni familiari.

Il lettore non precisa il motivo della reiezione della domanda per gli assegni a favore della moglie anche lei titolare di pensione di L. 125.000 mensili e quindi con un reddito inferiore alle L. 159.000. Ce lo faccia sapere e si rivolga ad un Ente di patronato per risolvere concretamente il suo problema.

Domenico Pagliaro

Cronache degli spettacoli

«Il grande Gatsby» questa sera al Cds

Oggi alle 19 l'associazione Italo-americana presenterà al Circolo della stampa il lungometraggio «Il grande Gatsby», realizzato nel 1974 da Jack Clayton e interpretato da Robert Redford, Mia Farrow e Bruce Dern. Il film, che viene proiettato per gentile concessione della Cic, è basato sull'omonimo romanzo di Fitzgerald e offre un interessante quadro di certi sviluppi che hanno caratterizzato la situazione sociale negli Stati Uniti negli anni '20. La proiezione è riservata ai soci dell'associazione Italo-americana e del Circolo della stampa.

Due film d'essai al «Verdi» di Muggia

Per la rassegna internazionale di film d'autore al cinema «Verdi» di Muggia, organizzata dalla «Cappella Underground» assieme ai Circoli «Frausin» e «Gramsci», oggi alle 17, 19 e 21 verrà presentato il film: «I lautari» (Urss, 1971, technicolor scope) diretto da Emile Lotianu; con questo spettacolare melodramma gitano prosegue il ciclo «Dall'Est qualcosa di nuovo». Domani e domenica, per il ciclo «Fanta-horror made in Usa», verrà proiettato il film: «Coma profondo» (Usa, 1978) diretto dallo scienziato e scrittore Michael Crichton.

I cameristi del Verdi in tournée in Istria

Vivo successo ha ottenuto il complesso da camera del Verdi diretto da Severino Zannerini a Rovigno in un concerto tenutosi al teatro Gandusio per la comunità di lingua italiana. Stasera il Complesso sarà a Capodistria e concluderà così la sua breve tournée in terra istriana quale primo, sistematico approccio dell'Ente con quella popolazione.

L'iniziativa è stata realizzata grazie alla collaborazione dell'Università popolare che già organizza comitive studentesche dai principali centri istriani per assistere agli spettacoli d'opere in cartellone al Comunale.

Come annunciato, il complesso da camera del Verdi sarà puntuale al concerto di domenica all'Auditorium con inizio alle ore 11. Il Concerto rientra nel ciclo promosso dal Teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e comprende un programma con musiche di Tartini, Albinoni, Marcello e Vivaldi.

I solisti sono: Alessandro Bonelli che interpreterà il Concerto in re minore per oboe ed archi di Tommaso Albinoni e il Concerto in do minore per oboe ed archi di Benedetto Marcello; i violinisti Fernanda Selvaggio, Giorgio Selvaggio, Aura Santin, Paolo Rodda e il violoncellista Igor Tercon che figureranno nel Concerto in si minore op. 3 n. 10 di Antonio Vivaldi.

Canti medievali

Questa sera, alle 19, nella sala della Ras, Jean Belliard si esibirà in canti religiosi e profani del periodo medievale francese accompagnandosi con un liuto di quell'epoca.

Flauti — *Il complesso di flauti dolci gli «Auleti», istruito e diretto dal maestro Silvio Bellotto, terrà un concerto questa sera alle 20 nella chiesa dei Carmelitani a Gretta. Saranno eseguite lusiche natalizie e brani tratti dal repertorio classico e folcloristico. Entrata libera. L'esibizione è in onore di padre Armando Tosello di cui ricorre il 25.o dell'ordinazione sacerdotale.*

Il solo al mondo
con cinescopio TRINITRON PLUS
SONY TV COLOR
E VIDEO REGISTRATORE A COLORI
G. AVANZO Succ.
CON ASSISTENZA E GARANZIA
Corso Italia, 17
Tel. 65844
Piazza Cavana, 7
Tel. 760960

Che cosa regali alla mamma?
Alla Gabbia c'è.
MOBILI ED OGGETTI PER ARREDARE
TRIESTE VIALE XX SETTEMBRE, 36 / TEL. 793910
LA GABBIA
Graphus 11

ECCEZIONALE!
DA NOI SPENDI MEGLIO
i salumieri:

MARSI	via S. Marco 32
MASÈ	via Gallina 4
MASÈ	via Dell'Istria 9
POLLA	via Foschiatti 6
NINO	via Vergerio 20
SARTORI	via Cavana 15
ALBERTI	l.go Petazzi 1
AMADEI	via Delle Torri 1
BOTTERI	via Giulia 29
GIUSTINA	via Battisti 13

offrono:

Burro di Natale	LIRE	700 250 grammi
Grana Padano a tranci	LIRE	750 etto
Emmenthal Svizzero	LIRE	550 etto
Vini del Trentino DOC	LIRE	850 bott. 0.720

e inoltre consigliamo i classici zamponi NEGRONI

FINO ESAURIMENTO SCORTE

ECCEZIONALE!
DA NOI SPENDI MEGLIO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

PRESENTATO DA SCAPARRO IL PROGRAMMA DELLA BIENNALE

Venezia vuol riscoprire il Carnevale «full-time»

Previste cento rappresentazioni in sette teatri e negli spazi aperti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — L'antica tradizione del Carnevale — seppure in termini ben più attuali — rivivrà a Venezia. Cento rappresentazioni andranno in scena nei maggiori teatri della città e in tutti gli spazi che possono essere utilizzati a questo scopo, fino alle calli e ai campielli.

La manifestazione, che si svolgerà dal 14 al 19 febbraio, è stata annunciata nei suoi particolari dal presidente della Biennale dott. Giuseppe Galasso, e dal direttore del settore teatro dell'ente culturale veneziano Maurizio Scaparro, il quale ha sottolineato che il periodo di Carnevale è stato prescelto per le sue caratteristiche di rottura delle regole, di tregua delle istituzioni, di confusione anche linguistica, alle quali Venezia unisce la tradizione e la logica storica della maschera. Il Carnevale del teatro non intende quindi aggiungersi o sostituirsi ai tanti carnevali che si svolgono in tutto il mondo, Venezia compresa. Cercherà invece di essere una nuova stimolante occasione per quella verifica critica del linguaggio teatrale che Scaparro ha posto alla base del suo lavoro alla Biennale. Da giovedì a martedì grasso il teatro farà Carnevale, e si interrogherà liberamente sulla sua sorte, lo farà usando gli strumenti specifici attraverso i quali nei secoli si è espresso per comunicare, per nascondersi, per trasgredire: la parola, la maschera, il trucco, il travestimento.

Questi quattro momenti si ritroveranno uniti o separati, nelle oltre cento rappresentazioni, e nella settimana del Carnevale verranno proposte a Venezia in sette teatri e negli spazi esterni agli edifici teatrali, dalle prime ore del mattino fino alla notte. I teatri funzioneranno non soltanto per gli spettacoli, ma anche per un incontro del pubblico con il palcoscenico, con le macchine teatrali e scenografiche, con gli attori. Le ore del mattino saranno prevalentemente dedicate ai bambini, ai quali verranno anche presentati alcuni spettacoli in prima assoluta, come «I musicanti», tratto dai «Musicanti» di Brema dei fratelli Grimm, con la regia di Valeria Mantegazza e le musiche di Luis Enriquez Bacalov, «Arlecchino e i letti volanti» presentato dalle Marionette di Podrecca del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, la «Losca congiura di Barbariccia contro Bonaventura» Di Sergio Tofano, presentato dal Teatro Stabile di Torino, e una serie di interventi all'aperto della compagnia dei burattini e marionette di Otello Sarzi, che con questi spettacoli presentati alla Biennale Proseguirà per una Tournée nella Repubblica popolare cinese.

Durante il giorno in due o tre teatri la maschera, il trucco e il travestimento saranno oggetto di particolare attenzione in laboratori aperti, guidati per la maschera da Donato Sartori, per il trucco e il travestimento da Giulia Mafai con la partecipazione di registi, attori, scenografi e animatori.

Il pomeriggio e la sera saranno prevalentemente dedicati agli spettacoli, alcuni dei quali di grosso richiamo, come la «Festa di Piedigrotta», di Raffaele Viviani con la regia di Roberto De Simone, «La donna serpente» di Carlo Gozzi con la regia di Egisto Marcucci, presentato dal Teatro Stabile di Genova, il «Coro madrigal» di Budapest e il «Varietée» di Kagel, presentato dall'Ensamble Musique Vivante di Parigi.

Alcuni spettacoli verranno presentati in prima assoluta in questa occasione, e tra questi «Ritiro» di Remondi e Caporossi, tratto da «Daedalus» di Yojce, che verrà rappresentato nel Teatro del Mondo, in collaborazione con il Comune di Roma e con il Comune di Venezia; «Ligabue Antonio», di Angelo Dallagiacoma, regia di Memè Perlini, in collaborazione con l'Alter; «Una femmina pazza stramina la farina per la piazza» di Loffredo Muzzi. Novità saranno anche per buona parte gli spettacoli di mezzanotte, che concluderanno le varie programmazioni dei teatri.

Negli spazi aperti del Centro storico agiranno, con interventi preparati appositamente per il Carnevale del teatro i clowns di Praga, «Els Commediants» di Barcellona, la compagnia «pupi e fresedde» e gli altri gruppi.

«Un'originale presenza internazionale verrà data da San Francisco — ha detto Scaparro — città legata da singolari analogie con Venezia e con il Carnevale: San Francisco, che assieme a Los Angeles è uno dei punti di riferimento più avanzati della ricerca teatrale, sarà presente a Venezia con alcune esperienze teatrali sconosciute in Europa, particolarmente legate al mimo e al travestimento». Il Carnevale del teatro, che sarà preceduto da un intervento di Giuliano Scabia: «Giro del diavolo e del suo angelo per la città di Venezia all'inizio del Carnevale», si concluderà la notte di Martedì grasso, quando attori e pubblico usciranno dai teatri per confluire a piazza San Marco nella grande festa popolare organizzata dal Comune.

Per favorire un'ampia partecipazione a questa settimana di teatro, Scaparro ha annunciato che la Biennale istituirà, in accordo con le associazioni del tempo libero, una speciale «carta del Carnevale», che consentirà l'ingresso a tutti gli spettacoli a un prezzo particolarmente ridotto. Questa agevolazione sarà riservata non solo a tutti gli abitanti di Venezia, ma anche a quei gruppi di italiani e stranieri che prenoteranno la carta entro il 30 gennaio.

Gigi Bevilacqua

Remake — «È arrivata la felicità» il celebre film di Frank Capra con Gary Cooper e Jean Arthur è ancora in grado di riempire le platee delle sale cinematografiche americane: ne è convinto il produttore Bruce Gilbert il quale ha messo in cantiere un «remake» del film uscito nel 1936. Ne dà notizia il settimanale americano «Variety» aggiungendo che protagonista femminile del film dovrebbe essere Jane Fonda.

I programmi RAI-TV

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 21, 23; 6: Segnale orario; 6.30: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: La diligenza; 8.35: Bollettino neve; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11: Opera quiz; 11.30: I big della canzone; 12.03: Voi ed io '79 con Sergio Zavoli; 14.03: Radiouno jazz '78; 14.30: Leggere ad alta voce (4); 15.03: Errepiuno; 16.10: Tribuna politica conferenza stampa Pri; 17: Patchwork fonosfera; 18.30: Voci e volti della questione meridionale (8); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Radiouno jazz '79; 20.05: Le sentenze del pretore; 20.35: Radiodramma in miniatura: il silenzio dei suoni, di N. Le Scola; 21.03: Stagione sinfonica pubblica d'autunno 1979 dalla Rai di Torino, dirige Gary Bertini; 21.50: Lettere di...; 23.10: Oggi al Parlamento - Prima di dormir bambina, con Leopoldo Trieste; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 22.30; 6, 6.35, 7.05, 7.55, 8.18, 8.45: I giorni con Eros Macchi; 7: Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio; 7.55: Nannuccà, conversazione ebraica; 8.15: GR 2 sport mattino; 9.05: Una carriera sentimentale: vita di George Sand; 9.32, 10.12, 15, 15.45: Radiodue 3131; 10: Speciale GR2; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Hit parade; 13.40: Soundtrack: musiche e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 15.30: GR2 economia; 16.30: GR2 pomeriggio; 16.37: In concert; 17.30: Speciale GR 2; 17.55: Esempi di spettacolo radiofonico: Roma magica; 16.30: Giovanni Gigliozzi presenta «In diretta dal Caffè Greco»; 19.50: Spazio X formula due: D. Salvatori e l'Easy Listening; 20.30: B. Videtti e l'international pop; 21: A. De Robertis e la disco music; 21.30: S. Nesi e il rock; 22: Notte tempo; 22.20: Panorama parlamentare; 22.40: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana Radiotre; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino (2); 8.55: Tempo e strade; 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro, loro donna; 10.55: Musica operistica; 12.10: Long playing; 13: pomeriggi musicali; 15.30: Un certo discorso musica; 17: La letteratura e le idee - Il bestiario, di S. Cappelletto e A. Guarnieri, «Il leone» (1/a); 17.30: Spaziotre; 19.15: Concerto d'autunno '79 da Napoli, direttore Mario Gusella; 21: Nuove Musiche; 21.35: Spaziotre opinione; 22.05: Festival di Salisburgo '79; 23: A. Centazzo: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Bach ed i suoi contemporanei: - Antonio Vivaldi - Johann Christian Bach; 9: Quattro passi; 9.15: La voce di Oto Pestner; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: È con noi...; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Mosaico; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: A tutta musica; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Pomeriggio sereno; 14.30: Notiziario; 14.33: Scelti per voi; 15: L'autogestore; 15.10: Canta il coro Rosalpina di Bolzano; 15.30: Giornale radio; 15.45: Can-can con l'orchestra Stainless Steal; 16: Cultura e società; 16.10: Intermezzo musicale; 16.15: La Vera Romagna; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: L'escursionista; 17: Voci e suoni; 17.30: Notiziario; 17.32: Melodie da non dimenticare; 18: Classifica Lp; 18.30: Notiziario; 18.32: Concerto del venerdì: - Zoltan Kodaly: Hary Janos - II parte; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani.

Radio Trieste

7.30: Il Gazzettino; 11.30: All'antica trama; 12: Folk-studio del venerdì; 12.35: Il Gazzettino; 13.21: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - GR; 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo: 7.45: La fiaba del mattino; 8: Gazzettino regionale; 8.10: Almanacco del mattino: «Dal mondo del folclore e delle tradizioni popolari»; 9: Rassegna della stampa; 9.05: Dalle nostre trasmissioni; 10: GR; 10.05: Concerto alla radio: Orchestra della Glasbena matica e pianista Neva Merlak diretti da Boris Švara alla Casa di cultura slovena di Trieste; 11.30: GR; 11.35: Cantanti sloveni; 12: Spazio culturale: Incontri del giovedì - Replica; 12.20: Canzoni senza parole; 13: Segnale orario - GR; 13.15: Musica corale: Rassegna «Cecilijanka '79» a Gorizia; 13.40: Panorama musicale; 14: Gazzettino regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Dov'è l'errore?»; 14.30: Romanzo a puntate: John Galsworthy: «Il fiore scuro» - 5ª puntata. Traduzione di Oton Župančič, sceneggiatura di Marjana Prepeluh. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 15: Dopo la laurea; 15.30: GR; 15.35: Top-ten; 16: Microfono in aula - replica; 16.40 Canzoni da tutto il mondo; 17: GR; 17.05: Noi e la musica: Riflessioni, dialoghi, commenti...; 18: Cronaca culturale; 18.05: Spazio culturale: Avvenimenti culturali; 18.30: Motivi da riviste e musicals; 19: Segnale orario - GR - Gazzettino e i programmi di domani.

Tv Capodistria

19.30: Odprta Meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 19.45: Punto d'incontro; 19.58: Due minuti; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Il grido», film; 22.30: Notturno musicale.

Tv Lubiana

14.55: Tv Scuola; 17.15: Notiziario; 17.20: Tv dei ragazzi; 18: Concerto rock; 18.35: Orizzonti; 18.45: Trasmissione culturale; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21: Film di serie; 21.50: Telegiornale; 22.05: Film americano.

Tv Zagabria

8.55: Tv Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.15: Attualità; 19.45: Amica musica; 19.30: Telegiornale; 20 Varietà musicale; 21: Film di serie; 21.50: Telegiornale; 22.05: Documentario.

TV RETE 1

*12.30 Schede - Urbanistica ***
*13.00 Agenda casa, regia di Fulvio Richetto ***
*13.25 Che tempo fa ***
*13.30 Telegiornale – Oggi al Parlamento ***
*14.10 Corso elementare di economia ***
*17.00 Remi, 39.a puntata: «In strada per Parigi» ***
*17.25 Uffa! Megli un asino vivo... ***
*18.00 Le astronavi della mente: ipotesi e confini della scienza ***
*18.30 TG1, Cronache, Nord chiama Sud Sud chiama Nord ***
*19.05 Spaziolibero: i programmi dell'accesso ***
*19.20 Happy days: Fonzillectomia ***
*19.45 Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa ***
*20.00 Telegiornale **
*20.40 Tam tam, attualità del TG1 ***
*21.30 «Totò truffa», film **
*— Telegiornale – Oggi al Parlamento – Che tempo fa ***
*02.00 San Francisco: Tennis, finale Coppa Davis USA-Italia ***

TV RETE 2

*12.30 Spazio dispari ***
*13.00 TG2 Ore tredici ***
*13.30 La ginnastica presciistica ***
*17.00 Peter: «Peter in palestra», cartone animato ***
*17.05 Il dirigibile ***
*17.35 Concerto da camera: «Johannes Brahms» **
*18.00 Visti da vicino: «Incontri con l'arte contemporanea» ***
*18.30 Dal Parlamento – TG2 Sportsera ***
*18.50 Buonasera con... Peppino De Filippo ***
*19.45 TG2 Studio aperto **
*20.40 Dov'è l'asso? con Silvan ***
*20.50 «Bel-Ami» con Corrado Pani, dal romanzo di Guy De Maupassant ***
*22.00 Italiani così, a cura di Vittorio De Luca ***
*— TG2 Stanotte **

**Programmi a colori — *Parzialmente a colori

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Domani alle ore 18 terza (turni S) di «Lakmé» di L. Delibes. Direttore R. Giovaninetti, regia di A. Fassini. Domenica alle ore 16 quarta (turni D).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 sesto concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi. Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI: Ore 20.30 (termine 22.50) turno «libero», il Teatro Stabile di Torino presenta: «I giganti della montagna» di Pirandello. In abbonamento, tagliando 4. Prenotazioni Biglietteria Centrale, si prenota fino al 21 dicembre.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM: mercoledì 19 e giovedì 20 due eccezionali rappresentazioni del «Teatro Nero di Praga» nello spettacolo «La settimana dei sogni». Platea 6000, galleria 3000, abbonati sconto 50%, gruppi studenteschi 2000. Prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti e per le scuole direttamente presso la Segreteria del Teatro Stabile.

TEATRO CRISTALLO. Martedì due rappresentazioni di cinema-varietà-strip tease con una nuova compagnia e un nuovo spettacolo.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327; bus 8-9-15; per soci): Oggi e domani, ore 18, 20, 22: «Killer Elite» di S. Peckinpah, con James Caan, R. Duval (abbonamento a 10 film: lire 8.000).

ALDEBARAN. 16.30, 18.20, 20.10, 22: Nino Manfredi, Rosanna Schiaffino e Lino Toffolo in: «La Betia, ovvero in amore per ogni gaudenza ci vuole sofferenza», trasposizione cinematografica del capolavoro del Ruzante. «Una comedia vilanesca tutta lasciva et parole molto sporche», un amore di gruppo nel cuore del mondo contadino. V.m. 14. Ultimo giorno.

ARISTON - I.N.C. (viale Romolo Gessi 14, tel. 741093, bus 8, 9, 15). **16, 18, 20, 22.** Marthe Keller, William Holden, Henry Fonda, Hildegard Knef, Michael York, e José Ferrer in: «Fedora», di Billy Wilder. Un eccezionale cast di attori nell'ultimo capolavoro dell'autore di «A qualcuno piace caldo», «Viale del tramonto», «L'appartamento», «Irma la dolce», «Prima pagina». Prima visione. Colore. Per tutti. Sospese tessere e omaggi.

EDEN. ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «L'infermiera nella corsia dei militari», technicolor con Nadia Cassini, Lino Banfi. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Bocca da fuoco» con Sofia Loren e James Coburn.

FENICE 16, 18, 20, 22.15: «Sbirro la tua legge è lenta... la mia no». Una stupenda interpretazione di Maurizio Merli e Mario Merola.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno: **15.30 ult. 22:** «La porno matrigna». Un film super eccitante. Severamente v. m. 18.

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Nudi, belli, innamorati cioè «Senza buccia» senza abiti, senza compiessi. Divertentissimo con Lilli Carati, O. Kariatos, I. Staller, M. Interlenghi, I.C. Naya. V.m. 14 anni.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Oltre le grandi montagne». Il produttore e gli interpreti de «La grande avventura» vi offrono un altro grandioso spettacolo.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: Una valanga di risate: «Amarsi?... che casino!». Il divertentissimo film di P. Schulmann che sta trionfando su tutti gli schermi italiani. Sospese le tessere.

RITZ. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «La patata bollente». Technicolor con Renato Pozzetto, Edvige Fenech e Massimo Ranieri. Regia di Steno. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 16, 18, 20, 22: Dagli archivi di Scotland Yard la vera storia di una serie di orrendi delitti che sconvolse l'opinione pubblica inglese «Assassinio su commissione», uno straordinario giallo interpretato da C. Plumner, J. Mason e D. Sutherland. Technicolor. Vederlo dall'inizio.

CAPITOL. 16.30. Ancora oggi a richiesta, «Dolce pelle di donna», con M. Damon, F. Benussi e R. Calderoni. Per il «particolare» realismo di certe scene il film è vietato ai minori di 18 anni. Domani l'ultimo bellissimo film di Costa Gavras «Chiaro di donna» con R. Schneider e J. Montand.

CRISTALLO. 16. Un film di Paolo e Vittorio Taviani che ha inaugurato la mostra cinematografica di Venezia «Il prato» con Isabella Rossellini e Michele Placido. A colori, per tutti.

CRISTALLO. Martedì spettacolo di cinema-varietà.

MODERNO adiacente Hotel S. Giusto. 16.30. L'unico cinema che vi dà la possibilità di vincere una «Ritmo» e altri meravigliosi premi partecipando alla lotteria organizzata dagli amici di San Giacomo. A richiesta ancora oggi le matte risate di «L'aragosta a colazione» offertavi da E. Montesano, J. Agren e C. Brasseur. Technicolor. Non vietato. Ultimo giorno.

VITTORIO VENETO. 16.15: Technicolor. L'ultimo capolavoro di Dino Risi con Vittorio Gassman, Aurore Clement, Andrée Lachapelle, «Caro papà».

VITTORIO VENETO. Domenica mattinata ore 10, chiusura cassa ore 11 cartoni animati in technicolor «Senza famiglia».

ABBAZIA. 16. Hanno tanta voglia in corpo, sono «Tre adorabili viziose», con M. De Heer e N. Frida. Sev. v.m. 18 anni. Colore.

ALCIONE (tel. 796162). 16: «Morte di una carogna». Un giallo classico dall'azione incalzante, i dialoghi saporiti, le interpretazioni perfette. Uno dei migliori gialli polizieschi degli ultimi anni. Technicolor, con Alain Delon, Ornella Muti e altri eccellenti noti attori.

LUMIERE (via Flavia 9) ore 16: «L'allegra parata di Walt Disney». Con Pippo Pluto Paperino e Topolino. Technicolor.

LUMIERE. Domenica ore 10.30 chiusura cassa ore 11 mattinata con «L'Allegra parata di Walt Disney». Meravigliosi cartoni animati, a colori.

RADIO. 16: Technicolor. «I gladiatori dell'anno 3000». Supercolosso di fantascienza con David Carradine e Claudia Yennings.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli - Arci - Endas): Radio, Capitol, Alcione, Vittorio Veneto, Aurora.

UDINE

DIANA. 18: «L'uomo del mirino». V.m. 14 anni.
ARISTON. 16: «Riavanti march».
PUCCINI. 16: «La patata bollente». V.m 14 anni.
CENTRALE. 16: «Tre sotto il lenzuolo». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15.30: «Il campione».
ODEON. 15.30: «Le ali della notte». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: Cine-varietà.

PALMANOVA

ITALIA. 20: «La banda del trucido» con T. Milian.
GARIBALDI. 20: «Il vizio di famiglia» con E. Feneck. V.m. 18.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Canne mozze» con A. Sabato. V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. 20: «Morbosità di una orientale». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Oggi chiuso.

CASARSA

ROMA. 20: «La nuora». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. 20: «Dolly il sesso biondo». V.m. 18 anni.

CORMONS

COMUNALE. Riposo.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 22: «Marito in prova» con G. Jackson, G. Segal. Colori.
VERDI. 17, 22: «Concorde Affaire '79», con M. Farmer, V. Venantini. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Le ragazze del porno show». Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Rocky II» con Silvester Stallone. Colori.
PRINCIPE. 20.45: Rassegna regionale per cori virili.

GRADO

CRISTALLO. 19.30. «La contessa, la contessina... e la cameriera» con Cristine Aurel, Nicole Velna, in technicolor. V.m. 18 anni.

Al porno Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
SUPER ECCITANTE!
LA PORNO MATRIGNA

UNA VALANGA DI RISATE OGGI
al Nazionale
A PARIGI 30.000 SPETTATORI STANNO ANCORA RIDENDO!
amarsi?... che casino!
Gaumont
un film di PATRICK SCHULMANN
distribuito dalla GAUMONT ITALIA s.r.l.
A TUTTI IN OMAGGIO IL SIMPATICO POSTER DEL FILM

OGGI al Fenice OGGI
UNA «PRIMA» DI ECCEZIONE
MAURIZIO MERLI MARIO MEROLA
in SBIRRO, LA TUA LEGGE E' LENTA... LA MIA...NO!
con CARMEN SCARPITTA MASSIMO DAPPORTO · MATILDE C. TISANO · NANDO MARINEO
e con la partecipazione di FRANCISCO RABAL STELVIO MASSI
prodotto dalla 3C COOPERATIVA CINEMATOGRAFICA CONERO
musiche di STELVIO CIPRIANI edizione musicale R.C.A. COLORE STACO FILM

Eccezionale prima all'Ariston
...un mito... un eterno valzer... un sogno d'amore... un intreccio misterioso, da non rivelare agli amici
un film di Billy Wilder
WILLIAM HOLDEN · MARTHE KELLER
FEDORA
FEDORA
HENRY FONDA · HILDEGARD KNEF
MICHAEL YORK

RISTORANTI E RITROVI

DISCOTECA BOWLING DUINO
Prenotazioni gran gala San Silvestro.

BOWLING DUINO
Pizzeria tavola calda.

SANS SOUCI — GRADO
Birreria, night club aperto tutti i venerdì, sabato e festivi. Prenotazioni San Silvestro tel. 0431/80708.

BLACK-OUT — TURRIACO
Festivi: ballasi il pomeriggio!!!

DA LIDIA — MONFALCONE
Servizio ristorante, specialità pesce. Prenotazioni cenone San Silvestro. 0481/41861.

DISCOTECA TROPICAL MONFALCONE
Da venerdì sabato domenica con il disc-jockey VINICIO e i suoi favolosi dischi.

DISCOTECA WHISKY A GO-GO AURISINA
Telefono 200185. Prenotazioni veglione di San Silvestro.

DISCOTECA - RISTORANTE «GREASE»
Via Costalunga 113. Sono aperte le prenotazioni per il veglione di fine anno.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Da venerdì a domenica seralmente dalle ore 21. Si accettano prenotazioni per il veglione di fine anno.

MUGGIA

VERDI. 17, 19, 21. Dall'Est qualcosa di nuovo: «I lautari. Il mio amore scritto nel vento» di Emil Loteanu. Doppiato interamente in italiano.

VOLTA. Ore 17. Technicolor. «La soldatessa alla visita militare» con Edwige Fenech, Renzo Montagnani ed Enrico Beruschi. Divertente. V.m. 14 anni.

OGGI al Grattacielo OGGI
«Senza buccia» vuol dire: senza abiti né complessi, libertà di divertirsi e di esprimersi, di vivere e di amare... in un certo modo...
Titanus
nudi, belli e innamorati
OLGA KARLATOS · JUAN CARLOS NAYA
senza buccia
con MAURIZIO INTERLANDI
TAIDA URRUZOLA · MIKI VOUK
con ILONA STALLER
e con la partecipazione di LILLI CARATI
regia di MARCELLO ALIPRANDI
musiche di PINO DONAGGIO
una produzione LASER FILM
GIRATO INTERAMENTE NELL'ISOLA DI VULCANO
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

OGGI all'Excelsior
UNA «PRIMA D'ECCEZIONE». UN FILM CHE AFFERRA ALLA GOLA E NON TI LASCIA PIÙ SE NON ALLA FINE
Titanus
per JAMES COBURN uccidere era il suo mestiere
BOCCA DA FUOCO
SIR LEW GRADE presenta
SOPHIA LOREN
JAMES COBURN · O.J. SIMPSON
in un film di MICHAEL WINNER
BOCCA DA FUOCO
con ELI WALLACH · ANTHONY FRANCIOSA
GEORGE GRIZZARD · VINCENT GARDENIA
musica di GATO BARBIERI · sceneggiatura di GERALD WILSON
soggetto di BILL KERBY e MICHAEL WINNER
prodotto e diretto da MICHAEL WINNER

Il Prof. Horvert, padre del volo spaziale ha dichiarato: "Ritengo assolutamente possibile che esseri intelligenti di altri mondi siano scesi in tempi passati sul nostro pianeta."
...da domani il Cinema ALDEBARAN ne fornirà le prove

Aldebaran
NINO MANFREDI
ROSANNA SCHIAFFINO
La Betia
ULTIMO GIORNO
Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

CABARET MUSICHALL
RISTORANTE NOTTURNO
CARILLON
Via S. Francesco 2, tel. 732427
Sono aperte le prenotazioni del VEGLIONISSIMO di FINE D'ANNO
TEL. 732427

Proiezioni film «MOLIERE» per le scuole

I Signori Presidi ed Insegnanti, interessati a promuovere proiezioni mattutine per gli studenti nel mese di dicembre, sono pregati di telefonare nel pomeriggio al n. 741093 per accordi.

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352
Radio F.M. 101 89.700 MHz
Ore 7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 7.40: Oroscopo; 8: Buongiorno in musica; 9: Fulvia con voi; 10: Musicalmente; 11: L'avvocato risponde; 12: Musica lirica; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Vetrina dell'arte; 14: Opinioni a confronto; 15: Jim tonic; 16: Giochiamo insieme; 17: Musicalmente; 18: Cruciverbantenna; 19: Tutto ippica; 19.45: Notiziario 3; 20: Terza età; 21: Speciale delle 21; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica - no stop.
Tele Canale 50-46 UHF
Ore 14: Per qualche centesimo in meno. Filmato sportivo; 14.30: Film a colori: «Il gran lupo chiama», con Cary Grant e Leslie Caron (replica); 18.50: Informazioni di Borsa; 19: Film a colori: «Lo sceriffo di ferro», con Sterling Hayden; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Calcio spettacolo brasiliano: Vasco De Gama - Atletico Mineiro; 21.30: Film: «Cleo dalle 5 alle 7»; al termine: L'oroscopo di domani.

Cinema VERDI Muggia
OGGI «dall'Est qualcosa di nuovo»
I LAUTARI
di E. Loteanu (URSS)
SABATO e DOMENICA
«fanta-horror made in USA»
COMA PROFONDO
di M. Crichton

Inserzione pubblicitaria
SEA
IMPRESA COSTRUZIONI EDILI ADRIATICA S.p.A.
Via Udine 11 - Tel. 418841
offre i programmi odierni di
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF
Ore 18.30: «Ricercato vivo o morto», telefilm western con Steve Mc Queen; 19: Superclassifica show**; 19.45: Jeeg Robot uomo d'acciaio, cartoni animati di fantascienza**; 20.15: Fatti e commenti - Notiziario*; 20.55: Moda mode modi di vestire**; 21.15: Il Pinguino, spettacolo musica e quiz in compagnia di Marco Luchetta**; 22.20: Film: «Messaggio d'amore», regia di Joseph Losey, con Alan Bates e Julie Christie**; 23.50: Anteprima cinametografica***; in chiusura: Trieste domani, informazioni e notizie del giorno dopo**.
** a colori - * parzial. a colori

SABATO ore 14
APERTURA
LUNA PARK
CHIARBOLA – PALAZZETTO DELLO SPORT
Novità assolute per Trieste
Attrazioni spettacolari

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

ALTRA PRESTIGIOSA REALIZZAZIONE DI ZABERT A TORINO

Disegni di antichi maestri: una fonte di gioia e diletto

Centotredici pezzi allineati nella stupenda galleria di piazza Cavour Un caloroso invito a visitare la mostra ormai in procinto di chiudere



Una suggestiva visione notturna del centro storico di Torino *(Foto d'archivio)*

TORINO – Inaugurata alla fine di novembre e ormai in procinto di chiudere, la mostra «Disegni di antichi maestri italiani e stranieri dal XV secolo» è sempre affollata. Gli esperti dicono che «tira».

Federico Zeri, illustre studioso e autore della Storia universale dell'arte, in corso di stampa presso l'Editore Einaudi, ha detto: «Che bei disegni – che bel catalogo».

Il che è vero. Si dice che il tema è vago e un po' ampio: tutti disegni di autori vari in un arco di quattro secoli... giusto.

Ma si ricordi che è fatta tutta di disegni e che metterla insieme è costata a Zabert più di due anni di lavoro indefesso. Ma a lui piace organizzare, dimostrando così ampiamente il curioso carattere di questo solitario, raffinato intenditore che forse lavora così alacremente per lanciare a tanti enti turistici un suo biglietto di sfida.

Iniziativa privata contro lo statalismo dilagante anche in questo settore? Probabile.

Indubbiamente in questa raccolta c'è con l'affermazione di una personalità come quella di Zabert anche la manifestazione di una mano (e portafoglio) sicuri e la gioia di un collezionista che adora ripresentare come minori (e che minori non sono) baciate dalla felicità dell'arte.

Composta da 113 pezzi acquistati un po' dovunque in Europa, questa mostra è davvero delicata, saporita e insieme rivelatrice della idee e del mondo artistico dello Zabert.

Impossibile parlare di tutti i disegni piccoli, sui trentatrentacinque centimetri in media, dei gessi, delle penne, delle matite, e degli acquarelli come degli autori.

Ci sono tutti: dai seguaci di Salvator Rosa a Poussin, a Hayez, a Gessner, a Carraci, a Pannini, a Marotta e Pinelli, dalla Kauffmann, con la sua corte di lesbiche, a Palizzi e via di seguito. Insomma, tutto il meglio esistente sul mercato. Ci sono vedute, paesaggi, donne, uomini, vecchi, busti, scene arcaiche, interni, primi piani... tutto.

A questo punto qualcuno potrebbe chiedere che senso e scopo ha una mostra del genere e perché (non essendo certo il criterio commerciale o il desiderio di vendere la ragione principale di Zabert) è stata fatta.

Ci si può rispondere che ogni anno Zabert si prende il piacere di fare una mostra d'alto livello artistico e culturale e che questo «sfizio» è diventato fra gli antiquari il suo invidiato biglietto da visita. Lui si presenta così.

Ma forse non si è nel vero. Noi crediamo che altro lo spinga e lo spingerà sempre a fare organizzare nella sua bellissima galleria in piazza Cavour mostre del genere.

E' un piacere quasi insano, sottile e terribile e che pochi conoscono, con tutte le felicità e infelicità che può dare: il piacere del collezionismo, della collezione per la collezione, della raccolta per la raccolta, che in lui si esaurisce nel momento stesso che arriva ad un certo compimento.

Una specie di faustiana maledizione che ha bisogno di ripetersi per la nostra gioia e diletto. Conclusione: tema vasto, largo, vago, d'accordo, ma intanto lui è riuscito a mettere insieme 113 disegni.

Andate a vederli: capirete lui, la mostra e perché tanta gente la va a visitare. E si tiene con amore il catalogo bellissimo, ben stampato, semplice, nitido, pulito, con in copertina quel volto di donna di Hayez dove c'è dentro tutto il suo romanticismo (ricordate «Il bacio» alla braidese) anche quello di tutto l'Ottocento.

R. R.

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Nei tempi passati esisteva a Trieste una casa detta «de le màmule». Di che cosa si trattava?

Soluzione

Cognome

Nome

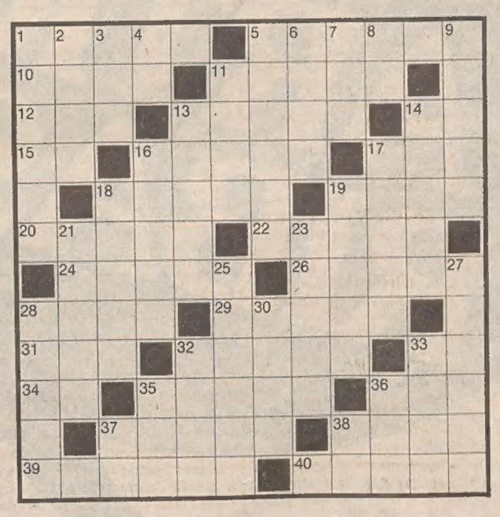
Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato venerdì scorso, 7 dicembre è «Eneide II, 65-66». Ha vinto il libro il signor Aldo Cirani; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Tutt'altro che superbo - 5 Si manifestano con le fiamme - 10 Percorre i mari - 11 Saltano all'eccitabile - 12 Articolo maschile - 13 Loredana che canta - 14 Sigla della Polonia - 15 Simbolo chimico dell'elio - 16 Accompagna il lampo - 17 Tutto questo - 18 Pasticcino con la crema - 19 Si può cucinare in camicia - 20 Dimostra che l'imputato non era sul luogo del delitto - 22 Rode il legno - 24 Altrimenti detto - 26 E' usato nella preparazione della birra - 28 Priva di illuminazione - 29 E' completamente circondata dall'acqua - 31 In questo momento - 32 Si appannano con il vapore - 33 Iniziali di Cellini - 34 Breve obiezione - 35 Colpisce i denti - 36 Esclamazione che esprime stupore - 37 Raffaella soubrette - 38 Sono ghiotti di miele - 39 Diminuzione dei globuli rossi nel sangue - 40 Più che grasso.

VERTICALI: 1 In fondo al dito - 2 Al comparativo è peggio - 3 Avverbio di luogo - 4 Articolo femminile - 5 Digestivo amaro - 6 Collisione, cozzo - 7 Avverbio di luogo - 8 Le prime di cinque - 9 Casa di ghiaccio - 11 Gas per insegne luminose - 13 La dice chi mente - 14 Giocatore di pallacanestro - 16 Osso della gamba - 17 Quella di pesce si ricava dallo storione - 18 Palla d'avorio - 19 Separano l'Europa dall'Asia - 21 La bella del Petrarca - 23 Un dolce sentimento - 25 Catena montuosa tipica della Spagna - 27 Si chiude per mirare - 28 C'è anche quella atomica - 30 Gabbione per il pollame - 32 Battesimi nei cantieri... diversi - 33 Capo della malavita - 35 Un figlio di Noè - 36 Al quadrato fa nove - 37 Sigla di Caserta - 38 Grande fiume della Siberia.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Tizio; 5 sangue; 10 oboe; 11 ninna; 12 Rio; 13 disco; 14 RN; 15 cs; 16 Brema; 17 lei; 18 prova; 19 cibo; 20 Asiago; 22 tabù; 23 cena; 24 Parisi; 26 sugo; 27 sella; 28 tra; 29 corpo; 30 Po; 31 AE; 32 sigla; 33 don; 34 Diana; 35 musi; 36 fiordo; 37 poeta.

VERTICALI: 1 torcia; 2 ibis; 3 zoo4 4 ie; 5 sisma; 6 anca; 7nno; 8 ga; 9 Ennio; 11 Nievo; 13 droga; 14 rebus; 16 branco; 17 Libia; 18 piega; 19 Carlo; 21 scure; 22 talpa; 24 perla; 25 ironia; 26 staff; 27 sogno; 29 Clad; 30 post; 32 sir; 33 due; 34 do; 35 MO.

REBUS (Frase: 6, 4, 7)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
L avo; R Ares; T anca — lavorare stanca

I volti della vita



Finora dicembre si è dimostrato mite, ma con la stagione che corre, a meno di non avere la vocazione del fachiro, il solo modo di tuffarsi è questo: con indosso tanto di tuta subacquea. E' superfluo dire che il personaggio qui fotografato non scende in acqua per diporto, ma per motivi professionali. Anche se il suo volto non si vede, un posto nei «volti della vita» se lo merita, perché ci ha dato modo di pubblicare, con Natale ormai in vista, un'immagine balneare *(Italfoto)*

TAPPETI ORIENTALI
AVETE GIÀ VISITATO ?
Casa d'Arte Orientale
LEVI ESKENAZI
TRIESTE - VIA PALESTRINA 8

gerla sportivo
TUTTO PER LO SCI
Sempre delle occasioni da non sottovalutare.
Quest'anno sconti del 40% sull'abbigliamento da sci, rimasto in casa dalla scorsa stagione.
Inoltre sconti particolari su tutti i nuovi arrivi.
TRIESTE - Via Capodistria 57 - Telefono (040) 825484

OROSCOPO DI OGGI



Sarà bene studiare a fondo preventivi e bilanci prima di affrontare nuove spese. Con ogni probabilità farete un viaggio per motivi di lavoro. Se avete conquistato la persona che vi interessa, scoprite quali sono i lati buoni del suo carattere e cercate di correggerli. Salute ottima.



Siate molto agguerriti contro la concorrenza spietata di alcuni vostri collaboratori, invidiosi del vostro successo e della stima che si ha di voi. Anche se state attraversando un periodo piuttosto duro, potete contare sempre sull'affetto e la comprensione della persona amata.



Momenti di incertezza sul lavoro: sono cose di poco conto che potrete evitare, agendo con maggiore ponderatezza. Una ingiustizia fatta a un conoscente vi turberà profondamente e accenderà in voi un senso di rivolta. Salute nel complesso buona. In serata vi occorre distensione.



Cambiate subito programma se vi accorgete che la giornata non procede secondo i vostri desideri. Raggiungerete ugualmente la meta. Si profilano degli incontri molto interessanti che risveglieranno in voi il gusto della conversazione e dell'amicizia. Salute: prendetevi un po' di riposo.



E' possibile un sensibile miglioramento economico se porterete a termine con soddisfazione un lavoro impegnativo. La giornata si rivelerà molto propizia alla vita affettiva e vi permetterà di allacciare una nuova e interessante relazione. Salute: limitate il numero delle sigarette.



Talune divergenze o malintesi che sorgeranno nel vostro ambiente di lavoro potranno essere facilmente appianati mediante contatti personali. I vostri rapporti sentimentali saranno sfavorevolmente influenzati: prendete le cose con filosofia e tutto si accomoderà. Salute: seguite la dieta.



Se avete una meta da raggiungere questa è la giornata adatta. Il successo è quasi certo, purché teniate conto delle esperienze passate. Vi si presenterà l'occasione di stringere un'amicizia interessante che vi riempirà le giornate. Lettera in arrivo. Salute: un leggero esaurimento.



Siete molto dispersivi nel vostro lavoro e non figurate per quanto valete; cercate di modificare questo lato del vostro carattere. Sarete costretti a stare momentaneamente lontani dalla persona amata. Salute: dopo un periodo di super lavoro sarete costretti ad allentare il ritmo.



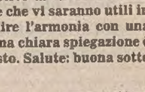
Giornata piuttosto movimentata nella quale si succederanno diversi eventi, più o meno favorevoli alla realizzazione dei vostri piani programmati. Un'avventura sentimentale potrebbe rivelarsi più impegnativa di quanto supponiate. Attenti a non dovervene pentire. Salute delicata.



Cercate di dar vita a una nuova attività per intensificare il lavoro e per aumentare anche i guadagni. Giornata importante per il settore sentimentale, con incontri fortuiti e decisioni per la vita futura. Accettate un invito. Salute: curate in tempo un vostro difetto di circolazione.



Viaggio in vista per motivi di lavoro. Farete interessanti conoscenze che vi saranno utili in futuro. Cercate di ristabilire l'armonia con una persona che vi interessa. Una chiara spiegazione è la via da seguire al più presto. Salute: buona sotto tutti gli aspetti.



Giornata caratterizzata da alti e bassi a causa di qualche impegno importante che vi è stato affidato. Malumori e suscettibilità rischieranno di compromettere i rapporti già bene avviati con una persona d'altro sesso. Salute buona. Serata movimentata per il nervosismo accentuato.

LA BOTTEGA DELL'ANTIQUARIO

La raffinatezza della porcellana viennese

Il Settecento fu davvero il periodo d'oro delle porcellane. Dopo l'invenzione della tecnica necessaria per ottenere il prezioso materiale pochi stati, almeno tra quelli più potenti dell'epoca, riuscirono a resistere alla tentazione di fondare una loro «manifattura».

Meissen fu la prima a sorgere, ma, neppure una decina d'anni più tardi, nel 1718, alla fabbrica «progenitrice» si affiancava un nuovo centro di produzione: quello viennese di «du Paquier», così chiamato dal nome del suo fondatore, di origine olandese.

La produzione iniziò a partire dal 1719, e fino al 1744 la fabbrica rimase di proprietà di du Paquier. Poi fu ceduta allo stato, modificando anche la propria denominazione in «Manifattura Imperiale di Vienna».

La sua storia si può sostanzialmente dividere in tre fasi: quella che va dalla fondazione al 1744 (il periodo «du Paquier»), quella successiva, dal 1744 al 1784, e infine quella che viene denominata «periodo Sorgenthal» (1784-1805).

Successivamente la fabbrica, pur rimanendo aperta, declinò rapidamente, finché fu chiusa per ordine del Consiglio di Stato nel 1864.

Il periodo «du Paquier» fu caratterizzato da vasellame esclusivamente dipinto. Le forme erano diverse da quelle in uso a Meissen. Furono prodotte tazze a campanula con due manici spesso scanalati, teiere e caffettiere con mascheroni in rilievo alla base del becco e manici avvolti in volute, coppette, piatti, zuppiere, scatole per il tè.

La decorazione fu all'inizio (fino al 1730 circa) ispirata a motivi orientali, spesso ai vasi Imari, con decorazioni estese su tutta la superficie dei pezzi (famosi i cosiddetti «Koreanische Blumen»). Molto usati il rosso ferro e il rosso porpora, poi caratteristico della produzione viennese.

Già nel 1725 cominciano a comparire decorazioni con fiori policromi di gusto europeo, sul modello di Meissen.

A partire dal 1730 fino al 1740 circa, le decorazioni orientaleggianti diminuiscono fino a cedere totalmente il posto ai disegni caratteristici del gusto barocco, con tralci, festoni, ghirlande, conchiglie, fiori, frutti, ed anche paesaggi policromi racchiusi in cartucce.

Accanto alla policromia si sviluppò il gusto per la monocromia in nero, in porpora, in argento con lumeggiature d'oro, ma sempre con gli stessi motivi ornamentali, e sempre adoperata con grande misura ed eleganza.

In questo genere si distinsero particolarmente Jakob Helchis e J.P. Dannhofer, oltre ai numerosi «hausmaler», i pittori a domicilio, o meglio i pittori «indipendenti» che lavoravano in quegli anni a Vienna, come I. Bottengruber e K.F. Wolsburg.

Ma è spesso difficile stabilire quali pezzi siano stati decorati direttamente nella fabbrica, poiché la porcellana viennese di quest'epoca non è firmata.

Nel periodo intermedio (1744-1784) chiamato anche «Il periodo precedente a Sorgenthal» la produzione muta con il mutare del gusto allora imperante: il rococò.



Il repertorio di forme è più o meno quello in uso presso le altre fabbriche tedesche: brocche piriformi, zuppiere tondeggianti con manici a forma di frutti o di figure. Le decorazioni sono in rilievo con motivi «rocaille».

Molti gli artisti di questo periodo: tra gli altri C.D. Busch, J.G. Kilinger e P.E. Schindler, che eseguì delicate composizioni ispirate ai temi galanti di Watteau, il «mostro sacro dell'epoca».

Iniziano ad essere prodotte le prime statuette della manifattura: molto graziose e di uno stile inconfondibile per la vivacità e la grazia dei movimenti, per le testine modellate con cura estrema, in genere di dimensioni molto piccole e con una sottile bocca aperta al sorriso, dai colori delicati dal sapore di pastello.

Mago di questa produzione Johan Joseph Niedermayer che la fece assurgere a primati fino ad allora mai raggiunti in Europa.

Il «periodo di Sorgenthal» (1784-1805) si distingue per l'interesse sempre maggiore che viene attribuito al colore nell'arte della porcellana.

Il chimico Leithner dopo intensi studi cromatici crea una nuova tonalità il «blu di Leithner».

Si sviluppa anche l'amore per i fondi lilla chiaro o rosso cinabro, mentre la decorazione è in prevalenza di tonalità grige («en grisaille»), e non di rado i fregi e le pitture che ricoprono l'intera superficie dell'oggetto riproducono celebri quadri delle collezioni viennesi.

Del resto la manifattura poteva contare sull'opera dei più famosi artisti del tempo come J. Anreiter o il famoso miniaturista M.M. Daffinger.

Alla morte di Niedermayer viene nominato capo del reparto modellazione il suo aiutante Anton Grassi, che introdusse il nuovo stile del classicismo.

Riprese interesse la produzione di figurine e fu introdotto l'uso del biscuit.

La manifattura du Paquier non conobbe marchi. Solo a partire dal 1744 i pezzi furono contrassegnati da uno scudo impresso con due strisce orizzontali (motivo tratto dallo stemma austriaco).

Dal 1749 al 1770 lo stesso marchio, spesso asimmetrico, fu dipinto in blu sotto vetrina; a partire dal 1770 lo scudo sempre dipinto in blu diventa più piccolo e più simmetrico, finché dal 1827 il marchio è impresso a regolare.

Dal 1783 viene anche indicato l'anno di fabbricazione: fino al 1800 con le ultime due cifre (ad esempio 83 per 1783) e successivamente con tre cifre (803 per 1803), ma occorre ricordare che la data riportata non si riferisce a quella della decorazione, che può essere conosciuta solo attraverso ulteriori cifre che talvolta sono dipinte accanto al marchio.

Roberto E. Kostoris

Corrispondenza

Il pezzo di cui riportiamo la fotografia appartiene ad un nostro gentile lettore, il signor Giovanni Lokar. Si tratta indubbiamente di un cimelio prestigioso di porcellana viennese del periodo «du Paquier» databile tra il 1725 e il 1735.

Decorato forse dallo stesso pittore Jacobus Helchis intorno al 1735, quando prestava la sua opera per la manifattura, è montato in argento dorato.

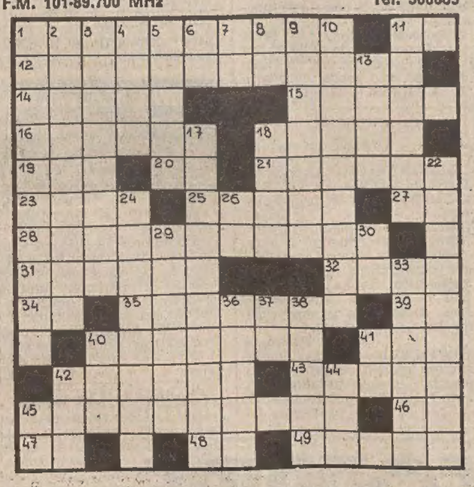
Sotto un profilo artistico è interessante notare come la decorazione riproduca un paesaggio di rovine, di tipico gusto «romantico», non frequente agli inizi del Settecento, e per questo ancora più raro e pregevole.

Siamo a disposizione dei lettori che desiderano avere delucidazioni in merito a pezzi in loro possesso, pregandoli di inviarcene una foto corredata dalle indicazioni necessarie.

CRUCIVERBA ANTENNA

OCCHIO AL PREMIO

F.M. 101-89.700 MHz Tel. 568685



Gioco radiofonico ideato e condotto da Paolo Rutter in onda ogni venerdì da Radio Tele Antenna alle 18.

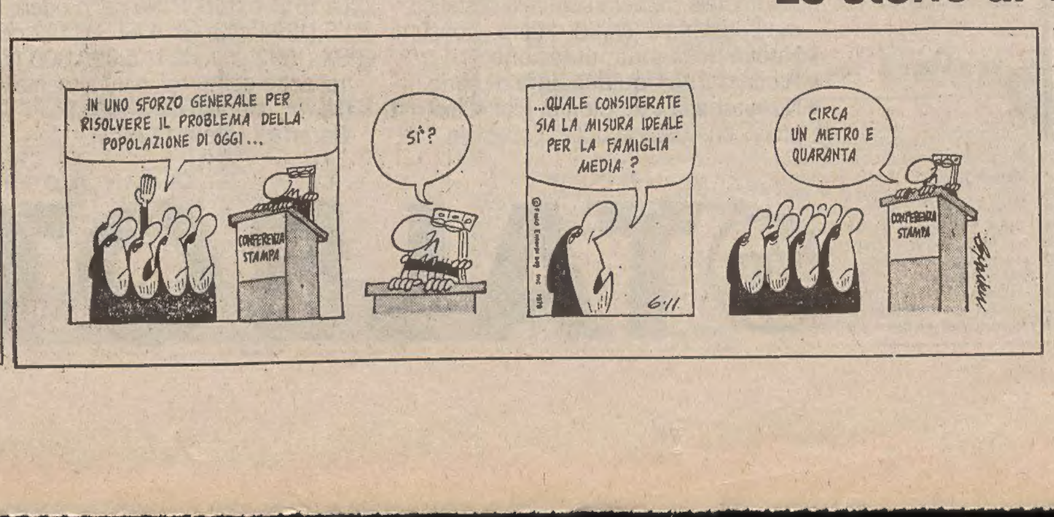
ORIZZONTALI: 1, 11, 12, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 23, 25, 27, 28, 31, 32, 34, 35, 39, 40, 41, 42, 43, 45, 46, 47, 48, 49.

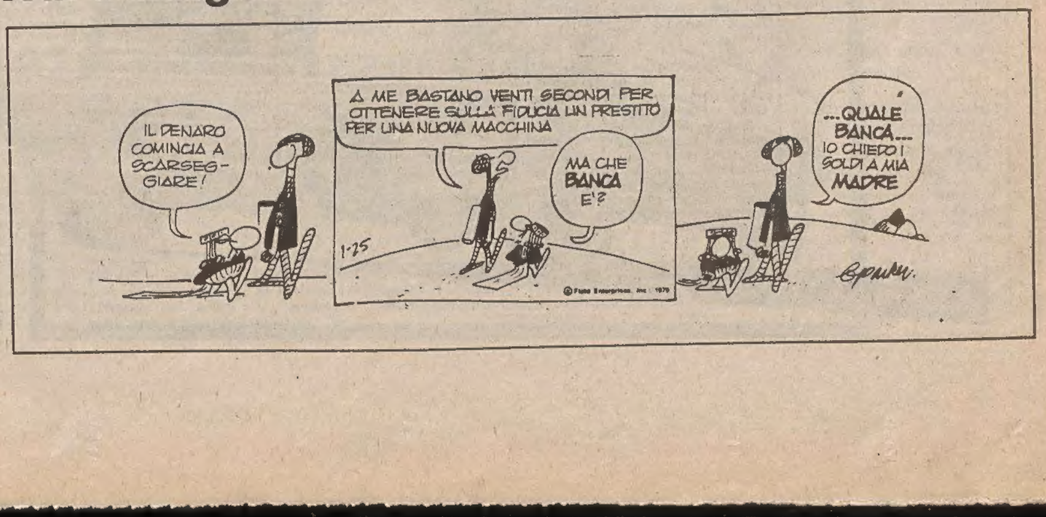
VERTICALI: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 13, 17, 18, 22, 24, 26, 29, 30, 33, 36, 37,38, 40, 41, 42, 44, 45.

NUOVI ARRIVI D'INVERNO '79
ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRÉ
Via Torrebianca, 39
Via S. Caterina, 5

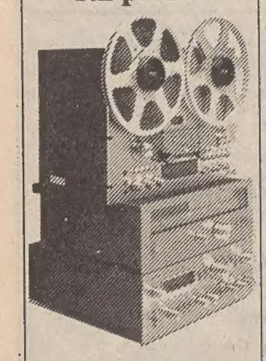
MARCUZZI
ELETTRODOMESTICI
RADIO
TV
VENT'ANNI D'ESPERIENZA NELL'ACCONTENTARE LA CLIENTELA
VIA DONADONI ang. VIA SETTEFONTANE
TEL. 741493.

Le storie di Wiz il mago





Alta Fedeltà
Pioneer
è anche
non tradirti
sul prezzo



HI-FI CLUB
ti restituisce
in musica
ogni lira
che spendi

Rivenditore Fiduciario
HI-FI CLUB
via IV Novembre 49
MONFALCONE (GO)
PIONEER
protegge la musica

Società operante settore E. D. P.
RICERCA
nella Tua zona AMBOSESSI DA ADDESTRARE come
PROGRAMMATORI
per inserimento in centri con elaboratori di tipo I.B.M. della Tua zona. Breve training serale a Trieste. Possibilità ottimi stipendi per programmatori beri qualificati (circa L. 600.000 mensili)
Per colloquio nella Tua città telefonare: 02-270889 - 02-200401
Oppure scrivi:
Società Welcher via Pergolesi 31 - 20124 Milano

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

INDUSTRIA MANIFATTURE TESSILI A. PAOLETTI
UN SUCCESSO CHE CONTINUA

Desiderate acquistare l'abito per Natale o il veglione di Capodanno?

Potete farlo pagando con comode rate senza far pesare la spesa sul vostro bilancio familiare presentandovi alla Fiera di Trieste dove la Paoletti espone la sua ultima collezione 79/80.

Società Internazionale Leader nel settore abbigliamento intimo donna

OFFRE

A GIOVANI PRIMO IMPIEGO LA POSSIBILITÀ

— di inserirsi nella propria rete vendita
— di acquisire una moderna esperienza professionale in una organizzazione che dedica particolare cura e mezzi alla formazione dei propri collaboratori
— di ottenere interessanti e immediati guadagni

RICHIEDE
— obblighi militari assolti
— studi superiori
— auto propria
— residenza a TRIESTE

I candidati sono pregati di inviare offerta manoscritta e curriculum vitae alla
Manzoni pubblicità SpA - Largo Bellotti 4 - 24100 Bergamo, indicando il riferimento «Ordine 107»

ati
LINEE AEREE NAZIONALI

RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.25
	11.05	13.50
	16.30	22.55
	18.30	21.55
Bari	07.30	10.25
	11.05	18.15
	18.30	22.35
Brindisi	11.05	18.15
	18.30	22.55
Cagliari	07.30	10.55
	11.05	14.20
	18.30	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.05	14.20
	18.30	00.20
Genova	16.30	19.20
Lamezia Terme	11.05	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07.50
	16.30	17.20
Napoli	07.30	10.20
	18.30	22.15
Palermo	07.30	10.20
	11.05	15.30
	18.30	22.20
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	11.05	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.30	08.35
	11.05	12.10
	18.30	19.35
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.25
	13.05	15.55
	14.30	17.50
Bari	07.00	10.25
	11.05	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.00	10.25
	18.55	22.00
Cagliari	07.20	10.25
	10.10	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.25
	10.35	17.50
	18.30	22.00
Genova	09.50	15.50
Lamezia Terme	17.00	22.00
Lampedusa	12.35	17.50
Milano	15.00	15.50
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.25
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.25
	14.15	17.50
	17.15	22.00
Pantelleria	12.45	17.50
Reggio Calabria	14.45	17.50
Roma	09.15	10.25
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	15.20	22.00

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla
PK publikompass

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

CERCASI capace con referenze ore da combinarsi. Telefonare pomeriggio 741408. 20650 B
PRESTASERVIZI mattino cerca comunità. Tel. 764844. 20658 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

COMMESSA 30enne madrelingua slovena, esperienza abbigliamento, offresi tempo pieno o part-time. Telefonare 825225. 20658 C
FUOCHISTA con patentino offresi a ditta o case private. Telefonare 55503 possibilmente ore pasti. 24850 C
PENSIONATO giovanile volonteroso onesto cera lavori generici incarichi fiducia alcune ore giorno. Telefonare 761515 ore pasti. 20656 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine soffitte, eseguiamo traslochi. Telefonare 757376/725597. 2366 C
A.A. SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine, eseguiamo traslochi. Tel. 828668. 20630 CC
ARREDAMENTO ristrutturazioni, opere murarie, impiantistica, appartamenti, ville, negozi esegue ditta personale specializzato, propri progettisti, preventivi gratuiti. Tel. 755982, orario ufficio. 19685 CC
ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes. Telefonare 754229. 20265 CC
IDRAULICO ed elettricista eseguono piccole riparazioni. Tel. 828957 - 729630. 20529 CC
PITTURE interne muratore, piastrellista, prezzi onesti, preventivi gratuiti. Tel. 764198. 20608 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

AUTOSCUOLA cerca istruttore già autorizzato per soli pomeriggi o sera, tel. 724295 ore ufficio. TA 2239 D
AZIENDA commerciale assume magazziniere con pratica contabilità in possesso patente B, militesente. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 41-W, 34100 Trieste. 20535 D
BRITISH head teacher and teacher requiren. Send curriculum and telephone number to: Publikompass box n. 48-W, 34100 Trieste. 20599 D
CAZATURIFICIO «Madras» cerca abile commessa/o, indispensabile conoscenza lingue slave, ed esperienza ramo calzature. 20619 D
CERCASI pulitore vetri pulitrice stabili uffici, telefonare 793655. 20628 d
CERCASI nella zona di Trieste AMBOSESSI da addestrare e avviare come programmatori per centri di tipo I.B.M. ELEVATI stipendi nel settore. Breve training serale a TRIESTE. Per fissare colloquio a Trieste telefonateci 02-200401 - 02-270889 OPPURE scrivici: Società Welcher - via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 1432 D
CERCASI barman per discoteca, tel. 827360. 20591 D
CERCASI apprendista commesso/a conoscenza sloveno Giocoplast, corso Italia 2. 20655 D
CERCASI autista patente C per camion gru solo se pratico, telefonare al 733405. 20652 D
IMPORTANTE officina elettromeccanica locale assume perito con provata esperienza settore motori elettrici per conduzione reparto. Dettagliare curriculum e richieste economiche. scrivere a Publikompass, cassetta n. 44-W, 34100 Trieste. 20562 D
IMPORTANTE società cerca ragioniere per incarichi di responsabilità. Inviare offerte manoscritte, indicando referenze a Publikompass, cassetta n. 1-Z, 34100 Trieste. 1234 D
OPERAIO capace consegna e montaggio mobili cercasi, tel. 826625. 20518 D
SECONDO cuoco et apprendista cuoco assume ristorante Ghiottone, piazza Venezia 1, presentarsi 13-15. 20643 D
SPEDIZIONIERE doganale mansioni coordinamento generale interno ed esterno con clienti, assume azienda della zona industriale. Offresi trattamento economico interessante e rapporto di lavoro duraturo. Pregasi specificare curriculum e referenze a Publikompass, cassetta n. 2-Z, 34100 Trieste. 20641 D
SUPERMERCATO Despar cerca macellaio, telefonare 55602 pomeriggi. 20544 D

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

GORIZIA zona Terza Armata, smarrito pastore in condizioni di salute non buone. Ricompensa, tel. 0481-32550. 991 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

BOX MOTO Valmaura affitto da 25.000/45.000 mensili. Tel. 422595. 20771 I
IN ufficio centralissimo affitto due grandi stanze con servizi e sala d'aspetto lire 200.000. Telefonare 30179. 20645 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

MINIAPPARTAMENTO ammobiliato cercasi, garanzia, serietà. Tel. 743843. 1185 L
URGENTEMENTE cercasi miniappartamento arredato anche breve periodo, premio competente. 224360 - Sergio, ore pasti. 20522 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 300 per parola

DIZIONARIO enciclopedico Utet 1940 perfetto occasione vendo. Telefonare 55079. 20651 M
FRIGORIFERO Detroit 600, 1500 litri; bollitore Zoppas 100 litri vendo bar Torvis, largo Santorio 4. 19641 M
PELLICCE volpe Groelandia e marmotta entrambe nuove garantite occasione vendonsi. Telefonare 792231 - 772896. 20602 M
VENDONSI pantaloncini e giacca sci Gigi Rizzi per bambino 6-7 anni. Tel. 724707. 20470 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, bigiotterie, libri, cartoline, soprammobili supervalutando. Telefonare 793972, abitazione 941093. 20597 N
A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre quadri orologi tappeti intere giacenze ereditarie. Telefonare 760719. 20528 N
EL CANTON di via Matteotti angolo via Manzoni acquista soprammobili, libri, quadri, tappeti, cartoline, intere giacenze ereditarie. Telefonare 794242 - 796856. 20241 N
IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista quadri, oggetti antichi, porcellane, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 2533 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

A.A.A ACQUISTO mobili vecchi pianoforti grammofoni qudri soprammobili oggetti e bigiotterie. Telefonare 793972 abitazione 941093. 20597 NN
A.A. ACQUISTO mobili tutti stili orologi quadri sgombero appartamenti. Tel. 68808-763758. 20548 NN
ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti intagliati antichi moderni. Telefonare 31500. 20552 NN
BELLISSIMO lampadario Boemia a gocce armadio guardaroba cinque porte con rialzo macchina da cucire Necchi seminuova vendesi. Telefonare al 749726 tutte le sere dopo le 19. 20634 NN
QUADRI Ottocento tappeti Ottocento privato vende a privato. Telefonare ore 16-17 53475.

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

ACQUISTANSI ORO ARGENTO DISIMPEGNO POLIZZE. CORSO ITALIA 28, primo piano. 2506 O
DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile anche solo 10 mila senza cambiali, né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O
L'OREFICERIA «Liberty» acquista oro gioielli vecchi, orologi antichi e argenti via Malcanton 14/b. Tel. 31641. 19399 O
OCCASIONE: vendesi partita tavoli con sedie armadi tubi innocenti morsetti vericelli seghe cavi acciaio corde banchi morse incudini ecc. Recuperi Generali, tel. 733405. 20652 O
DI.BE.MA. distribuzione bevande di marca a domicilio offre sino a sabato 22 dicembre il vino Sergio Tombacco; 10,5.o Ombratico a 480 il litro; Merlot Tocai Cabernet 12.o a 570; Whisky White Horse 3950; amaro Ramazzotti 2750; Prosecco maschio 1750; Pinot rosa maschio 1.100; Panettone Pepi da 1 kg 4.100; marzapane Eppinger 1.530. Approfittatene nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Paglericci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602-793602-418762. 20430 OO

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando a lire 9.250 al gr secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste, piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano.

NATALE '79 LA DI.BE.MA. vi invita nelle sue bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9 a scegliere il vostro dono natalizio in un vastissimo assortimento di confezioni natalizie, panettoni, cestini, liquori. Siamo in grado di assicurarvi la consegna a domicilio e possiamo praticarvi fortissimi sconti. 19789 OO

Continua in 12.a pagina

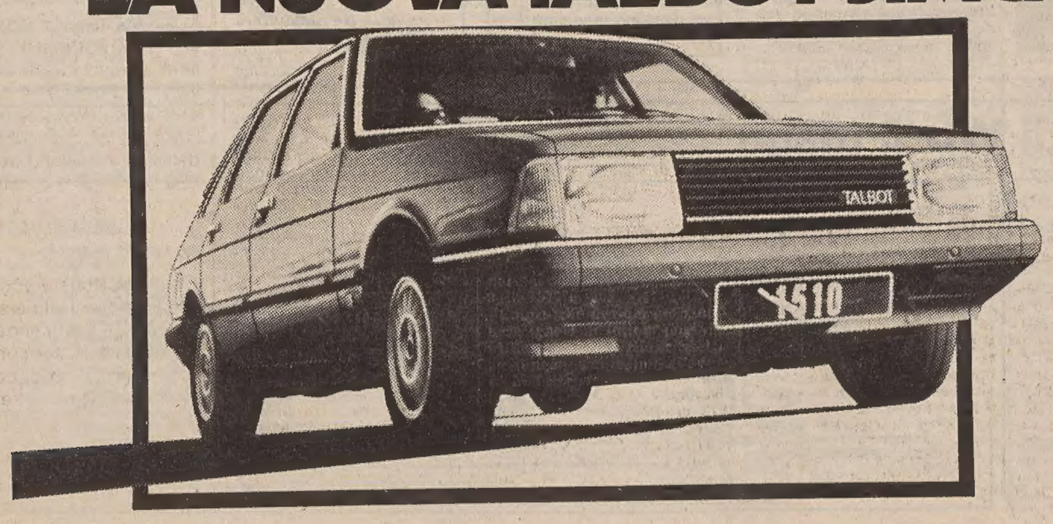
ARTICOLO RIBASSATO

Upim ha pensato al tuo Natale!
Nei reparti abbigliamento
donna, uomo e bambino,
sotto i cartelli con la scritta
"articolo ribassato",
troverai eccezionali "prezzi regalo"
su articoli di massima attualità.

Perciò oggi cè davvero un motivo in piú
per passare prima alla Upim
e lo scoprirai cercando i cartelli
"articolo ribassato".

Prima passa alla upim

LA NUOVA TALBOT SIMCA 1510 E' TUTTA DA SCOPRIRE.



SCOPRILA A DUE PASSI DA CASA TUA
DAI 300 CONCESSIONARI TALBOT

- **Nuova nella linea.** L'aerodinamico design del frontale migliora non solo l'estetica, ma consente anche di ridurre i consumi.
- **Nuova nella strumentazione.**
- **Riccamente equipaggiata di serie.**
- **Nuova nella tecnologia.** Rinforzata protezione della scocca e speciale trattamento anticorrosivo.

La 1510 è disponibile nei modelli: LS (1294 cc.); GL e GLS (1442 cc.); SX (1592 cc.). Da L. **5.990.000** IVA e trasporto compresi, naturalmente (salvo variazioni della Casa).
Garanzia totale 12 mesi.

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE
TALBOT

Borse e Mercati

Frazionari recuperi

MILANO — *Frazionari recuperi con scambi discretamente attivi.*

Il mercato ha affrontato la prima scadenza tecnica per la chiusura del ciclo di dicembre su basi più equilibrate. L'abbandono quasi totale dei premi in scadenza, già scontato, e i relativi smobilizzi, effettuati con qualche giorno di anticipo, non hanno avuto ulteriori ripercussioni sulla quota che, beneficiando di interventi a sostegno e di qualche ricopertura di posizioni al ribasso, ha manifestato timidi segni di ripresa. Ripresa che non ha avuto molto seguito tra gli investitori scoraggiati dall'elevato costo del denaro con i tassi dei riporti che domani dovrebbero essere fissati tra il 17/18 per cento contro il 14,50/15,50% del mese scorso.

Dopo un'apertura migliore la seduta ha denunciato qualche irregolarità per l'affluire di residui realizzi che su alcuni valori hanno creato ancora problemi di assorbimento. Tra le pochissime eccezioni le Montedison, sulle quali si sono intrecciati scambi nutriti che hanno risospinto la quotazione a 171 con un recupero del 10,3%. Tra gli altri valori guida di poco migliori le Generali, Ras, Bastogi e Viscosa, mentre le Fiat, Ifi priv. e Pirelli spa sono apparsi ancora trascurati.

In recupero le Latina priv. e le Bii priv. (più 6,9%), Isvim (più 4,6%), De Angeli (più 4,1%), Sarom (più 3%), Comp. Milano ord. (più 2,6%), Toro e Banco Roma (più 2,2%). Ancora in rialzo le Bonifiche Siele (più 1,2%) e richieste le Comp. Milano priv., che nel dopoborsa si sono portate a 5600. Rinviate per eccessivo rialzo le Liqiogas hanno poi recuperato il 16,6%. Migliori anche le Eridania (più 3,8%). Cedenti invece le Rumianca (meno 5,5%), Smi (meno 5,2%), Gilardini e Falck (meno 3,6%), Pacchetti (meno 3,3%), Italia Ass. (meno 2,8%), Toro priv. (meno 2,5%), Pierrel (meno 2,2%), Italcable (meno 1,9%) e Olivetti priv. (meno 1,1%).

Attività modesta sul mervato obbligazionario con prevalenti flessioni nei prezzi. Tra i convertibili cedenti le Smi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1 miliardo 71 milioni; obbligazioni 2 miliardi 806.000.000; azioni 19.090.775.*

DOPOBORSA – Senza scambi.

TRIESTE

Assicurazione Italiana 20.400; Generali 40.900; Ras 87.450; Anic 10; Liquigas 24; Liquigas priv. 25; Liquigas risp. 19; Montedison 166; La Rinascente 96; La Rinascente priv. 52; Gerolimich 625; Premuda 1360. Sip 1079; Tripcovich 24.000; Bastogi 644; Finmare 85; Finsider 77; Pirelli 650; Sme 1785; Stet 1300; Immobiliare Sogene 62; Fiat 1883; Fiat priv 1490; Dalmine 160; Italsider 254; Lane Marzotto 1340; Snia Viscosa 630, Snia Viscosa priv. 360; Patriarca 2900.

LONDRA — Gli auriferi hanno chiuso in rialzo in linea con i nuovi livelli record del prezzo dell'oro mentre gli altri valori azionari appaiono poco variati. L'indice industriale del Financial Times registra verso la chiusura un declino di 0,7 punti a 422,9. Gli auriferi di grosso taglio hanno guadagnato fino a due dollari come Amgold. I valori azionari mostrano variazioni da uno a tre pence, per lo più in ribasso. Solo Ici è migliorata di 17 pence dopo la pubblicazione di risultati superiori alle previsioni. Le obbligazioni governative hanno ampliato i rialzi della mattinata chiudendo con migliorie di 5/8 di punto sul lungo termine. Leggermente in ribasso i valori americani e canadesi.

FRANCOFORTE — Molti dei valori guida hanno chiuso in ribasso depressi dall'annuncio del rialzo dei prezzi del petrolio da parte dell'Arabia Saudita di ben sei dollari al barile. Modesti gli scambi. Volkswagen ha chiuso invariati nonostante l'annuncio di un aumento dei profitti del gruppo nei nove mesi, gli altri automobilistici hanno perso terreno. Tra i bancari Deutsche ha perso 50 pfennings dopo l'annuncio dei risultati del primi 10 mesi del 1979.

ZURIGO — Chiusura contrastata con scambi moderati. Molti operatori si mantengono in attesa dei risultati della riunione Opec di martedì e non prendono iniziative. In leggero rialzo comunque, nel complesso, bancari ed assicurativi. Sono migliorate Ubs, Sbs e Zurigo certificati. Tra i finanziari modeste variazioni bilanciate nelle due direzioni e così anche per gli industriali, con Dibaigy portatore e certificati, Brown Boveri portatore, Nestle e Sandoz in ribasso mentre Alusuisse ha recuperato dopo le perdite precedenti. Riflessivo il reddito fisso, i valori in dollari sono trattati sulla linea di New York.

PARIGI — Prezzi generalmente in ribasso con scambi moderatamente attivi L'aumento dei prezzi del petrolio annunciato dall'Arabia Saudita e altri paesi arabi ha spinto in rialzo i prezzi dell'oro e depresso ulteriormente gli investitori che preferiscono mantenersi cauti in attesa della riunione Opec di martedì. Solo le società di investimento e gli immobiliari hanno chiuso stabili ed i meccanici con variazioni miste. Tutti gli altri comparti sono ribassati. Nel settore estero tedeschi, olandesi e petroliferi si sono indeboliti. Stabili americani, canadesi e cupriferi, molto sostenuti gli auriferi.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	12/12	13/12
Alimentari e agricole		
Alivar	5355	5335
Bonifiche ferraresi	7100	7140
Chiari e Forti	3790	3810
Eridania	4070	4230
Imm. Vittoria	8010	8210
Ind. Buitoni Perugia	3840	3840
Romana Zucchero	165	177
Sermide	65 25	66
Sermide priv.	51 25	54
Sermide risp.	75 25	75
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	13200	1300
Assicuratrice Italiana	20400	20400
Ausonia	2475	2475
Bowring	1980	1980
Comp. Ass. Milano	7450	7650
Comp. Ass. Milano pr	5450	5490
Comp. Latina	670	669
Comp. Latina priv.	331	354
Firs	2630	2625
Generali	40650	40910
Italia Assicurazioni	15700	15250
L'Abeille Italiana	13300	13350
Fondiaria Incen.	5050	4980
La Fondiaria Vita	26500	26510
Ras	87500	87780
Sai	11190	11130
Toro Assicurazioni	8500	8700
Toro Assicurazioni pr.	3760	3665
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	9900	10001
Banco di Roma	8601	8790
Banco Lariano	2299	2270
Credito Italiano	1441	1442
CreditoVaresino	3950	3942
Interbanca priv.	11330	11395
Mediobanca	37750	37780
Cartarie editoriali		
Binda	690	—
Burgo	6790	6772
Burgo priv	5100	5130
De Medici	530	531
Mondadori priv.	2940	2950
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1375	1381
Cer Pozzi	109	109
Cer. Pozzi risp	112	112
Eternit	540	540
Eternit priv	583	583
Italcementi	15850	15930
Richard Ginori	—	—
Unicem	7750	7750
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	10	9 75
Biroschi	23700	23700
Caffaro	363.50	363.50
Carlo Erba	2230	—
Carlo Erba priv	1101	—
Italgas	703	704
Lepetit	29840	29800
Lepetit priv	29400	29310
Liquigas	22 50	26.25
Liquigas priv	25.50	25 25
Liquigas risp	18 75	18.75
Mira Lanza	17001	17000
Montedison	155	155
Napoletana gas	—	—
Perlier	1029	1017
Petrolifera Italiana	1000	1000
Pierrel	885	865
Rumianca	360	340
Saffa	5765	5750
Saffa risp.	5755	5730
Siosigeno	8300	8500
Commercio		
La Rinascente	96 75	95.75
La Rinascente priv.	52.75	52.25
Silos di Genova	2350	2355
Standa	1366	1365
Comunicazioni		
Alitalia	910	950
Ausiliare	4970	4950
Aut. Torino-Milano	893	870
Italcable	4280	4195
Nai	490	494
Nord Milano	1240	1215
Sip	1070	1079 50
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p.	580	579
Marelli E.	318	—
Superfila	5670	—
Tecnomasio	412	410
Finanziarie		
Acqua Marcia	1030	1040
Agricola	5251	5255
Bastogi	637	644
Siele	10590	10720
Buton	3720	3750
Centrale	5950	5975
Fin Ernesto Breda	1082	1079
Finmare	85.125	85 125
Finsider	79	77 50
Generalfin	900	888
Gim	2650	2649
IFI priv	2120	2101
IFIL	3700	3695
Invest	1720	1700
Mittel	964	950
Part. Fin	535 50	535 50
Pirelli & C.	1820	1811
Pirelli SpA	655	657
Profing	244	244
Reina	8650	8650
Reina risp.	8600	8600
Riva finanziaria	6600	6570
Sarom	873	899
SME	1785	1785
SMI	2300	2180
Stet	1291	1301
Borgosesia	2850	2870
Borgosesia risp.	2000	2099
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	2740	2720
Beni Imm. Italia	444	441
Beni Imm. It pr.	318	340
Beni Stabili	—	—
Coge	1330	1362
Condotte d'Acqua	238	234.25
De Angeli Frua	7200	7500
Finrex	1000	1000
Gen Immobil.	63	62 50
Iniziativa Edilizia	7600	7595
Isvim	2980	3120
La Milano Centrale	40000	39360
Risanamento	5120	5130
Sifa	601	612
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1876	1880
Fiat priv.	1486	1490
Franco Tosi	22260	22410
Gilardini	4050	3900
Olivetti	1351	1360
Olivetti priv.	1130	1117
Westinghouse	15850	15500
Worthinghton	3430	3400
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	775	776
Dalmine	158	160
Falck	3020	2910
Falck priv.	2322	2320
Ilsa Viola	1275	1270
Italsider	250	254,50
Magona	2230	2240
Pertusola	1505	1515
Trafilerie	650	650
Tessili		
Centenari e Zinelli	45.25	45
Cantoni	6350	6420
Cucirini	2740	2735
Cascami Seta	5280	5260
Linificio	604	606
Linificio risp.	630	629
Fisac	1760	1756
Marzotto priv.	1340	1340
Olcese Veneziano	48 75	48.25
Rotondi	13000	13050
Snia Viscosa	620	632
Snia Viscosa priv.	354	360
Unione Manifatture	14150	13950
Diverse		
Acq. De Ferrari	1505	1500
Acq. De Ferrari risp.	1558	1558
Acque Potabili	651	662
Calz. di Varese	4280	4290
Ciga	2105	2125
Cir	8300	8400
Pacchetti	74	71.50
Terme Acqui	506	506
Trenno	2241	2231

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		13/12	TITOLI		13.12
Rendita	5%	69.50	Pubbl.Ut.	5,5%	91 60
Edil. Scol '67	5%	89.—	Pubbl. Ut. Vent.	6%	74 20
» » '68	5,5%	86 80	Pubb. Ut. Ed.	6%	—
» » '69	5,5%	83 15	Sviluppo Ind. ss.	6%	— —
» » '70	6%	81.40	» Ind. ss. A	6%	— —
» » '71	6%	78.75	» Ind ss. B	7%	85 —
» » '72	6%	76.55	» Ind. ss. C	7%	— —
» » '76	9%	84 50	Isveimer IX	5,5%	— —
» » '77	10%	93.—	» X	6,5%	— —
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—	» XI	6%	96 70
» » '77	5,5%	100.—	» XII	6%	93 90
BT '79	9%	—.—	» XIII	6%	88 30
» '79 II	9%	—.—	» XIV	6%	88 30
» '80	5,5%	99 70	» XV	7%	86 05
» '80 Pio.	9%	99 80	» XVI	7%	84 95
» '81	10%	96 50	» XVII	7%	82 70
» '82	5,5%	86 25	» XVIII	7%	81 40
» '82	12%	97 20	» XIX	7%	78 70
» '82 2A	12%	96.40	» XX	7%	78 25
Am. FF. SS. 67/87	6%	75 80	Enel 1965 I	6%	79 90
» » » 68/88	6%	72.80	» 1965 II	6%	82 50
» » » 68/89	6%	75.—	» 1966 I	6%	77 20
» » » 70/90	7%	71 95	» 1966 II	6%	77 40
» » » 71/86	7%	79 80	» 1977	6%	75 50
» » » 72/87	7%	80 20	» 1968 I	6%	72 10
IMI XIII	5,5%	90.30	» 1978 II	6%	72 30
» XXIV	6%	85 10	» 1969 I	6%	70 50
» XXV	6%	88.80	» 1969 II	6%	70 70
» XXVI	6%	73.75	» 1970	7%	85 10
» XXVII	6%	71.80	» 1971	7%	82 30
» XXVIII	7%	75.—	» 1972 87	7%	79 80
» XXIX	7%	76 20	» 1972/92	7%	68 85
» XXX	7%	—.—	» 1973/93	7%	68 85
» XXXI	7%	100 05	» 1974/81 Ind.	7%	129
» XXXII	7%	90 50	» 1974/94	8%	81 20
» XXXIII	7%	75.50	» 1975 82 I	10%	— —
» XXXIV	7%	69 10	» 1975/82 II	10%	— —
» XXXV	7%	76 80	» 1976/83	10%	93.10
» XXXVII	7%	67 50	» 1976/83 Ind.	10%	117.95
» XXXVIII	7%	62 50	» 1977/84 Ind.	10%	117.95
» XXXIX	7%	68 90	» 1974/84 II Ind.	10%	118 —
» XL	7%	94.—	» Europa	6%	96.25
» XLI	8%	73.10	E.N.I. 64/79	6%	—.—
» XLII	8%	69.—	» 65/80 II	6%	96 85
» XLIII	8%	85.50	» 66/81	6%	93 50
» XLV	8%	82.75	» Gela	5,5%	— —
» XLVI	8%	75 20	» Sud 61 IV	5,5%	93 95
» XLVII	8%	92.—	» » 62/81 V	5,5%	92.—
» XLVIII	10%	89.—	» » 62.81 VI	5,5%	94 —
» IL	10%	78.10	» » 64/79 IX	6%	—.—
» L	10%	94 65	I.R I 59/79	6%	—.—
» Interfund	8%	93.40	» 60/80	5,5%	95.90
Cons. Op Pubbl.	6%	60 80	» 61/86	5,5%	77.50
» » »	5,5%	61 30	» 63/83	5,5%	83.10
» » »	6%	59.40	» Alfa R.	7%	77.10
» » »	7%	60.25	» Stet	7%	81 05
Cop. ss. I	6%	82 55	Autostr. C.C. '63	5,5%	—.—
» ss II	6%	79 85	» C.C. '65	6%	—.—
» ss. III	6%	76 10	» C.C. '67	6%	—.—
» Anas '66	6%	58.—	» C.C. '68 I	6%	—.—
» Anas '72	7%	59.—	» C.C. '68 II	6%	—.—
» Dotaz. I	6%	83 20	» C.C '69	6%	—.—
» Dotaz. II	6%	76 30	» C.C. '71	7%	—.—
» Int. St. I	6%	77.10	» C.C. '72	7%	—.—
» Int. St. 2	6%	75 80	» C.C. '73	7%	—.—
» Int. St. 3	6%	72.10	B. Sic. Op. ex 5%	6%	95 —
» Int. St. 4	6%	70 50	Banco Sicilia Op.	6%	95 —
» Int. St. 5	6%	69 50	Cred. Fond. 1985	6%	87.90
» Int. St. 6	6%	—.—	» » 1986	6%	83 60
» Int. St. I	7%	72 10	» » 1987	6%	96 50
» Int. St. II	7%	70.75	» » 1988	6%	87 90
» Int. St. III	7%	69 70	» » 1989	6%	83 15
» Int. St. IV	7%	69.—	» » 1990	6%	68 —
Ferrovie 1960	5%	74.80	» » 1990	7%	79 35
» 1961	5%	88.—	» » 1991	6%	69.—
» 1965 I	6%	79.75	» » 1992	6%	68 -
» 1965 II	6%	79 30	» » 1993	7%	69.—
» 1966 I	6%	77 30	» » 1994	7%	—.—
» 1966 II	6%	77.—	» » 1995	6%	67 —
» 1967	6%	75.25	» » 1995	7%	70 40
» 1969 I	6%	—.—	» » 1995	9%	84 60
» 1970 II	6%	—.—	» » 1996	7%	64.50
» 1979	7%	69.70	» » 1996	7%	72 —
» 1971	7%	70.60	» » 1996	8%	80 —
» 1972 I	7%	71.—	» » 1997	6%	68.—
» 1972 II	7%	69.30	» » 1998	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E L. 70/85	7 1/2%	84.—	B E I 67/66 II	6 1/2%	89 50
E.N.I. 66/81	6%	98 50	» 63/80	6 3/4%	97 50
» 66/81	6 1/2%	98 50	» 69/84	7 1/2%	74.
» 67/82	6 1/2%	98 25	» 71/78	7 3/4%	77.—
» 67/87	6 1/2%	90 —	» 71 86	8 1/2%	74.—
» 66/88 I	6 3/4%	98 50	» 71 88	8 3/4%	85 50
» 68/88 II	6 3/4%	98 25	C E C.A 66 giug	6 1/2%	85 —
» 69.81	7%	98 50	» 66 dic.	6 1/2%	84 —
I M.I. 70.81	7 1/2%	93.—	» 67 87	6 1/2%	87 —
B E I 66/86	6 1/2%	85 —	» 67 87	6 3/8%	87 —
» 67 82	6 1/2%	88.—	» 70/85	5%	—.—

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. 7698 - Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 45191 - Udine tel. 20604

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	14.67	—
Fonditalia	»	14.76	—
Interfund	»	11.02	—
Int. Sec. Fund.	»	7.20	—
Italamerica	»	10 85	—
Italfortune	»	9.78	10.37
Italunion	»	9.19	10.02
Mediolanum	»	12 11	13 16
Rominvest	»	12.99	13.77
Fondo Tre R	lire	8.045 75	—
Europrogr.	frsv.	153.25	—
Rolinco	fiorini	139.50	—
Robeco	»	163.50	—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PREZZI SALITI DEL 18,7% IN 12 MESI

Costo della vita +1,3 a novembre

ROMA — L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, cioè il costo della vita, è aumentato dell'1,3% nel mese di novembre '79 rispetto ad ottobre '79. Lo rende noto l'Istat, aggiungendo che rispetto al mese di novembre del 1978 l'incremento è stato del 18,7%. Gli incrementi percentuali dei singoli capitoli sono stati i seguenti: alimentazione 0,9, abbigliamento 1,7, elettricità e combustibili 1,2, abitazione 0,1, beni e servizi vari 1,7. Da gennaio di quest'anno gli incrementi sono stati i seguenti, rispetto al mese precedente: gennaio 1,9, febbraio 1,5, marzo 1,2, aprile 1,6, maggio 1,3, giugno 1,0, luglio 0,9, agosto 1,0, settembre 2,5, ottobre 2,3, novembre 1,3.

A Torino il capitolo di spesa che ha avuto l'incremento più forte è stato l'abbigliamento (più 2,34%), seguono i beni e servizi vari (più 2,08%), l'elettricità e combustibili (più 1,57%), l'alimentazione (più 1,08%) ed ultima l'abitazione. A Milano guida la classifica la voce combustibili (più 1,56%) contro il 6,74 del mese precedente ed addirittura il 9,65 di settembre; al secondo posto beni e servizi (più 1,55%), quindi l'abbigliamento (più 1,46%), l'alimentazione (più 0,81%) ed ultima l'abitazione con un più 0,20% che segue il più 2,27% di ottobre.

A Roma i rincari delle varie voci che concorrono alla formazione del costo della vita hanno avuto, invece, tutti un andamento pressoché uniforme, prossimo all'1,6%. L'incognita, come sottolineano all'Istat, è però rappresentata da come si comporteranno i prezzi a dicembre. Una certa preoccupazione è nell'aria, ed è legata ai rincari natalizi ed all'ormai prossimo aumento della benzina e di tutti gli altri prodotti petroliferi.

Contingenza: scatto di 6-10 punti

ROMA — *Il prossimo scatto di contingenza sarà superiore ai sei punti e potrà forse giungere sino a dieci punti: è la previsione che si può avanzare in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi di novembre. Nonostante il leggero rallentamento della corsa dei prezzi, dunque, la contingenza che sarà applicata a partire dal gennaio prossimo subirà un consistente aumento.*

Infatti, se l'indice sindacale del costo della vita (quello sul quale si basa la scala mobile) avrà in novembre un andamento analogo a quello dei prezzi rilevato dall'Istat si potranno già considerare acquisiti sei nuovi punti di contingenza, se poi il ritmo di crescita dei prezzi rimarrà invariato il movimento dell'indice sindacale potrebbe portare facilmente allo scatto di nove o dieci punti.

Indicazioni più precise si potranno però avere solo nei prossimi giorni quando si riunirà l'apposita commissione per il calcolo dell'indice sindacale.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 13-12 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	13-7/8	14-3/8	14
Sterl. brit.	16-3/4	16-7/8	16-1/2
Franco sv.	6-1/4	5-7/8	5-3/4
Marco ger.	9-1/4	9-1/8	8-3/4

■ G.B. — La Banca d'Inghilterra ha annunciato che il tasso di sconto inglese (minimum lending rate) resta invariato al 17 per cento.

IL METALLO A LONDRA E A ZURIGO HA SUPERATO I 458 DOLLARI PER ONCIA

Oro sui massimi storici

LONDRA — L'oro è stato fissato al nuovo livello record di 458, 80 dollari l'oncia, in rialzo di 12,50 dollari nei confronti della fissazione pomeridiana di mercoledì e di 9 dollari nei confronti della fissazione antimeridiana sempre di mercoledì (che rappresentava il precedente record). Il forte progresso del metallo è da mettere in collegamento con la dichiarazione del ministro del petrolio degli emirati arabi, Oteiba, secondo cui gli stessi emirati, l'Arabia Saudita e il Qatar hanno deciso di aumentare di 6 dollari il prezzo del proprio petrolio.

A Zurigo l'oro ha toccato i 456,50 - 458,50 dollari.

Anche i mercati a termine statunitensi dell'oro hanno aperto in rialzo di riflesso ai nuovi livelli record del metallo sul mercato Bullion ed all'annuncio che Arabia Saudita, Qatar, Emirati Arabi e Venezuela hanno deciso un aumento di sei dollari al barile del loro petrolio prima ancora della riunione Opec. Sull'Imm. di Chicago rialzi da 7,80 a 10,50 dollari con dicembre a 458,50 contro 450,00 e il marzo a 473/474 dollari contro 465,20. Sul Comex di New York rialzi da 7,20 a 11,60 dollari con dicembre a 459,00/460,00 contro 449,90 e il febbraio a 466,50/468,00 contro 459,30.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	468,14	463,—	468,22
Franco francese	199,46	195,—	199,48
Fiorino olandese	424,71	418,—	424,73
Franco belga	28,73	27,50	28,73
Corona danese	151,02	148,—	151,03
Sterlina irlandese	1723,50	1650,—	1724,87

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1788,50	1775,—	1788,40
Corona norvegese	163,53	160,—	163,46
Corona svedese	194,59	191,—	194,56
Dollaro USA	812,80	808,—	812,75
Dollaro canadese	698,50	690,—	698,32
Peseta spagnola	12,20	11,75	12,20
Escudo portoghese	16,50	15,—	16,40
Scellino austriaco	65,02	64,75	65,02
Franco svizzero	507,50	502,—	507,42
Yen nipponico	3,36	3,—	3,36
Dracma greca	—,—	18,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	37,—	—,—
» (Roma)	—,—	32,—	—,—
» (Trieste)	—,—	36,50-37,25	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 28.52 p.c. (28,27); nei confronti di tutte le valute 44,53 p.c. (44,49), nei confronti della Cee 50,73 p c. (50,73)

ORO E MONETE – sterlina vc 119000-123000, sterlina nc 108000-113000, marengo svizzero 90000-95000; marengo francese 90000-95000; marengo italiano 85000-90000; marengo belga 85000-90000; 20 dollari oro 440000-470000; 50 pesos messicani 430000-460000; 100 pesos cileni 255000-275000, krugerrand 385000; oro 11600-11800; argento 525000-540000, platino 15860

N.B - La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma 3 - Tel. 69086

In lieve rialzo dollaro e lira

ROMA — L'andamento del dollaro è risultato più sostenuto, con un «fixing» sul mercato di Francoforte che è stato di 1,7372 marchi (1,7295 marchi mercoledì); anche sul mercato italiano dei cambi la valuta USA è apparsa in leggera ripresa, con una quotazione di 812,75 lire contro le precedenti 810 lire nette.

Quanto alla lira, dopo le oscillazioni dei giorni scorsi (ad un rialzo delle quotazioni conseguente all'aumento del tasso di sconto ha fatto poi riscontro un nuovo indebolimento) ieri essa ha segnato progressi su quasi tutte le maggiori valute europee, con il marco che è terminato a 468,22 (468,43), il franco francese a 199,48 (199,62), il franco svizzero a 507,42 (509,15). Unica eccezione in questo contesto tutto sommato confortante l'andamento della sterlina che ieri al «fixing» valeva 1788,40 lire rispetto alle precedenti 1784,80.

Prezzi dell'oro

LONDRA – I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare giovedì 13 dicembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	458,48	(+ 8,48)
Hongkong	449,00	(+ 4,00)
Londra	458,80	(+12,55)
New York	459,00	(+12,55)
Milano	464,54	(+15,28)
Parigi	459,77	(+ 2,64)
Zurigo	459,00	(+12,50)

Anche l'argento a livelli record

LONDRA — Sul mercato bullion di Londra l'argento è stato fissato ieri ad un livello record assoluto di 20,518 dollari per oncia-troy (31,1 grammi) contro il record precedente di 20,14 dollari.

■ RFT — La Bundesbank mantiene invariata la sua politica creditizia. Lo ha annunciato un portavoce al termine della consueta riunione quindicinale del consiglio centrale della Banca federale.

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 816-825, franco svizzero 513-518, marco tedesco 472-478, franco francese 201-204, sterlina inglese 1790-1810.

AVVISO AI SIGG. CARICATORI

East Africa Conference Bunker Adjustment Factor

A seguito della comunicazione del 13 novembre 1979, le Compagnie facenti parte della suddetta Conferenza sono spiacenti di annunciare che in relazione all'ulteriore aumento dei costi dei combustibili, l'attuale surcharge del 6,1% dev'essere necessariamente modificato all'8%.

Il nuovo Bunker Surcharge dell'8% sarà operativo con le navi che inizieranno l'imbarco, in ciascun porto individuale, da lunedì 17 dicembre 1979.

Detto Bunker Surcharge continuerà ad essere rivisto/aggiustato in conformità ai relativi costi dei combustibili pagati dalle Compagnie della summenzionata Conferenza.

Emesso dal: Segretariato della Conferenza – 21, Old Bond Street – London W1X 4 RR

Londra, 5 dicembre 1979

AVVISO AI SIGG. CARICATORI

Continent to Australia Conferences Lines

Tassi di nolo dal Continente e Scandinavia per l'Australia

Come preannunciato lo scorso 2 luglio, le Compagnie della Continent to Australia Conference informano i sigg. caricatori che l'applicazione dei nuovi noli marittimi inizierà il 1° gennaio 1980.

I sigg. caricatori sono pregati di contattare le varie Compagnie di navigazione oppure i loro agenti circa le navi, i porti d'imbarco e le date di partenza.

Continent to Australia Conference Lines

AVVISO AI SIGG. CARICATORI

Continent to Australia Conferences Lines

A seguito del ricalcolo del costo del Bunker al 1° dicembre 1979, le linee conferenziate devono annunciare un aumento del coefficiente di adeguamento del Bunker (B.A.F.) dall'Europa all'Australia dal 18.40% al 19.50% con effetto dal 24 dicembre 1979.

La situazione è sotto costante controllo e se si verificheranno variazioni nel costo del Bunker ulteriori adeguamenti saranno effettuati.

Continent to Australia Conference Lines

PERCENTUALI MINORI TRANNE CHE PER AUTO E MOTO

Ania: richieste ridotte

ROMA — *Sono state modificate per quasi tutte le categorie di veicoli, con esclusione delle automobili, le richieste di aumento delle tariffe per la responsabilità civile avanzate dall'Ania (Associazione nazionale fra le imprese assicuratrici): per i motocicli le nuove richieste prevedono un aumento, mentre per le altre categorie si tratta di riduzioni. Per le automobili resta così inalterata la percentuale di aumento che è del 26% mentre per i motocicli le nuove richieste dell'Ania prevedono un aumento dal 24 al 30,1%. Per gli autobus, invece, la richiesta di aumento scende dal 26 al 13,9%; per gli autocarri di portata inferiore ai 40 q.li dal 40 al 32,1% se conto proprio e dal 46 al 37,4% se conto terzi; per gli autocarri di portata superiore ai 40 q.li scende dal 29 al 21% se conto proprio e dal 35 al 26,6% se conto terzi; per i motocarri scende dal 41 al 32,6% se conto proprio e dal 50 al 40,5%; per i ciclomotori, infine, le richieste scendono dal 40 al 36,7%.*

Le nuove richieste di aumento avanzate dall'Ania sono state presentate solo ieri alla commissione Filippi perché i dati definitivi relativi al conto consortile sono stati resi noti il 30 novembre scorso, con molto ritardo rispetto agli anni passati. Il conto consortile è quello che permette di stabilire l'andamento dell'esercizio delle compagnie di assicurazione nell'anno precedente e cioè gli utili, le perdite, le variazioni del numero dei sinistri e del costo medio di ogni sinistro.

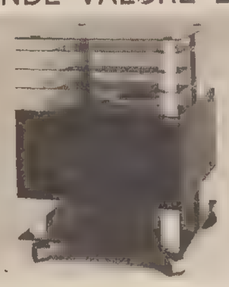
In base a questi l'Aia elabora le richieste di aumento delle tariffe per il ramo responsabilità civile auto per l'esercizio successivo, richieste che devono essere presentate al ministero dell'industria entro il 31 ottobre di ogni anno. E il 31 ottobre scorso l'associazione presentò puntualmente le nuove richieste, ma sulla base di dati provvisori del conto consortile il quale rese noti quelli definitivi trenta giorni dopo. Da qui i nuovi conteggi delle compagnie di assicurazione.

Le nuove richieste verranno quindi portate dalla commissione Filippi al Cip (Comitato interministeriale prezzi) in programma per la metà della prossima settimana e generalmente presieduto dal ministro dell'industria su delega del presidente del consiglio. Questa volta il Cip, data la delicatezza del problema, verrà invece presieduto dallo stesso Cossiga.

VW: utili e fatturato in aumento

WIESBADEN — I disoccupati in Germania dovrebbero salire l'anno prossimo attorno al milione di unità dalle 800.000 di novembre. Lo ha dichiarato il presidente della federazione sindacale tedesca, Vetter, in un'intervista televis

Un avvenimento HI-FI APS
invece delle solite casse
FINALMENTE dei diffusori
di GRANDE VALORE ESTETICO



APS

Prestazioni acustiche fra le migliori in assoluto per dinamica selettività e risposta in ambiente. L'emissione omnidirezionale e la lente acustica brevettata permettono di ricreare la sensazione di realtà e spazialità della sala da concerto. APS, i diffusori italiani apprezzati in tutta Europa: per giudicarli, è necessaria un'audizione.

Venerdì 14 e sabato 15 dicembre presso il Centro HI-FI Universaltecnica.

UNIVERSALTECNICA
CENTRO HI-FI Via Zudecche 1

Continuaz. dalla 10.a pagina

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A. AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE RENAULT via Flavia 118 tel. 828731. AUTOVETTURE IN GARANZIA PER TRE MESI, pagamenti senza cambiali, permuta usato per usato. FIAT: 850 coupé, 127, 128, 124. LANCIA Beta spider. ALFA ROMEO: Alfa Sud, Giulia 1600, 2000 berlina. AUTOBIANCHI A 112 E, A 112. RENAULT R 30 TS, R 20 GTL, R 18 GTS, R 6 L, R 5 ALPINE, R 5 TL, R 14 TL, GTL, Furgone R 4 con impianto a gas. INNOCENTI Mini Minor 1001. OPEL Olimpia, Kadett. SIMCA 1308 GT. CITROEN DIANE 6 GS 1220. Furgone Accadiane. PEUGEOT 504 diesel. E NATURALMENTE TUTTA LA GAMMA RENAULT 1980. 16/12 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto tel. 566355.

A.A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padovan De Carli via Flavia 47, tel. 827782: A 112 Abarth 70 HP 79, Horizon 78, Matra Bagheera S 79, BMW 3.0 S, 126, 127, 128 fam., 124 ST, Bianchina furgoncino, Ami 8 Break, Ford Taunus fam., GT 1750, BMW 2002, Simca 1000 LS - GLS, 1100 LE Special, 1301 S, 1307 GLS - S, Horizon SX 79. 20425 Q

A.A. VENDESI Beta 1400, fine 73, tel. 793364 - 740137. 20578 Q

A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire, tel. 821378 - 727978. 20573 Q

ALFASUD normale e TI vendonsi. Concessionaria TALBOT SIMCA viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. AUTOBIANCHI A 112 Elegant perfetta vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. CITROEN GX perfetta vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. CHRYSLER 2000 nuovissima vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. FIAT 128 4 porte vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. FIAT 124 S TI vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. FORD Fiesta 77 ottima vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. MINI Minor perfetta vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. OPEL Manta 1600 77 vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. RENAULT 5 TL come nuova vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. SIMCA 1000 - 1100 - 1301 vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. SIMCA HORIZON GL 1100 e GLS 1300 perfettissime vendonsi. Concessionaria TALBOT SIMCA viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. LANCIA Fulvia coupé 1300 perfetta vendesi. Concessionaria TALBOT SIMCA viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. EUROCASION, viale Miramare 1 - Vendita-assistenza Citroen massime valutazioni vostro usato. Dilazioni 36 mesi senza cambiali. Ipoteche. Occasioni garantite 3 mesi per iscritto: Lancia Beta HPE 1.6 km 9000, BMW 316 superaccessoriato 78, Fiat 127 74, 128 4p 72, 126 76, 124 Special 72, Mini 120 75, Mini 1001 73, Diane 6 72, Alfa Romeo Giulia 1.3 Super 74, Citroen GS 1015 Break, Guzzi California. TA 2227 Q

A. FIAT 127 73 privato vende tel. 794022 ore ufficio. TA 2227 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 79, Alfetta 1.8 78, Giulietta 1600 78, Giulia Super 1.3 72, Alfasud Super 5 m 1350 78, Alfasud TI 77, Alfasud L 75. FIAT 132 aria condizionata 2000 78, 131 Super Mirafiori 1600 78, 128 spider X1/9 1300 78, 127 Giannini 78, 127 3 porte 77, 127 72, 500 L 70. LANCIA Beta spider 1600 76. FORD Fiesta S 1100 77. CITROEN GS Club 1200 76. RENAULT 5 TL 75. VOLKSWAGEN Cabriolet 1200 78. SUL NOSTRO USATO GARANZIA TRE MESI. VISITATECI!!! 20460 Q

ALFA 2000 berlina 1972 unipoprietario, GT 1600 Junior 1974 vendonsi. Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/12 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, Kadett 69, 70, 72, City 78, Simca 1000 LS, GLS, Renault R6, R 12, Dyane 6, Fiat 850 sp, 127, 128, 128 L, 124 sp, Alfasud 1975, A 112 74, Peugeot 504 diesel 74, Ford Taunus 1.6 GLX, Capri 1.3 XL, Mini 850 68, Mini 1000 72. 20772 Q

AUDI 100 GLS 1978 metallizzata aria condizionata occasione vendesi. Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/12 Q

AUTOBIANCHI A 111 1972 gancio traino; Abarth 70 Cv 1977 unipoprietario vendonsi. Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/12 Q

AUTOCCASIONI Carli vende Mercedes 200 B 70, 130 71 automatica, 125, 124 Argt 1300 71, Lancia coupé 1300 72, Alfasud 73, 127, A 112, AR 2000 72, 128 72, pullmino 850 70, 850 coupé 71, 1300, Fiat visibile B. Casale 7. Tel. 826084. 2315 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, Giulietta 1.6 78, Giulia 71, BMW 316 79, 76, Beta coupé 2000 79, Fulvia coupé 73, Fiat 131 76, 125 71, 127 75, 124 67, Ford Taunus familiare 75, VW Cabriolet 74, Transit diesel finestrato 77, Renault R 4 74. Acquisto auto usate. 2535 Q

AUTOROTOR concessionaria Opel, Bedford, Saab, Mazda, viale Sanzio 11, tel. 51400 vende Matra Simca Bagheera «X» 1978 grigio metallizzato e Simca Talbot 1308 GT 1978 in garanzia. 20550 Q

AUTOROTOR concessionaria Opel Bedford Saab Mazda viale Sanzio 11, tel. 51400 vende Fiat 127 72 e Giannini 126/700 1979 in rodaggio e Fiat 124 Sport spider 1600 1974 tetto rigido. 20550 Q

AUTOROTOR concessionaria Opel Bedford Saab Mazda viale Sanzio 11, telefono 51400 vende Ascona diesel appena immatricolata, forte sconto. 20550 Q

AUTOROTOR viale Sanzio 11, tel. 51400, concessionaria Opel Bedford Saab Mazda vende con garanzia Renault R 14 78 serie 1979. 20550 Q

A 111 e 128 due porte ciascuna 950.000. Tel. 793578. 20616 Q

A 112 1973 perfetto stato carrozzeria motore. Tel. 417010. 20776 Q

CONCESSIONARIA Citroen vende GS 1220 1975, 1973 D Special 1974 impianto gas. Dyane 1974. Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/12 Q

CONCESSIONARIA Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 6, tel. 725390. VENDONSI Renault 5 TL 1976, Renault 6 cc 850 1975, Renault 14 GTL 1978 e TL 1978, Fiat 132 cc 1800 ottima, Fiat 126 1974. Autovetture in garanzia. 8.12 Q

DAF 44 1972 unipoprietario vendesi. Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/12 Q

DISPONGO pronta consegna quantitativo limitato autovetture nuove di fabbrica, versione esportazione, gamma FIAT, SEAT, LADA a prezzi di assoluta convenienza, inoltre vantaggiose permute e facilitazioni. Autosalone Fiegl, strada di Fiume 19. 20450 Q

FIAT 127 3 porte 1974 vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

FIESTA 1977 vende super occasione Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

GOLF Diesel 1977 fatturabile bollo pagato agosto 80 vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173 5/12 Q

GT Junior 1300, 850 sport 72, perfette vendesi. Tel. 744663. T.A. 2241 Q

LADA NIVA il prestigioso fuoristrada 4x4, 1600 cc, prenotatelo per tempo presso Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. 20450 Q

LANCIA Gamma 1979 garanzia casa, Beta coupé 1300 1977 vendonsi permutando Dinoconti Severo 124. 5/12 Q

OCCASIONE Renault 5 cambio automatico cc 1300 anno 1979 in garanzia Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino 6. Tel. 725390. 8/12 Q

OCCASIONE Renault 30 TS colore blu 1978 in garanzia, prezzo ottimo condizionatore d'aria Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino 6. Tel. 725390. 8/12 Q

PASSAT 1300 L 1975 vendesi ottime condizioni Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

PORSCHE 924 5 marce 1979 garanzia casa vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

PRIVATO causa partenza vende solo per contanti Fiat 128 motore e carrozzeria ottimissimo stato. Telefonare 732231. 20585 Q

PRIVATO vende Taunus 1300 fine 77 perfetta impianto gas ed antifurto. Telefonare 200607. 20773 Q

SIMCA 1307 S 1977 impianto gas gancio traino unipoprietario vende Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/12 Q

VENDESI Mini rossa 79. Telefonare 793820. 20580 Q

VENDONSI Renault 5TL 3 porte 1979 colore nero in garanzia Concessionaria Ranault F. Zagaria piazza Sansovino 6. Tel. 725390. 8/12 Q

500 128 berlina e 125 perfette condizioni vendo. Tel. 793578. 20616 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 400 per parola

A.G. BAR rionale cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 20454 R

A.G. BUFFET centrale cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 20454 R

A.G. LOCANDA con otto stanze avviatissima cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 20454 R

A.G. PULISECCO avviatissima cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 20454 R

A.G. SALONE parrucchiera cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758.

A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA'? NOI TI AIUTIAMO. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758.

NEGOZIO pieno centro in TRIESTE metri 22x5x4.70 condominio venderebbesi e cederebbesi libero con ampia licenza al migliore offerente. Scrivere solo se sostanziali possibilità valutarie. Scrivere a Publikompass cassetta 6 W 34100 Trieste. 20223 R

NEGOZIO fiori con immobile, forte lavoro documentabile, cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 1831 R

PIZZERIA bar bene avviata, ottima posizione vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 1838 R

PER cessazione attività liquidasi a prezzo di realizzo 200 milioni di merce o parte, costituita da lampadari in stile, mobili di ingresso soprammobili, ecc. Agenzia Gentile Toro 8. 1838 R

SALUMERIA centrale bene avviata cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 1838 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 300 per parola

A.A.M. APPARTAMENTO da restaurare 2 stanze servizi vendesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758 20454 S

A.A.M. LIBERO salone 4 stanze cucina servizi vendesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 20454 S

A.A.M. NUOVO ultimo piano stanza soggiorno cucinino comforts moderni vendesi mutuo approvato. ADRIA Mazzini 30. tel. 68758. 20454 S

A.A.M. STABILE con nove appartamentini e locale. Vendesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 20454 S

A.A. VILLA Revoltella appartamento ultimo piano signorile salone matrimoniale 2 stanzette cucina doppi servizi ripostiglio soffitta terrazza riscaldamento box auto vista mare vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 20435 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO ultimi appartamenti occupati 3 stanze cucina bagno wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 20435 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati varie grandezze con servizi zone PONTEROSSO-GHEGA-IMBRIANI vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 20435 S

A.C. GHEGA appartamento libero secondo piano adatto ufficio-abitazione 4 stanze cucina wc 100 mq vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 20435 S

A.I. SETTEFONTANE ultimo occupato bellissimo 2 stanze cucina grande bagno ripostiglio cantina 18.000.000. MINIMO CONTANTI 8.000.000 ESPERIA Battisti 4. 20457 S

A.I UDINE (pressi stazione) ultimi occupati pied a terre, camera, cucina, wc proprio con possibilità doccia, 7.000 000. MINIMO CONTANTI 3.000.000. ESPERIA Battisti 4. 20457 S

A.I. CADORNA ultimo appartamento occupato bellissimo 2 stanze cucina wc possibilità doccia 14.500.000 MINIMO CONTANTI 6.500 000. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 20457 S

A.I. PIAZZA TRA I RIVI (ROIANO) ultimi occupati 2,3, stanze, cucina, camerino, bagno, cantina. Vendonsi mutui bancari. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 20457 S

A.I. ROIANO SEMINUOVO 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. Occupato 19.000 000 trattabili. ESPERIA Battisti 4. 20457 S

A.I MOLINO A VENTO BELLISSIMO 2 stanze, soggiorno, servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta. LIBERO 36 000.000. Trattabile. ESPERIA, Battisti 4. 20457 S

A.I. ALTURA BELLISSIMO V piano 2 stanze soggiorno servizi ascensore centralnafta posto auto LIBERO 36.000 000 TRATTABILE. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 20457 S

A.I. GARIBALDI (pressi) IV piano 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, autoriscaldamento. LIBERO 33.000 000 TRATTABILE. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 20457 S

A.I. OSPEDALE camera cucina wc da restaurare LIBERO ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 20457 S

A.I. FABIOSEVERO bellissimo 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi ascensore centralnafta LIBERO 65.000.000. TRATTABILE ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 20457 S

A.I. S. MICHELE III piano appartamento mansardato 2 stanze soggiorno cucinetta bagno LIBERO 25.000.000. ESPERIA Battisti 4. Tel. 750777. 20457 S

un bel regalo che serve



I bellissimi servizi in acciaio da cucina e da tavola: la posateria, i vassoi, le batterie da cucina, le pentole inox a vapore e a pressione...

Le cassette-kit con tutti gli utensili che servono per la casa, l'hobby del legno e l'elettricità... pialle, martelli, seghe, cacciaviti, pinze e tanti altri attrezzi utili.

Gli accessori per arredare il bagno in stile tradizionale o moderno nei vari materiali: legno, cristallo, acciaio...



...per Natale e per tutto l'anno...
Centri
Morassutti

TRIESTE
Via G. Carducci, 22

PASSO PRAMOLLO
seggiovia e impianti
APERTI



A. ACIT VIA CRISPI occupati 4-5 stanze cucina doccia. Prezzo 12.000.000 contanti 3.800 000 resto mutuo approvato. VIA PASCOLI ultimi stanza cucina wc prezzo 5.000.000. Contanti 2.500.000 Resto mutuo. Disponibile locale 30 mq attualmente macelleria. XX SETTEMBRE 3 stanze cucina bagno. 20483 S

A. ACIT LOCALE SEMICENTRALE 500 mq adatto qualsiasi attivita libero. Altro S. GIACOMO 130 mq vendonsi S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 20438 S

A. ACIT TERRENO 2000 mq costruibile con progetto approvato per villa vendesi vicinanze BORA (OPICINA) S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 20438 S

A. ACIT VILLETTA CATTINARA 160 mq su due piani più cantina e ripostiglio 1000 mq terreno. Altro villino GABROVIZZA con 14 000.000 mq terreno S. Lazzaro 3. Tel. 68810 20483 S

A. ACIT TERRENI ZONA VERDE ZONA RUPINPICCOLO vendonsi S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 20483 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE appartamenti zone: GRETTA vicinanze VILLA REVOLTELLA MOLINAVENTO ORTO BOTANICO varie grandezze, giardini propri, attici con mansarda, primi piani con taverna, box, mutuo approvato al 70%. Prezzi bloccati, visione progetti S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 20483 S

A. ACIT. PRONTENTRATA zona D'ANNUNZIO salone tre stanze cucina doppi servizi ampia terrazza, cantina, altro zona ROSSETTI 2 stanze cucina, bagno, comforts. S. GIACOMO rimesso nuovo 2 stanze cucina doccia 16.500.000. VIA UDINE 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore. BORGO S. SERGIO attico soggiorno due stanze cucina bagno veranda terrazza cantina. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 20483 S

A. GEOM. SBISA' ASSUME PERSONALMENTE INCARICHI DI VENDITA dei vostri appartamenti. Tratta PERSONALMENTE ogni fase della compravendita con assoluta serietà competenza professionale. Tel 775700 20431 S

A. LIGNANO Sabbiadoro attico prestigioso vista panoramicissima 2 camere soggiorno cucina doppi servizi vastissima terrazza arredato vendesi 50 000.000. Telefonare 0432-292793. 333 S

A. POSTI macchina in nuova autorimessa zona piazza Garibaldi vendonsi. Tel. 775735. 2524 S

AGENZIA CASA MIA vende 2 stanze cucina bagno buone condizioni affittato 13 000.000 irriducibili. Giulia 13, 794286. 20785 S

AGENZIA CASA MIA vende centralissimi prestigiosi grandi appartamenti tutti confort adatti anche studi professionali e abitazioni. Giulia 13, 794286.

APPARTAMENTO Castaldi casa d'epoca due camere cucina bagno II piano vendo 13.500.000. Tel. 31792 Bonzanini. 20565 S

APPARTAMENTO paraggi via UDINE 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, vende libero, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 20595 S

APPARTAMENTO centrale acquistasi privatamente minimo tre camere anche da restaurare. Telefonare 726703. 2506 S

APPARTAMENTO Molino a Vento casa d'epoca due camere cucina wc IV piano senza ascensore vista 15.000.000 tratt. vendo. Tel. 31792 Bonzanini. 20565 S

Continua in 16.a pagina

SA ARTORI
MOBILI
ARREDAMENTI
Falegnameria
propria

propone
i materassi
DORSOPEDIC
della
SIMMONS
contro
il mal
di schiena

VIA GIULIA 108
Tel. 55505

Consultare: confrontare, scegliere, risparmiare.

"Il 20% subito ed il saldo in rate semestrali. Va bene anche per voi? Perfetto."

Quando si chiede una dilazione nel pagamento, la cosa più importante è stare attenti a non pagarla troppo. Perciò la scelta del fornitore deve essere più accurata del solito: cioè più complessa e più lenta. A meno che non si consultino le Pagine Gialle, e allora il discorso cambia. Perché con le Pagine Gialle si può trovare ciò che si cerca, più in fretta, facilmente, con meno fatica. Con la possibilità di scegliere tra decine di nomi per ogni categoria e di fare un confronto tra le diverse proposte risparmiando tempo e denaro.

Consultate le Pagine Gialle: le avete lì, in casa a portata di mano.

Mettono a vostra disposizione, ogni giorno, tutta la città.



Pagine Gialle. La città in casa. PAGINE GIALLE

LE «INVESTIGAZIONI» DANNO RAGIONE ALLA SOCIETÀ DI ROVELLI

Corretta l'operazione Sir secondo i periti tecnici

L'accusa che si rivolge ai dirigenti di vari enti pubblici è di aver concesso finanziamenti con troppa disinvoltura - Colpa del tracollo petrolchimico?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La perizia tecnica sui finanziamenti ottenuti dalla Sir per realizzare un importante complesso industriale a Battipaglia ha dato ragione alla società che, creata da Nino Rovelli, ora, dopo un dissesto determinato dalla crisi energetica, sta cercando la salvezza attraverso un consorzio di banche. Gli esperti, incaricati dal giudice istruttore Antonio Alibrandi, di fare i conti riguardanti i lavori fatti a Battipaglia, hanno accertato che i finanziamenti concessi dall'istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (Isveimer) a Rovelli — poco più di nove miliardi e mezzo — possono considerarsi legittimi e che l'ingente somma fu effettivamente spesa per iniziare la costruzione degli stabilimenti.

L'esito della perizia, eseguita dagli ingegneri Raffaele Bevilacqua, Terenzio Calisse, Maurizio Di Ardo, Francesco Fedi, Demetrio Salvo e Giorgio Legnani, è stato dunque favorevole alla Sir, coinvolta nell'inchiesta sui finanziamenti ottenuti negli ultimi dieci anni dal complesso petrolchimico, inchiesta che vede tre imputati, oltre al noto industriale, i dirigenti degli istituti di credito pubblico come l'Imi, il Cis, l'Isveimer e l'Icipu. Le persone coinvolte nell'istruttoria ammontano ad una settantina ed il reato principale dal quale devono difendersi è il peculato.

L'accusa che si rivolge ai massimi responsabili degli enti pubblici è quella di aver concesso con troppa disinvoltura alla Sir finanziamenti per tremila miliardi di lire, senza svolgere le necessarie istruttorie, senza accertare se i lavori per i quali erano stati concessi i prestiti a tasso normale e agevolato erano stati effettuati, senza preoccuparsi che il gruppo industriale rappresentato da Nino Rovelli, a partire dal 1973, era entrato in crisi per l'embargo del petrolio e per la recessione economica.

Fra gli addebiti rivolti agli imputati figura quello di aver concesso alla Sir nove miliardi e 644 milioni di lire per la costruzione di un grosso complesso che sarebbe dovuto sorgere a Battipaglia. Si trattava degli stabilimenti della Stirosir e della Sirpak, due società facenti parte del gruppo Rovelli, che avrebbero dovuto produrre fibre poliesteri, pelli sintetiche, film plastici, rafie e teloni, utilizzando materie prime fornite dalla Sir, con l'impiego di 1400 dipendenti tra tecnici e operai.

Attraverso la perizia, il magistrato desiderava sapere se gli istituti finanziatori avessero rispettato la normativa in vigore; se le erogazioni fossero state fatte man mano che i lavori venivano eseguiti; se gli impianti realizzati presentassero le caratteristiche che avevano determinato il prestito; se le somme date alla Sir fossero state effettivamente utilizzate per la realizzazione degli impianti.

I periti, dopo aver esaminato migliaia di fatture, numerosissimi documenti di contabilità, centinaia di disegni esecutivi e numerose varianti, tutto sequestrato presso la Sir e gli istituti finanziatori, hanno raccolto le conclusioni del loro difficile e complesso lavoro in una relazione di cinquantaquattro pagine. Nel documento il collegio peritale afferma innanzitutto che le procedure seguite per le erogazioni in favore della società Stirosir e Rirpak «risultano conformi alle uniche norme codificate, tenuto conto della discrezionalità consentita dai regolamenti Isveimer».

Gli esperti aggiungono che i finanziamenti furono effettuati con gradualità in relazione allo stato di realizzazione degli impianti, pur non esistendo «stati di avanzamento veri e propri». Gli impianti stessi realizzati con particolare riguardo alla loro potenzialità produttiva, corrispondono sostanzialmente — sostengono i periti — a quelli tenuti in considerazione dagli istituti di credito che deliberarono il finanziamento ed effettuarono le relative erogazioni.

Nella perizia si ricorda che i tecnici dell'Isveimer nell'agosto del 1976, prima di dare il via ai finanziamenti, eseguirono un accertamento di 9 miliardi e 644 milioni di lire in seguito alla prima richiesta di erogazione da parte della Stirosir e della Sirpak. La valutazione dell'Isveimer, osservano gli esperti, risulta cautelativa rispetto alla consistenza degli impianti realizzati in quel periodo. Secondo le clausole del contratto di mutuo, il finanziamento complessivo doveva essere pari al cinquanta per cento del valore degli impianti accertato dai tecnici dell'Isveimer. Per la verità la somma effettivamente versata fu leggermente superiore, ammontando a nove miliardi e seicentosessanta milioni, ma ciò, spiegano i periti rientra nei limiti di discrezionalità previsti dai regolamenti Isveimer e comunque la cifra complessivamente versata è molto prossima alla consistenza accertata degli impianti.

Infine, il collegio peritale ha accertato che alla data dell'ottobre scorso il valore delle strutture realizzate a Battipaglia risulta largamente superiore al doppio delle erogazioni complessivamente concesse. Stando ai risultati della perizia tecnica, almeno in questo caso sia l'ente erogatore, cioè l'Isveimer, sia la Sir hanno agito correttamente, il primo concedendo i finanziamenti dopo aver accertato la consistenza dei lavori e man mano che la costruzione procedeva, la seconda impiegando effettivamente le somme ricevute per avviare la costruzione del complesso industriale che in seguito al tracollo del settore petrolchimico, è rimasto incompiuto.

Sergio Geraldini

CONVEGNO FLM-CISL

Oggi il sindacato trae le conclusioni

DAL NOSTRO INVIATO

VICO EQUENSE — Oggi il segretario della Flm-Cisl Franco Bentivogli, concluderà la 5ª assemblea organizzativa. Non sarà un compito facile; i lavori, proseguiti in cinque commissioni, hanno avuto un andamento vivace, a volte perfino caotico. Differnze di giudizio, valutazioni contrastanti e, quello che più conta, proposte operative diverse, si sono confrontate in un'assemblea ch'è stata forse lo specchio della crisi che vive l'intero movimento sindacale.

Si è trattato indubbiamente di una assemblea difficile in quanto gli 800 delegati hanno espresso senza remore le proprie critiche, facendo emergere in tutta la rilevanza la diversità, e forse la stessa inconciliabilità, di problemi che interessano realtà diverse del Paese. E allora dalla tribuna delle varie commissioni si sono alternati oratori che spesso, più che ai temi generali, hanno privilegiato il loro particolare, dall'operaio del Nord — che chiede più soldi — all'operaio meridionale — alle prese con l'assillante problema della disoccupazione.

Forse in altri tempi, negli anni passati, una sintesi di questi problemi sarebbe stata più facile, la parola d'ordine, lo slogan onnicomprensivo, avrebbe facilitato nell'affrontare queste difficoltà. Ma, e questo è forse lo specchio più fedele della crisi del sindacato, questa parola d'ordine non c'è, e comunque, anche se ci fosse, non avrebbe più la capacità di riunificare spezzoni diversi dello stesso sindacato. Con una battuta si potrebbe dire che dal sindacato delle illusioni si passa al sindacato della crisi.

E infatti anche in questa assemblea alcuni aspetti della crisi emergono. Un tentativo di ritorno a chiusure corporative di fronte all'arduo impegno di cambiare la società. E mettere insieme diverse fasce in un unico disegno non è cosa semplice. Tutti elementi che quindi rendono più arduo quel discorso di sintesi che dovrà essere operato per dare organicità alle proposte che la Flm intende avanzare alla categoria dei metalmeccanici e all'intero movimento sindacale.

Attesa dunque anche per il discorso conclusivo del segretario generale Bentivogli, anche se appare chiaro fin da adesso che pur nello sforzo di conciliare esigenze diverse, qualcosa dovrà restare fuori per non rendere le proposte della Flm perfino contradditorie. Ma certo la posta che i metalmeccanici della Cisl hanno deciso di mettere sul piatto in questa riunione, è ambiziosa.

Giuseppe Sanzotta

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA AL NEOFASCISTA

Peteano: Cicuttini indiziato di strage

È ricercato per il tentato dirottamento di Ronchi

VENEZIA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia dott. Ennio Fortuna, che su disposizione della Cassazione ha riaperto in questi giorni l'inchiesta sulla strage di Peteano dove per lo scoppio di un'utilitaria minata morirono tre carabinieri, ha inviato una comunicazione giudiziaria a Carlo Cicuttini, noto esponente di destra latitante perché ricercato per il tentativo di dirottamento di un aereo all'aeroporto di Ronchi dei Legionari che si concluse con la morte di un altro neofascista, Ivano Boccaccio.

Nella comunicazione giudiziaria il dott. Fortuna ipotizza a carico di Cicuttini i reati di furto, strage pluriaggravata, porto e detenzione di materiale esplodente. Il magistrato ha anche provveduto a nominare per Carlo Cicuttini un difensore d'ufficio: l'incarico è stato affidato al penalista veneziano avv. Franco Alberini.

Il nome di Carlo Cicuttini era emerso durante il processo d'appello per la strage che si era concluso l'estate scorsa a Venezia con l'assoluzione di tutti gli imputati. I giudici, infatti, avevano ricevuto una nota informativa del gen. Giuseppe Santovito, responsabile del Sismi, il quale, convalidando la «pista politica» che — secondo quanto è emerso durante il processo — sarebbe stata abbandonata troppo presto a favore di quella cosiddetta «comune» dagli inquirenti che si occuparono del fatto, sosteneva la responsabilità di Cicuttini nella strage.

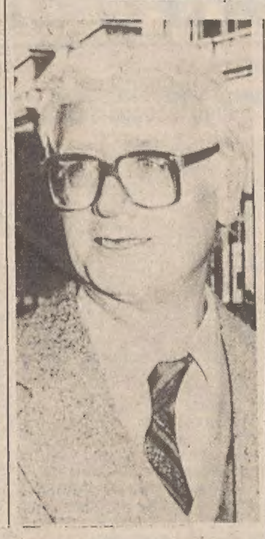
L'alto ufficiale, nella sua missiva, aveva informato i giudici di avere appreso da «fonte confidenziale» che Carlo Cicuttini era l'autore della telefonata con la quale il 31 maggio 1972 una pattuglia di carabinieri fu fatta accorrere a Peteano dove era stata abbandonata l'utilitaria minata.

Cicuttini, secondo quanto sostenuto dal gen. Santovito, si sarebbe poi trasferito in Spagna.

ALCUNI ANNI FA IL SUO CATECHISMO MINÒ I RAPPORTI CON LA CHIESA OLANDESE

Sotto «processo» in Vaticano il teologo belga Schillebeeckx

Gli si contesta soprattutto che i suoi scritti mettono in dubbio la divinità di Cristo



DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ieri mattina è iniziato al palazzo del Santo Uffizio il processo al teologo Edward Schillebeeckx. «Indiziato di reato», Schillebeeckx, è noto soprattutto per essere coautore del famoso «Catechismo per adulti» che alcuni anni fa minò i rapporti tra Roma e la Chiesa olandese. Il teologo domenicano, belga di nascita ma olandese di adozione, si è presentato puntualmente alle 8.30, accompagnato dal decano della facoltà teologica dell'università di Nimega. Questo è il secondo processo, dopo quello più famoso intentato dalla congregazione per la dottrina della fede, nei riguardi del vescovo ribelle monsignor Marcel Lefebvre, il cui caso è ancora «sub iudice».

In verità dal 1965 non si può più parlare di «processi» al Santo Uffizio. Si tratta di un colloquio con i responsabili della congregazione che l'autore di scritti «incriminati», deve avere per chiarire il proprio pensiero. L'iniziativa di sottoporre il teologo al giudizio del Santo Uffizio fu di Paolo VI nel luglio 78. Alla prima convocazione l'indiziato non si presentò, poi la morte di Paolo VI quella del Papa Luciani, hanno allungato i tempi.

Adesso Schillebeeckx è di fronte ai suoi giudici. Dovrà rispondere di accuse molto pesanti che riguardano il modo stesso di intendere la Chiesa. I punti contestati riguardano infatti le dimensioni della verità rivelata, il potere dottrinale dell'infallibilità del Papa e soprattutto la divinità di Cristo, il valore di sacrificio della sua morte, la fondazione della Chiesa da parte di Gesù, l'istituzione dell'eucarestia, il mistero della ressurezione, insomma tutto il dogma cattolico. Del teologo belga sono state contestate soprattutto le formulazioni contenute nell'ultimo libro: «Gesù: la storia di un vivente». A giudizio ad esempio di padre Galope, un altro belga, gesuita e professore dell'università gregoriana, la tesi contenuta nel libro, mette in dubbio la divinità di Cristo. Dal concilio di Calcedonia (anno 451) che definì Gesù «vero Dio e vero uomo» non si era mai assistito — ha affermato il gesuita — da parte di teologi cattolici ad una simile rimessa in discussione di quanto era ormai considerato come definitivamente acquisito nell'espressione della fede.

Padre Ernesto Balducci, ha così commentato l'avvenimento: «Da una parte — ha detto — è giusto che ci siano garanzie di fedeltà alla tradizione; il problema però è sui modi con cui si tenta di difendere queste garanzie che come nel caso in questione, sono modi arcaici. Ad esempio, sarebbe stato meglio che le opinioni del teologo olandese fossero state discusse in prima istanza, dalla sua Chiesa locale e dal suo episcopato. Il giudizio a cui è stato sottoposto Schillebeeckx dalla commissione della congregazione per la dottrina e la fede rivela poi l'enorme divario fra la nuova ricerca cristologica e quella già consolidata invece dalla teologia.

M.R.P.

■ NEI GUAI — Un generale, tre colonnelli ed un maggiore dell'Aeronautica militare sono stati indiziati dei reati di disastro colposo aereo e di omicidio colposo plurimo nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sulla sciagura aerea di Capoterra.

«Nobel» dal Papa



Città del Vaticano — Madre Teresa di Calcutta, premio «Nobel» per la pace, ha potuto finalmente chiedere personalmente al Papa che le venga concesso un edificio a Roma dove poter ospitare regazze madri che non intendono ricorrere all'aborto, ed emarginati. Il Papa sembra aver dato il suo assenso *(Tel. Ap)*

IL PRESUNTO «IMPUTATO PRINCIPALE» AL PROCESSO PER LO SCANDALO EDILIZIO

Parma: Alvau compare in aula e con sicurezza «para i colpi»

Ricostruita nella deposizione la carriera dell'ex assessore che oggi lavora in Venezuela

PARMA — *Al processo per lo scandalo edilizio di Parma ieri è stata la volta di Paolo Alvau, l'ex assessore socialista all'urbanistica attorno al quale ruota gran parte della vicenda. Alvau ha comunque, sin dalle prime battute della sua deposizione, rifiutato il ruolo di «principale imputato». L'accusa, rinviandolo a giudizio per corruzione, truffa aggravata, interesse privato in atti d'UFFICIO, sostiene l'ipotesi che l'ex assessore del tribunale, Recusani, è stata impostata sul costruire la storia «economica e politica» dell'ex assessore, che attualmente lavora in Venezuela come direttore dei lavori della metropolitana di Caracas per una ditta di Parma.*

Alvau ha risposto con sicurezza parlando dei suoi esordi politici (1967) nel consiglio comunale (al posto di un consigliere morto), poi ha rievocato il suo divenire assessore nel 1969, infine l'assunzione anche delle deleghe per la licenza urbanistica nel 1970 (fino a quella data il sindacato dell'epoca aveva trattenuto per sé questa prerogativa).

Trattando dei suoi averi, Alvau ha parlato di una vecchia cooperativa con altri due soci (uno dei quali è imputato in questo processo) per costruire cinque condomini, che avrebbero reso a ciascuno — con il sistema della prevendita — sui 30-40 milioni.

Altri 7-8 milioni sarebbero giunti nel 1973 come liquidazione dal consorzio parmense delle cooperative di consumo e lavoro, del quale Alvau — partito nel 1958 come semplice funzionario e tecnico — era diventato direttore. Il pubblico ministero gli ha chiesto anche di 21 milioni 800 mila lire datigli da Renato Corsini, allora presidente del consorzio e coimputato in questo processo, l'ex assessore ha risposto che si trattava di un prestito utilizzato «per i miei impegni politici» e per la costruzione dei citati condomini.

Poi è cominciato il discorso sull'Uce, l'ufficio commercio estero, un'agenzia economica del Psi che — secondo un altro degli imputati, Giuseppe Verdi, già esponente socialista — godeva dell'appoggio di Attilio Ferrari, ex segretario della federazione di Parma.

Alvau ha confermato di aver cooperato all'Uce con una serie di viaggi in paesi dell'Est, tentando di instaurare rapporti economici fra le aziende parmensi e i governi delle nazioni visitate. «Lo facevo — ha detto — oltre che per guadagnare due soldi, anche perché mi era utile politicamente».

Dal presidente del tribunale sono state passate al setaccio le spese e i possibili ricavi dell'ex assessore e Alvau ha ripetuto a più riprese di avere soltanto avuto «15 milioni come compenso complessivo».

Richiesto poi se sapesse che l'Uce riceveva fondi dal Psi e nello stesso tempo serviva per finanziare la corrente demartiniana (quella in cui militava Attilio Ferrari), Alvau, lombardiano, si è più volte schernito, affermando poi che «molto spesso nei partiti la mano destra non sa quello che fa la sinistra».

Forza un «blocco» e viene ucciso

TORINO — Un giovane disoccupato di Torino, sorpreso durante la scorsa notte con un complice a bordo di un'utilitaria rubata, è stato ferito da un colpo di rivoltella alla nuca sparatogli da una pattuglia di carabinieri, ad un posto di blocco: il ragazzo, Enzo La Marca, è deceduto alcune ore dopo il ricovero all'ospedale Molinette di Torino.

Il complice, F. L. S., anch'egli di 16 anni, è stato arrestato. Il fatto è avvenuto nei pressi di piazza Guala, alla periferia della città. I due giovani, a bordo di una «500» di colore blu, hanno forzato un posto di blocco dei carabinieri, i quali hanno risposto aprendo il fuoco contro la vettura. Uno dei proiettili ha infranto il lunotto dell'utilitaria raggiungendo alla nuca il giovane che era alla guida. L'amico ha tentato di fuggire ma è stato bloccato dai militi a poche centinaia di metri di distanza.

■ ARSENALE — I carabinieri di Guastalla hanno scoperto a Poviglio (Reggio Emilia) un arsenale ed hanno arrestato sei persone. L'operazione è stata conclusa dopo indagini in corso da tempo sull'attività di alcuni operai, originari di Porto Tolle (Rovigo) residenti nella zona, tutti regolarmente al lavoro presso ditte locali, ma che di sera si riunivano in varie autorimesse per trascorrervi alcune ore.

LE CAUSE: PROGRESSO TECNOLOGICO E LAVORO NERO

In preoccupante aumento le malattie professionali

ROMA — «Le malattie professionali sono in aumento: 12 mila nuovi casi all'anno. Rumore, polverosità, sostanze credute innocue e che si sono poi rivelate tossiche, provocano crescenti casi di malattie da lavoro. Su quattro milioni di lavoratori dell'industria è stato calcolato che uno ogni 200 si ammala e tre su 200 hanno disturbi di vario tipo (disagio, malessere, disturbi neurovegetativi). Rispetto ai progressi fatti negli anni successivi al 1969 nella tutela dell'ambiente di lavoro e nell'individuazione dei "fattori di rischio" si sta ora facendo un passo indietro».

Lo ha detto il prof. Angelo Iannaccone, direttore dell'istituto di medicina del lavori dell'università cattolica di Roma, in occasione dell'apertura del «quarto congresso nazionale di igiene industriale» che si svolge fino a oggi nella facoltà medica dell'università cattolica, a Roma. Cinquecento studiosi, 78 comunicazioni scientifiche per stabilire — ha detto il prof. Iannaccone in una conferenza stampa — cosa bisogna fare negli anni ottanta in merito alla tutela della salute dei lavoratori in ambienti di lavoro.

«Occorre innanzitutto — ha continuato il docente — far sì che quanto previsto dal piano sanitario nazionale, dalle nuove leggi, non resti lettera morta. Occorre formare il personale, mettere a punto ed avere le apparecchiature necessarie per i controlli, stabilire come "fotografare" la situazione e come modificarla».

«Il progresso tecnologico e il "lavoro nero" — ha continuato Iannaccone — sono all'origine di questo aumento della patologia. Prendiamo i telai dell'industria tessile: prima erano "a navetta"; ora sono stati sostituiti con quelli "a proiettile". E' aumentata la produttività, ma è aumentato anche, e molto, il rumore.

E il "lavoro nero": nell'industria manifatturiera moltissimi lavorano a casa. Usano colle, vernici, che si sono rivelate pericolose. Aumentano i casi di infermità; sono malattie croniche, invalidanti, irreversibili».

Il terremoto in Colombia



(Telefoto Ap)

Calico — Un'immagine aerea della cittadina di Calico, distrutta quasi completamente dal terremoto che complessivamente ha provocato in Colombia centinaia di morti e migliaia di feriti. I soccorsi possono esser portati soltanto con aerei o per via mare e sono resi ancor più difficoltosi dall'improvviso abbassamento della temperatura che è scesa a 30 gradi sotto zero



CRONACHE DELLO SPORT

DA STANOTTE A SAN FRANCISCO LA FINALISSIMA DI COPPA DAVIS ITALIA-USA

Panatta e Barazzutti all'assalto della mitica insalatiera d'argento

SAN FRANCISCO — L'Italia, per la prima volta, scende in campo oggi contro gli Stati Uniti nella finale della Coppa Davis. Si tratta di un evento eccezionale che ha fatto affluire a San Francisco 500 tifosi azzurri venuti dall'Italia con voli charter appositamente organizzati al seguito della formazione e di circa cinquanta giornalisti italiani, un vero e proprio record per questo sport che sta vivendo a livello nazionale un autentico boom dopo il successo del 1976 in Davis contro il Cile.

Gli azzurri, da oggi, saranno impegnati nell'impresa più ardua della loro carriera: dovranno cimentarsi con i «marziani USA» nelle condizioni a loro più sfavorevoli sia per il fatto che si gioca fuori casa, sia la difficoltà del fondo campo che è in «supreme-court», una superficie di gomma sintetica più congeniale alle caratteristiche tecniche degli americani. Panatta, Barazzutti, Bertolucci (Zugarelli è il giocatore a disposizione insieme con Ocleppo) partono gravemente handicappati contro un pronostico che li vuole sconfitti per 0-5. I loro avversari sono infatti fra i più forti del mondo.

Dato l'alto livello di forma dimostrato dal numero uno del tennis italiano che, in questo scorcio di preparazione americana, ha giocato molto bene sia nel singolare sia nel doppio, le maggiori speranze sono puntate su di lui. Se Panatta giocherà come si prevede, sarà molto difficile che gli Stati Uniti possano fare «cappotto» all'Italia.

In coppia con Paolo Bertolucci, Adriano potrà dare del filo da torcere a Stan Smith, 33 anni, e Bob Lutz, 32 anni. I due americani che hanno perduto la loro imbattibilità sull'erba di Sydney contro l'Australia, sembrano molto in forma ma anche Paolo Bertolucci ha dimostrato di essere in palla e di avere tutte le carte in regola per dire la sua autorevole parola.

Nonostante gli sfavori del pronostico, gli azzurri hanno a portata di mano un'occasione storica: battere gli Stati Uniti. Il compito, come detto, è difficilissimo. Ma è un'occasione che difficilmente potrà ripetersi. Sarà molto improbabile che possa di nuovo capitare all'Italia un tabellone di Davis come quello di quest'anno. Prima il «cappotto» alla Danimarca, poi la vittoria travolgente sulla Polonia e il sofferto successo sull'Ungheria, che vantava un giocatore veramente forte come Taroczy e un doppio che non era da buttare via, quindi la vittoria sulla Gran Bretagna, il cui merito va attribuito soprattutto allo scomparso capitano non giocatore Bitti Bergamo, che ebbe il coraggio di escludere dalla squadra Panatta e Bertolucci in cattiva forma per sostituirli con Barazzutti e Zugarelli.

Infine la semifinale con la Cecoslovacchia, che aprì agli italiani le porte degli Stati Uniti, terra che non si conquista facilmente. Il «Civic Auditorium» di San Francisco innanzitutto non sarà come il Foro Italico. È un impianto al coperto con luci e riflettori e avrà per fondo una superficie che imprime alla palla una velocità superiore a quella data dalla terra rossa.

Gli Stati Uniti non sono il Cile: gli americani hanno partecipato cinquanta volte alla finale della Davis e hanno vinto in 25 occasioni. Gli Italiani sono arrivati alla finalissima quattro volte, vincendo una edizione. L'ultima sconfitta è stata nel 1977 contro l'Australia a Sydney. Tutti questi fattori negativi non sono, comunque, degli ostacoli insormontabili.

Nella finale della Davis sono molte le componenti che possono influire, indipendentemente dalla tecnica. L'emotività, per esempio, potrebbe avere un ruolo determinante. Una eventuale vittoria di Panatta nella prima giornata del singolare potrebbe ripercuotersi negativamente su tutta la formazione Usa e in particolare su McEnroe, che, per quanto «imbattibile», ha dimostrato in più di un'occasione di non avere i nervi saldi e di poter perdere il controllo di se stesso. Il «Civic Auditorium», che può contenere fino a sei mila spettatori, con le sue luci e i suoi riflettori, potrebbe trasformarsi in una «trappola» per gli stessi americani.

Non bisogna poi dimenticare che gli azzurri hanno promesso di giocare allo stremo delle forze per dedicare l'avventura americana a Bitti Bergamo, lo sfortunato capitano non giocatore della Davis morto tragicamente in un incidente stradale il 13 ottobre scorso.

Così il sorteggio

OGGI (STANOTTE, ORE 2, Tv diretta, rete 1): Gerulaitis c. Barazzutti, McEnroe c. Panatta.

DOMANI (ORE 23, Tv diretta, rete 1): Panatta-Bertolucci c. Smith-Lutz.

DOMENICA (ORE 23, Tv diretta, rete 1): McEnroe c. Barazzurri, Gerulaitis c. Panatta.

Il commento sugli accoppiamenti

SAN FRANCISCO — «Peggio di così non poteva andare»: è questo il commento del capitano non giocatore della squadra italiana di tennis, Vittorio Crotta, dopo il sorteggio degli incontri di singolare. «Speravamo in un incontro d'apertura Panatta-Gerulaitis, in quanto il confronto non si sarebbe presentato difficile per noi. Purtroppo, è andata diversamente: Panatta avrà subito il grande scontro con McEnroe, con il quale ha perduto due volte su due incontri».

Crotta ha soggiunto: «La situazione si è complicata: se prima eravamo sfavoriti dal pronostico, ora siamo addirittura chiusi.

Adriano Panatta non è apparso deluso dal sorteggio. «Per me fa lo stesso — ha detto — giocare prima contro McEnroe». L'esito del sorteggio non ha minimamente impressionato gli americani.

«Qualunque fosse stato il risultato — ha detto Tony Trabert, capitano non giocatore della formazione — ci avrebbe lasciato soddisfatti. Siamo sicuri di vincere e puntiamo al 5-0».

McEnroe ha detto: «Non sarà difficile battere Panatta. Comunque l'incontro non sarà senza combattimento.

Clamoroso litigio Panatta-Barazzutti

Le modalità per ricordare Bitti Bergamo sono state oggetto di un violento scontro tra i due azzurri. Panatta voleva che Crotta non occupasse la sedia del capitano tragicamente scomparso, Barazzutti sì: la penosa discussione si è risolta con una votazione conclusasi per 3-2 a favore della tesi Panatta, che ha avuto dalla sua parte Bertolucci e Ocleppo. Crotta occuperà la sedia riservata al giocatore, lasciando libera quella del capitano. «Ne ho piene le tasche, non lo posso più sopportare!» ha esclamato Barazzutti, furibondo contro l'altro singolarista azzurro.

I PROTAGONISTI

Gli americani

JOHN MCENROE: – E' nato a Wiesbaden, in Germania, dove il padre risiedeva per lavoro, il 16 febbraio 1959. E' il «kid» (il ragazzo) del tennis americano. Non è sposato ed abita a Douglaston (New York). E' il numero due del tennis mondiale dopo Borg. Mancino, ha un record in Davis di otto vittorie su otto incontri di singolare; nel doppio di due successi su due incontri. Nel 1979 ha guadagnato 519 mila dollari (circa 425 milioni di lire).

VITAS GERULAITIS: – E'nato a Brooklyn (New York) il 26 luglio 1954. Non è sposato e risiede a Kings Point (New York). E' al quarto posto dei valori mondiali dopo Connors, McEnroe e Borg nell'ordine. E' considerato un «play-boy» essendo anche frequentatore dello «Studio 54», la discoteca di New York più pazza del mondo. In Coppa Davis ha un record di sette vittorie su otto di incontri di singolare. Nel 1979 ha guadagnato 217 mila dollari (circa 180 milioni di lire).

BOB LUTZ (DOPPIO): – E' nato a Lancaster (Pennsylvania) il 29 agosto 1947. E' sposato e risiede a San Clemente, in California. E' uno dei rappresentanti della «vecchia generazione» dei tennisti Usa. Nel 1979 ha guadagnato 62 mila dollari (50 milioni di lire). In Coppa Davis ha un record di una vittoria su un incontro di singolsre e di 12 vittorie su quattordici incontri di doppio.

STAN SMITH (DOPPIO): – E'nato a Pasadena il 4 dicembre 1946. E' sposato e abita a Sea Pines nella Carolina del Sud. Nel 1979 ha guadagnato oltre 92 mila dollari (74 milioni di lire). In Coppa Davis ha un record di 15 vittorie su 20 incontri di singolare e di 18 vittorie su 21 incontri.

TONY TRABERT: (capitano non giocatore): – E' nato a Cincinnati, nell'Ohio, nel 1930. E' una vecchia gloria del tennis americano. Ha vinto la Coppa Davis nel 1953 contro il Giappone

McEnroe, Gerulaitis, Lutz e Smith hanno ricevuto un gettone di convocazione per la finale della Davis di diecimila dollari a testa ma nessuna promessa di premi speciali in caso di vittoria contro l'Italia.

Gli azzurri

ADRIANO PANATTA: – E' nato il ù settembre 1950 a Roma. Risiede a Firenze. E' il numero uno del tennis italiano. E' sposato, vincitore della Coppa Davis nel 1976 contro il Cile. Il suo record nella Davis è di 29 vittorie su 46 incontri di singolare. Gioca in Davis dal 1970 (esordio contro la Cecoslovacchia).

CORRADO BARAZZUTTI: – E' nato il 19 febbraio 1953 a Udine. Risiede a Roma, è sposato. E' il numero due dei tennis italiano. Gioca in Davis dal 1972 (esordio contro l'Austria). Il sui record è di 27 vittorie su 37 incontri di singolare e di cinque vittorie su cinque incontri nel doppio.

PAOLO BERTOLUCCI (doppio con Panatta): è nato il 3 agosto 1954 a Forte dei Marmi dove abita. E' sposato. Ha un record in Davis di 7 vittorie su 8 incontri di singolare e di 15 vittorie su 21 incontri di doppio.

VITTORIO CROTTA (capitano non giocatore): ha sostituito Bitti Bergamo, morto tragicamente il 13 ottobre scorso in un incidente stradale. E' nato ad Ivrea nel 1946, ex azzurro di Davis, è allenatore degli juniores a Coverciano.

Panatta, Barazzutti e Bertolucci hanno ricevuto un gettone di partecipazione alla fine della Davis di sette milioni e mezzo di lire. La Fit ha promesso loro premi astronomici se riusciranno a battere gli Stati Uniti.

BOXE

Mattioli-Murphy e Mundine-Wilburn stasera a Milano

MILANO — «Riunione dai quattro clou» è stata definita dall'organizzatore Rodolfo Sabbatini la riunione di pugilato di stasera al palazzo dello sport. Vi sono stati infatti inclusi i migliori incontri delle due riunioni che erano state programmate a Milano e a Roma (quest'ultima è saltata per indisponibilità del palazzo dello sport in seguito all'agitazione del personale).

I «quattro clou» sono rappresentati dagli incontri fra Mattioli e Murphy, fra i massimi Lorenzo Zanon e Claman Sandman Parker, fra i mediomassimi Toxy Mundine e Johnny Wilburn ed il campionato italiano dei super piuma fra Pizza e Lavino.

Sabbatini, nel corso della presentazione del meeting, ha sottolineato che per coprire le spese occorrerà un incasso di 70 milioni.

Reutemann alla Williams

Il pilota argentino Carlos Reutemann ha firmato un contratto che lo lega per il prossimo campionato mondiale conduttori di F. 1 alla scuderia Williams Saudia. Reutemann, che ha corso quest'anno per la Lotus, avrà come compagno di squadra l'australiano Alan Jones.

È ACCUSATO DI INADEMPIENZA CONTRATTUALE

Paolo Rossi dal giudice citato da uno «sponsor»

VICENZA — Paolo Rossi, il centravanti del Perugia e della nazionale, già del Lanerossi Vicenza, rientrerà nella città del Palladio, non per ricevere uno dei tanti premi che hanno finora costellato la sua rapida e fortunata carriera calcistica, ma per trovarsi dinanzi al giudice istruttore del tribunale di Vicenza. E' stato citato da una ditta di confezioni sportive di Padova, la «Seb-Sport», per inadempienza contrattuale.

Secondo l'atto di citazione che l'avv. Stefano De Micheli di Padova ha inviato al tribunale di Vicenza, Paolo Rossi, stipulò il 28 luglio 1978 con la «Seb-Sport» un contratto di sponsorizzazione in esclusiva, ai fini pubblicitari, con scadenza a fine ottobre scorso. Gli emolumenti erano stati fissati in 22 milioni, 16 e mezzo dei quali già versati. «Con tale contratto — ha precisato nell'atto di citazione l'avv. De Micheli — la "Seb-Sport" intendeva costituire un supporto giuridicamente ed economicamente valido per la creazione di una specifica linea di prodotti sportivi, denominata appunto "linea Paolo Rossi" al fine di incrementare la vendita, utilizzando in esclusiva l'immagine del giocatore della nazionale».

Questi doveva prestare la propria immagine ed il proprio nome «per reclamizzare gli articoli sportivi e da dopo sport con l'obbligo di farsi fotografare, interpretare vignette pubblicitarie, divulgare slogan. Inoltre doveva essere a disposizione durante il periodo (luglio 1978 - ottobre 1979) per un minimo di 24 ore consecutive ogni mese di vigenza del contratto, nonché a partecipare ad alcune mostre, una delle quali a Monaco di Baviera». Paolo Rossi non avrebbe dovuto pubblicizzare «nemmeno in maniera indiretta» articoli sportivi e da dopo sport in concorrenza con i prodotti della «Seb».

«Viceversa — prosegue la denuncia — il signor Rossi non solo non ha mai indossato (salvo rare eccezioni da lui dichiarate, ma che non constano alla "Seb") gli articoli della società, ma in numerosissime occasioni si è fatto ritrarre da giornali e Tv, sfoggiando, con grande evidenza, articoli sportivi della concorrenza».

Nel richiedere a Paolo Rossi il risarcimento dei danni arrecati e valutati ad oltre 900 milioni, la denuncia prosegue affermando che la «Seb, in previsione dell'accordo con il giocatore, ha acquistato materie prime per il confezionamento di articoli della "linea Paolo Rossi", sono stati acquistati servizi pubblicitari per il lancio dei nuovi prodotti ed è stato assunto nuovo personale, come risulta dalla perizia commercialistica che sarà prodotta ai giudici».

«Sono molto sorpreso dell'iniziativa, anche se ne avevo avuto notizia nei giorni scorsi». Così Paolo Rossi ha commentato la citazione per i presunti danni provocati alla ditta «Seb-Sport». Il giocatore ha aggiunto poche parole: «Non ho nulla di rimproverarmi ed il mio atteggiamento è stato ligio alle norme del contratto a suo tempo stipulato».

Rossi a Dortmund con l'«Umanity Star»

PERUGIA — Paolo Rossi ha confermato la sua presenza il 27 dicembre a Dortmund nelle file della «Umanity Star» che si batterà contro il Borussia, incontro organizzato a favore dell'Unicef. Rosso, che ha rifiutato qualsiasi ingaggio dato lo scopo umanitario della manifestazione, sarà accompagnato per l'occasione dall'allenatore Castagner e dal direttore sportivo Ramaccioni. Al suo rientro raggiungerà Vietri per il ritiro del Perugia in vista della partita esterna con l'Avellino.

Paolo Rossi intanto, nel prossimo mese di gennaio, sarà protagonista di un film didattico, ambientato nel calcio, che verrà poi proiettato nelle scuole. Il film, prodotto da una nota casa di bibite, dovrebbe rappresentare una specie di tratto d'unione fra calcio e scuola.

Capello multato dal Milan: 5 milioni

MILANO — Il Milan ha inflitto una multa di cinque milioni di lire a Fabio Capello e lo ha sospeso per 30 giorni dalla rosa dei titolari agli effetti — è detto in un comunicato della società — della ripartizione dei premi, con l'obbligo però di frequentare regolarmente gli allenamenti. Il provvedimento è stato preso — prosegue il comunicato — in relazione «al grave episodio» di cui il giocatore si è reso protagonista a Milanello martedì scorso allorché aveva percosso il giornalista della «Gazzetta della sport» Alberto Cerruti il quale lo aveva criticato in un suo articolo.

Il Milan, dopo aver deplorato il comportamento del giocatore, «coglie l'occasione per precisare — conclude il comunicato — che non è mai stato nello stile e nella tradizione della società contestare l'esercizio del diritto di critica da parte dei giornalisti sportivi».

BASKET

Coppa Campioni

Real Madrid-*Sinudyne	94-85
Partizan-Bosna	96-83
Maccabi-Den Bosch	87-86

STAMANE LA LIBERA E DOMANI LO SLALOM NELLA «DUE GIORNI» DI COPPA DEL MONDO SULLE NOSTRE NEVI

In discesa-prova a Piancavallo Anne Marie Proell la più veloce

PIANCAVALLO — *Ritorna la Coppa del mondo femminile a Piancavallo. Un salto di qualità organizzativo e turistico di cui già lo scorso inverno si sono sentiti i benefici effetti, a dimostrazione che sport e turismo vanno a braccetto, come del resto hanno capito tutte — o quasi — le stazioni della Regione.*

Dopo il successo dello scorso anno, Anne Marie Moser-Proell ritenta il «bis» nella discesa libera, mentre non si sa con quali possibilità vorrà cimentarsi alla ricerca del successo n. 2 la statunitense Fischer che si era aggiudicata lo slalom nel dicembre 1978.

Ma parliamo intanto della discesa. La favorita, si sa è la austriaca Moser-Proell che ieri mattina, tanto per mettere il «visto» sulle sue aspirazioni, ha segnato il miglior tempo assoluto delle prove in 1'39"60. Tempo davvero eccellente su una pista molto veloce, scorrevolissima, che lei ha infilato dalla partenza all'arrivo come nessun'altra concorrente ha saputo fare. E se facciamo un riferimento alla prima discesa libera di Coppa della stagione, quella disputata a Val d'Isère il 5 dicembre, vediamo che la vincitrice di allora, Maria Therese Nadig, è stata nettamente superiore all'austriaca nella prima prova di ieri: 1'40"29 della elvetica contro 1'41"66 della Moser, mentre nella seconda la Nadig ha segnato 1'41"37 contro i già citati 1'39"60 della Moser. Diciamo ancora che nella prima prova di ieri le migliori sono state nell'ordine: Nadig (1'40"29) Epple (1'41"33) Moser-Proell (1'41"66) Soltysova (1'41"73) Nelson (1'42"02), mentre nella seconda prova la graduatoria dei migliori tempi è stata la seguente: Moser-Proell (1'39"60) Wenzel (1'40"96) Epple (1'41"31) Nadig (1'41"37) Soltysova (1'41"99).



Piancavallo — Anne Marie Moser Proell giù per la pista nazionale nelle prove di ieri (Telefoto Ap)

La battaglia per la vittoria dovrebbe riguardare insomma non più di 5-6 atlete ossia le migliori emerse ieri con l'aggiunta forse della Plank (ma è una speranza, più che altro) alla luce del buon tempo fatto segnare dall'azzurra nella seconda prova di ieri: stesso tempo in 1'42"03. La Plank, è l'elemento di punta della formazione itaana, dove le specialiste non eccellono per rifiuto di partenza, forse, di una gara rischiosa e faticosa. La Gravina e la Bianco sono comunque le altre vessillifere del discesismo azzurro per le quali fare il tifo stamane.

La gara di discesa odierna, seconda della stagione, si disputa sulla pista nazionale. Queste le caratteristiche: lunghezza metri 2.820; quota di partenza 1.830 m, di arrivo 1.265. Dislivello m 565, 37 le porte direzionali. Giudice di partenza il triestino Concia, di arrivò l'udinese Martignoni.

Naturalmente ieri sera Piancavallo respirava l'atmosfera tipica dei grandi avvenimenti sciatori. Anche se la Coppa del mondo femminile ha un seguito inferiore di interesse rispetto a quella maschile, tuttavia la Proell vale un Klammer o uno Stenmark quanto a popolarità e gli interessi commerciali che vi ruotano attorno non sono inferiori a quelli delle prove maschili. Lo conferma le presenze di «specializzati» notati in quell'entusiasmante centro invernale che l'«Editur» ha creato a Piancavallo in pochi anni. E' una piccola fetta di tutto il mondo che ha messo radici qui, per tre-quattro giorni con rappresentanze di quindici Paesi dal Canada agli Stati Uniti alla Gran Bretagna all'Austria al Liechtenstein. Manca la Jugoslavia che non ha ancora trovato il Krizaj in gonnella. Quando lo scoprirà sarà una concorrente in più da tenere d'occhio.

Il tempo era buono ieri sera con cielo semi-coperto, e temperatura fredda ma non rigida. La gara odierna e quella di slalom di domani è sponsorizzata dalla Bmw-Italia, con l'appoggio finanziario della Regione Friuli-Venezia Giulia, dell'Ente per il turismo di Pordenone e dell'«Editur» e con l'intervento organizzativo dello Sci Club Pordenone. Animatori locali sono il dott. Mario Sartori, amministratore delegato dell'«Editur», e Giancarlo Predieri, presidente dell'Ente per il turismo di Pordenone e del comitato organizzatore. Alla luce dei risultati raggiunti lo scorso anno si può già dire che sul piano organizzativo la seconda tappa della Coppa del mondo femminile non lascia spazio ad incognite.

Dante di Ragogna

Tris ad Agnano

È riservata al purosangue l'odierna Tris Premio Cabala che si corre all'ippodromo partenopeo di Agnano. Soltanto dodici i cavalli che sono stati dichiarati partenti dai propri allenatori per una prova sui duemila metri in pista grande. Dipenderà, come al solito, molto dallo stato del terreno agli effetti del risultato, ma è ovvio che gli scommettitori non potranno prescindere del pur gravatissimo Mash che sta attraversando un ottimo momento di forma. Da considerare ancora i qualitativi Gastone di Foix e Olderigo, nonché Gim Toro, Infinito, e lo scarico Black Star come grossissima sorpresa.

Premio Cabala, lire 9milioni, metri 2000 in pista grande, corsa Tris. 1) Mash (63 B. Jovine); 2) Gastone di Foix (57 1/2 R. Sannino); 3) Manuel Gonzaga (56 P. Agus); 4) Gim Toro (53 G. Dettori); 5) Infinito (53 L. Bietolini); 6) El Barbisun (51 1/2 A. Tortorella); 7) Olderigo (51 P.s. Perlanti); 8) Calegher (49 1/2 L. Sainati); 9) Realista (47 F. Teodori); 10) Bonarella (46 D. Santoni); 11) Babusch (45 1/2 M. Bartalotta); 12) Black Star (45 L. Ficuciello).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1)MASH. 2) GASTONE DI FOIX. 7) OLDERIGO. Aggiunte sistemistiche: 4) GIM TORO. 5) INFINITO. 12) BLACK STAR.

TENNIS

Domani a Firenze il Tct Visentin

Con la vittoria casalinga ottenuta a spese del Tc Due Pini di Roma, la formazione triestina delle Costruzioni Visentin è sempre più sola in vetta alla classifica della serie A1. I Biancoverdi, grazie anche al rinvio dell'incontro fra la Virtus Finisport e il Match Ball Firenze (la gara verrà recuperata il 23 dicembre), hanno portato a quattro i punti di vantaggio sulle immediate inseguitrici. Nell'altra gara in calendario per la quarta giornata, il Monviso Grugliasco Torino ha espugnato con il punteggio di 2-1 i campi della Pisana Roma.

La classifica, alla vigilia dell'ultima giornata di andata, è la seguente: Tct Costruzioni Visentin p. 8; Match Ball Firenze, Virtus Finisport Bologna e Monviso Grugliasco Torino p. 4; Ct Due Pini Roma p. 2; Ct Pisana Roma p. 0.

Domani i triestini giocheranno a Firenze contro il Match Ball. L'incontro, che i toscani hanno cercato in tutti i modi di rinviare al prossimo anno adducendo quale motivo l'assenza di Zugarelli (anche Bertolucci però è a San Francisco per cui il sodalizio biancoverde non ha accettato la spostamento della gara), è molto importante per entrambe le squadre. A rischiare di più naturalmente è il Match Ball Firenze che a fianco di Di Domenico dovrà schierare uno fra i giovani Stefano Toti e Guido Turi. Il Tct Costruzioni Visentin si presenterà invece al gran completo.

Hinault al Giro d'Italia

Il francese Bernard Hinault parteciperà al prossimo Giro d'Italia. La notizia è stata data alla «Gazzetta dello sport», con una telefonata al patron del Giro Vincenzo Torriani, da parte del presidente della società francese «Renault» Cristian Loeillet.

LA TRIESTINA DOMENICA IN TRASFERTA A NOVARA

Pronti per rientrare Magnocavallo e Franca

Niente partitella, ieri, per la Triestina. Tagliavini, contrariamente alle sue abitudini, ha modificato il programma della preparazione sostituendo il galoppo di metà settimana (titolari e rincalzi hanno dato vita nella parte terminale ad un incontro sette contro sette) con un allenamento improntato quasi esclusivamente sull'esecuzione di schemi. Tagliavini, considerato che ha impiegato praticamente sempre gli stessi uomini, ha in pratica scoperto le carte per quanto riguarda lo schieramento che domenica manderà in campo a Novara. Le novità maggiori saranno costituite dai rientri di Magnocavallo e di Franca, assenti a Sanremo rispettivamente per squalifica il primo e per infortunio il secondo.

Il tecnico triestino, nell'impostazione degli schemi, ha presentato in retroguardia Schiraldi e Prevedini nei ruoli di stopper e di terzino, Magnocavallo difensore sulla fascia sinistra e Mascheroni «libero». A centro campo hanno agito Lucchetta mediano, Giglio tornante, Politti interno e Franca uomo-squadra mentre di punta hanno giocato Coletta e Lenarduzzi. Salvo ripensamenti la formazione anti-Novara dovrebbe essere questa considerato anche che Quadrelli si è allenato a parte senza mai forzare. Sembra improbabile che quest'ultimo, a riposo fino a mercoledì, possa recuperare in così poco tempo.

Giglio tornante è una soluzione alla quale Tagliavini pensava da tempo e l'aveva anche sperimentata, con buon successo fra l'altro, un paio di settimanr fa senza però collaudarla in campionato.

Gli alabardati completeranno nel pomeriggio la preparazione.

ASSEMBLEA DILETTANTI

Avrà luogo questa sera, in un ristorante di Domio, una assemblea straordinaria di tutte le società dilettantistiche triestine di calcio. La riunione avrà inizio alle ore 19.

NEI GUAI L'ALLENATORE DEL BOLOGNA PERANI

Chiarugi e Colomba gli assenti a Udine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOLOGNA — Il Bologna ritorna a Udine a distanza di diciotto anni, l'ultima volta, nella stagione 61-62, al vecchio «Moretti» conseguì un risultato di parità (1-1). Da allora, tra friulani ed emiliani, non vi sono più stati scontri diretti.

C'è un solo superstite di quell'epoca nelle due squadre: Marino Perani, oggi allenatore dei rossoblù. I suoi ricordi sono però molto vaghi. «E' trascorso molto tempo — dice — l'Udinese aveva ormai finito il suo periodo migliore per tre anni consecutivi si salvò a stento e al quarto discese in serie B arrivando nettamente ultima».

Ora i pensieri di Perani sono rivolti all'incontro di domenica. «L'Udinese è squadra solida e va presa con le dovute cautele. E' specialista in pareggi e al Bologna andrebbe benissimo un pareggio. Il nostro obiettivo è dunque abbastanza chiaro: speriamo di non fallirlo».

Il tecnico è comunque pensieroso, per non dire preoccupato: dopo aver perduto Chiarugi, infortunatosi nell'incontro col Milan, rischia di perdere anche il centrocampista Colomba, che durante la partitella di ieri ha preso una botta al piede sinistro. Ha riportato lo stiramento della capsula del piede sinistro e molto probabilmente non potrà scendere in campo. Un guaio per Perani; in una sola volta deve rinunciare al brillante Chiarugi di questi tempi e al Colomba che abitualmente ha compiti di regia.

Si fanno quindi due ipotesi di formazione. Una senza Colomba (e cioè Zinetti, Sali, Spinozzi; Bachlechner, Paris, Castronaro; Zuccheri, Mastropasqua, Savoldi, Dossena, Mastalli) e l'altra con Colomba che prevede l'impiego dello stesso Colomba nel ruolo di interno sinistro e lo spostamento di Dossena all'ala sinistra con il conseguente sacrificio di Mastalli.

La squadra rossoblù ha lasciato ieri Bologna per Tricesimo, dove trascorrerà la vigilia nell'hotel che recentemente ha ospitato la squadra azzurra di Bearzot.

Silvano Stella

Premiazione alla Barcola-Grignano

Si torna a parlare di vela, anche se la stagione è propizia alle uscite in mare solo per i resistenti al freddo. Domani sera nel «capannone multiuso» della Velica di Barcola-Grignano è in programma la premiazione della Coppa d'autunno, la regata che si è confermata la più affollata del Mediterraneo, e che quest'anno è stata caratterizzata da bora gagliarda. Oltre una trentina gli equipaggi che saranno premiati, con in testa «El Cid» di Zago, vincitore in tempo reale.

La cerimonia di premiazione della Coppa d'autunno (riceveranno i trofei anche i vincitori della regata ior «Amarissimo) avrà luogo alle 20.30. In chiusura verranno proiettate diapositive della regata con il sistema multivision. Le foto sono di Franco Pace.

Campione dell'anno

Referendum organizzato dalla redazione sportiva de

«IL PICCOLO»

Campionissimo 1979.....

Campione del cuore.....

Speranza dell'anno.....

Nome, cognome e indirizzo del lettore

.....

.....

Ritagliare e spedire alla redazione sportiva de «IL PICCOLO» Via Silvio Pellico 8 - Trieste

COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

gli auguri del

Totocalcio

Al servizio dello sport

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MONITO AMERICANO AL GOVERNO DI SEUL A RIPRENDERE LA PRASSI DEMOCRATICA

È in atto in Corea del Sud una «guerra di successione»

I generali dell'ultima generazione hanno approfittato di certe accuse per rimuovere con la forza dai vertici delle forze armate i più anziani

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno avvertito il governo della Corea del Sud che qualsiasi azione contraria a un normale ritorno al funzionamento delle istituzioni democratiche «danneggerebbe gravemente le relazioni tra gli Stati Uniti e la Corea del Sud».

Questo monito è stato rivolto mentre, secondo una fonte informata, un certo numero di giovani ufficiali sud-coreani stava procedendo all'arresto «arbitrario» di alti ufficiali dell'esercito sud-coreano senza aver preventivamente avuto tutte le necessarie autorizzazioni dal governo civile. Tra le persone arrestate è il gen. Cheng Seung-Hwa, incaricato dell'applicazione della legge marziale. Egli è sospettato di essere coinvolto nell'uccisione del presidente sud-coreano Park Chung-Hee.

Il governo americano ha messo in guardia nel suo comunicato «tutte le forze estranee alla Corea del Sud che cerchino di sfruttare la situazione attuale a Seul». Questo rilievo — si osserva a Washington — è diretto in primo luogo alla Corea del Nord, alla quale il Dipartimento di Stato ha rivolto un avvertimento analogo il 27 ottobre in occasione dell'uccisione del presidente Park.

L'avvertimento americano è stato trasmesso al governo sud-coreano dall'ambasciatore degli USA a Seul William Gleysteen e dal gen. Ickham, comandante in capo delle forze USA di stanza nella Corea del Sud.

Da fonte informativa si mette in rilievo che la principale preoccupazione del governo americano è di evitare che i militari responsabili dei recenti arresti cerchino di scavalcare l'autorità dell'attuale Capo del governo, il primo ministro Choi Kyu-Ha che dirige il Paese dopo l'uccisione di Park. Secondo il comunicato ufficiale gli Stati Uniti erano stati infatti finora incoraggiati «dalle procedure regolari adottate dalla Corea del Sud per insediare un governo con un appoggio e una rappresentanza più ampie possibili».

Il governo americano sottolinea d'altra parte che nulla indica che gli americani residenti a Seul corrano un qualsiasi pericolo. Tuttavia i militari e i diplomatici che vivono nella Corea del Sud sono stati consigliati di rimanere nei pressi dei loro domicilii. Le forze americane in Corea del Sud non hanno ricevuto alcuna istruzione di porsi in stato di allarme.

Con l'arresto del capo di stato maggiore e la destituzione del ministro della Difesa, sembra divenuta di nuovo tesa la situazione nella Corea del Sud, teatro poco più di un mese fa di un «regolamento di conti» fra le alte sfere che aveva portato all'assassinio del presidente Park Chung-Hee a opera del capo della Cia sudcoreana Kim Jae-Kyu.

Non è ancora chiara la natura degli ultimi avvenimenti, ma sembra che l'ordine del nuovo presidente Chol-Kyu Hah di arrestare il Capo di stato maggiore e amministratore della legge marziale, gen. Chung Seung-Hwa perché coinvolto nell'assassinio di Park, abbia offerto ai giovani generali l'opportunità di procedere alla eliminazione, assieme a Chung, di molti vecchi generali rendendo possibile un ricambio ai vertici delle forze armate. A 24 ore di distanza l'operazione sembra riuscita e lo stesso presidente Choi sembra essersi adeguato al fatto compiuto sacrificando anche il ministro della Difesa Ro Jae-Hyun e sostituendolo col gen. Kim Chong-Hwan.

I giovani generali sembrano quasi completamente padroni della situazione. La capitale è presidiata dalle loro truppe e dai loro carri armati. Tuttavia la lotta non sembra conclusa: la prima e la terza armata, di stanza in provincia, restano ancora sotto la direzione di vecchi generali amici dell'ex Capo di stato maggiore arrestato. Ma anche questi sembrano avere i giorni contati: il nuovo Capo di stato maggiore, Lee Hi-Sung, è il cognato del gen. Chon Doo-Hwan che ha arrestato il gen. Chung.



Seul — Autoblindo in azione nella capitale sudcoreana. I mezzi militari sono dei «Fiat 6616» in dotazione all'esercito di Seul e sono stati usati nello scontro a fuoco dell'altro giorno *(Telefoto Ap*

In Cina i condannati ringraziano

PECHINO — Tre persone accusate di aver turbato l'ordine pubblico a Shanghai sono state condannate rispettivamente a 9, 5 e due anni di carcere.

La differenza di pena si spiega con il fatto che uno di loro, Wang Changfa (quello condannato a 9 anni), si è rifiutato di ammettere la sua colpa, mentre gli altri due, Zhu Yisheng (5 anni) e Xu Zhijing (2 anni), non solo si sono detti colpevoli, ma dopo la sentenza, hanno ringraziato il Partito per averli aiutati a emendarsi.

■ INQUINAMENTO — Un portavoce della Corte svedese ha detto che re Carlo Gustavo di Svezia e la regina Silvia saranno costretti a causa dell'inquinamento a traslocare dal palazzo reale di Stoccolma.

FRA GIORNI IL LEADER DI ALLEANZA DEMOCRATICA POTRÀ FARE IL GOVERNO

Gli emigranti portoghesi hanno votato per Carneiro

LISBONA — Il nuovo Parlamento portoghese ha una maggioranza di centro-destra. Il dato è ora ufficiale dopo l'attribuzione degli ultimi quattro deputati eletti dagli emigrati. Rispettando in pieno le previsioni, tre seggi sono andati alla coalizione di Alleanza democratica, che pertanto nel nuovo Parlamento avrà 128 deputati su 250, e uno è stato assegnato al Partito socialista.

Nella nuova Assemblea portoghese, quindi, la coalizione di maggioranza potrà contare su 75 deputati socialdemocrati, 43 del Centro democratico sociale (la vera Democrazia cristiana portoghese), cinque del Partito monarchico popolare e cinque dei Riformatori socialisti. L'opposizione avrà complessivamente 122 deputati e cioè: 74 socialisti, 44 comunisti, tre esponenti del Movimento democratico portoghese (presentatosi con il Pc nella coalizione dell'Apu, Alleanza popolo unito) e un deputato dell'Unione democratica portoghese.

Il nuovo Parlamento eletto il 2 dicembre scorso avrà un mandato di soli dieci mesi, fino alle politiche ordinarie.

Terminato lo scrutinio dei voti degli emigranti è cominciata la verifica generale delle schede, dopo che l'ufficio elettorale di Coimbra ha respinto un ricorso dei comunisti contro presunte irregolarità commesse nel distretto di Castelo Branco. Soltanto nei primi giorni della prossima settimana, però ci sarà la proclamazione ufficiale dei risultati e, quindi, solo allora il Presidente della Repubblica, Ramalho Eanes, consultati il Consiglio della rivoluzione e i segretari dei partiti, potrà chiamare il socialdemocratico Francisco Sà Carneiro, leader della coalizione di Alleanza democratica, per affidargli l'incarico di formare il nuovo governo.

Baccalà, almeno per Natale

LISBONA — *I portoghesi fanno in questi giorni la fila, anche per quattro-cinque ore, per acquistare il baccalà, piatto nazionale ormai diventato un lusso da permettersi solo per le feste più importanti. I giornali parlano di una vera e propria «guerra del baccalà» con accuse esplicite di aggiotaggio, aumenti indiscriminati dei prezzi, di ricatti che sarebbero fatti da alcuni commercianti.*

Il problema qui è così importante che esiste un'apposita commissione. Grazie alle importazioni di baccalà fatte recentemente in Norvegia e Islanda (quello pescato qui viene seccato) ai portoghesi era stato assicurato che, almeno a Natale, avrebbero avuto tutti la loro porzione di baccalà. La vendita straordinaria è cominciata il 26 novembre e alla fine saranno distribuite 70 mila tonnellate, cifra peraltro inferiore di 11 mila tonnellate a quella dello scorso anno.

Preoccupati di restare a mani vuote i portoghesi fanno così la fila davanti ai punti di vendita già prima dell'ora di apertura fino a quella di chiusura.

Alcuni degli acquirenti hanno dichiarato che nella loro casa non si mangia baccalà da un anno «e almeno a Natale vogliamo averlo per non interrompere un'antica tradizione».

Quello che era sempre stato il piatto dei poveri costa ora, secondo la qualità, dai 100 ai 200 scudi al chilogrammo (dalle 1850 alle 3700 lire) che, per i salari di qui, non è poco. Ci sono poi commercianti che chiedono fino a 300 scudi e altri che pretendono che il cliente acquisti anche altri prodotti.

■ TRIPOLI — L'agenzia di stampa libica ha annunciato che il segretario agli Affari esteri Ali Abdes Salam al Treiki ha smentito notizie di fonte palestinese secondo cui le autorità libiche avrebbero chiuso un ufficio palestinese a Tripoli.

CIRCA UN BATTAGLIONE È GIUNTO NELL'AREA DI KABUL

Usa preoccupati: in Afghanistan aumentano i militari sovietici

WASHINGTON — Il portavoce del Dipartimento di Stato americano, Thomas Reston, ha dichiarato che l'Urss ha inviato da 400 a 800 militari in Afghanistan dove già si trovano da tre a 4 mila militari sovietici.

Il portavoce ha detto: «Abbiamo notizie di un limitato aumento delle forze sovietiche nell'area di Kabul. Si tratta di 400-800 uomini, circa gli effettivi di un battaglione. Si tratta di truppe. Siamo preoccupati di ciò e abbiamo parlato di questo con i sovietici recentemente».

Il portavoce ha detto che il facente funzione di Segretario di stato americano, Warren Christopher, si è incontrato martedì scorso con l'incaricato di affari sovietico Vladillen Vasev e che il problema della crescente presenza sovietica in Afghanistan era stato sollevato anche il 4 dicembre scorso e in precedenza.

Reston ha detto che i 3-4 mila militari sovietici già in Afghanistan sono considerati «consiglieri militari». Egli ha aggiunto che vi è anche un reparto sovietico di appoggio di 400 uomini di stanza nella base aerea di Bagran, presso Kabul, dall'estate scorsa. Reston ha detto che il dipartimento di stato non ha informazioni secondo cui una divisione sovietica si troverebbe dal lato sovietico della frontiera con l'Iran. Una notizia in tal senso era stata diffusa da una rete televisiva americana.

Per quanto riguarda l'Afghanistan il portavoce ha detto di ritenere che l'invio degli ultimi rinforzi sovietici sia in relazione con la sicurezza in tale Paese e non sia in relazione con gli avvenimenti nell'Iran.

Arresti a Taiwan

TAIPEH — Quattordici persone sono state arrestate sotto l'accusa di tradimento in seguito a violenti incidenti avvenuti lunedì scorso a Kaohsiung (Taiwan meridionale) durante i quali sono rimasti feriti 180 tra agenti di polizia e militari.

Gli incidenti erano scoppiati in seguito al divieto di tenere una manifestazione, in occasione della giornata internazionale dei diritti dell'uomo, organizzata dal mensile «Formosa», diretto dal capo dell'opposizione Huang Hsing-chien. Quest'ultimo non figura tra gli arrestati.

Evasi in Sud Africa prigionieri politici

PRETORIA — Tre prigionieri politici sono fuggiti martedì scorso dalla prigione centrale di Pretoria, eludendo severissime misure di sicurezza. La loro fuga, avvenuta a quanto sembra con la connivenza di una guardia carceraria, è stata scoperta soltanto dopo un giorno e la polizia di tutto il paese si è subito lanciata in una massiccia «caccia all'uomo».

I tre, condannati a lunghe pene detentive per atti di «terrorismo», sono membri di due formazioni fuorilegge.

Decapitazione per i violatori della Moschea della Mecca?

KUWAIT — Il giornale kuwaitiano «Al Qabas» scrive che i dissidenti mussulmani che avevano occupato il mese scorso la grande moschea della Mecca saranno giustiziati. In una corrispondenza da Riyad, il giornale afferma che le esecuzioni avverranno oggi in varie parti del Paese.

Le esecuzioni tramite decapitazione con una spada, di solito vengono compiute in pubblico in Arabia Saudita dopo le preghiere del venerdì. Non si sa ancora se tutti i 170 ribelli fatti prigionieri siano stati condannati alla decapitazione. Il giornale scrive che un gran numero di cittadini sauditi si sono offerti volontariamente come carnefici ma i giudici che hanno processato i ribelli hanno già fatto la loro scelta.

Questa notizia costituisce la prima indicazione che gli estremisti che avevano occupato la Moschea della Mecca sono stati processati. Infatti dichiarazioni rilasciate da funzionari sauditi avevano parlato soltanto di interrogatori compiuti per chiarire i motivi che avevano spinto gli estremisti a occupare la Moschea.

A CURA DELL'UNESCO STA USCENDO IN OTTO VOLUMI UNA STORIA GENERALE DEL CONTINENTE NERO

L'Africa, questo mondo «sommerso»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — *Culla di antiche civiltà, l'Africa può contare ora su una importante opera storica dedicata alle testimonianze del suo passato. L'Unesco ha pubblicato i due primi volumi di una storia generale dell'Africa, un continente che alcuni studiosi considerano la «patria» del genere umano, ma al quale per molto tempo si è negata un'identità storica.*

Miti e pregiudizi d'ogni tipo hanno nascosto al mondo la personalità dell'Africa, come sostiene in una prefazione Amadou Mahtar m'Bow, direttore generale dell'organizzazione dell'Onu per l'educazione, le scienze e la cultura.

L'opera, in otto volumi, viene pubblicata sotto la responsabilità intellettuale e scientifica di un comitato internazionale di 39 membri (due terzi sono africani) scelti in tutto il mondo per la loro competenza nel campo degli studi sul continente. Non è tanto una storia degli avvenimenti, quanto una storia delle società, delle istituzioni, delle tecniche agricole, industriali e commerciali, delle correnti filosofiche, dei rapporti fra i diversi popoli e gruppi etnici, dei fenomeni legati alla colonizzazione e, infine, al mondo moderno. Gli autori vogliono gettare una luce originale sul passato del continente nella sua totalità, affrontando problemi come la tratta degli schiavi (una delle più crudeli deportazioni della storia dei popoli), i rapporti tra l'Africa a Sud del Sahara e il mondo arabo, i legami con gli altri continenti (in particolare con le Americhe e i Caraibi).

Per troppo tempo le culture occidentali si sono rifiutate di vedere negli africani i creatori di civiltà originali che — invece — sono fiorite e si sono sviluppate e perpetuate attraverso i secoli, secondo proprie forme e modi di espressione. Finora il continente non era considerato nella sua integrità, in genere veniva posto l'accento su una divisione tra «Africa bianca» e «Africa nera»; il Sahara veniva presentato come una barriera invalicabile che rendeva impossibile la fusione delle idee e degli uomini, lo scambio delle merci e delle usanze. Oggi viene ampiamente riconosciuto che le civiltà del continente africano sono, attraverso la varietà delle lingue e delle culture, e a diversi livelli, le testimonianze storiche di un insieme di popoli e di società uniti da legami secolari.

Un altro fenomeno in passato ha ostacolato lo studio obiettivo della storia africana: riconoscibile dal colore della pelle, destinato al lavoro nelle piantagioni e nelle miniere, considerato una merce di scambio, l'africano era diventato il «negro», simbolo di una razza che era comodo considerare inferiore, e che era valutata tale perfino dagli stessi africani, ignari della propria storia e convinti, a torto, di dover seguire e adottare i valori dei colonizzatori. Dopo l'eccesso dei vari paesi africani all'indipendenza la situazione è molto cambiata, grazie anche a una partecipazione attiva alla vita internazionale e alle ricerche storiche.

La pubblicazione della storia generale dell'Africa è particolarmente opportuna nel momento in cui le strutture tradizionali e le loro espressioni entrano, qua e là, in crisi per l'incapacità di ovviare, con soluzioni valide, ai problemi e alle situazioni ereditate dal colonialismo. La conoscenza del proprio passato permette a un popolo di ritrovare la propria identità e le proprie radici, e di affrontare seriamente, senza demagogia, l'impostazione di un vero sviluppo e l'affermazione dell'indipendenza.

Il mondo sta progressivamente scoprendo che il contributo dei popoli africani alla storia generale e al progresso dell'umanità non è limitato ad alcune opere d'arte, di legno o d'avorio, che si possono ammirare nei musei e sono il riflesso di antiche civiltà.

A. G.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

BRUCIANO IN MARE CIRCA 100 MILA TONNELLATE DI GREGGIO

Petroliera in fiamme nello stretto di Ormuz

Viva preoccupazione per l'incidente in quelle acque strategiche «La via dell'oro nero» non dovrebbe comunque restare bloccata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BAHREIN — Una gigantesca petroliera battente bandiera liberiana, la «Energy Determination», si è incendiata ieri all'alba, dopo una violenta esplosione, nella zona dello stretto di Ormuz, minacciando la sicurezza della navigazione in quella via d'acqua di vitale importanza per gli approvvigionamenti di greggio all'Occidente e al Giappone. Un membro dell'equipaggio risulta disperso; il capitano è rimasto a bordo, almeno per ora, e gli altri 37 ufficiali e marinai sono stati tratti in salvo dalla nave «Al Mansour», della Marina militare del sultanato dell'Oman. Sul posto sono giunti, dal vicino Oman rimorchiatori e battelli antincendio.

Fiotti di petrolio in fiamme fuoriescono dalla falla di una dozzina di metri di lunghezza che si è aperta, in seguito all'esplosione, nella parte poppiera della «Energy Determination». La superpetroliera si è impennata e, secondo quanto ha dichiarato un assicuratore londinese, «sembra che stia affondando a poppa». La sala macchine è avvolta dalle fiamme a bordo, come del resto altre parti della nave, che è assicurata per 63 milioni di dollari.

Si teme una catastrofe ecologica simile a quella della «Torrey Canyon» ma per fortuna la nave non era a pieno carico quando è scoppiato l'incendio. la «Energy Determination», infatti, aveva caricato soltanto 100 mila tonnellate di greggio e attendeva nel golfo di poter completare il carico.

A pieno carico, secondo alcune fonti, la nave stazza 320 mila tonnellate. La catastrofe è avvenuta a soli 12 km da un'isoletta il cui nome è Little Coin Island. Si attende da un'ora all'altra che la nave coli a picco, dato che ormai anche i rimorchiatori presenti sul posto possono fare ben poco. Sembra escluso che il traffico lungo lo stretto possa venire del tutto bloccato dal petrolio in fiamme che, ovviamente, ricopre un'area molto circoscritta.

A. P.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — L'indice Dow Jones calcolato sulle merci a pronta consegna ha registrato una variazione in aumento di 2,09 punti, essendosi collocato l'indice a quota 416,08.

Lo stesso indice, calcolato sui prezzi delle merci a consegna differita ha registrato, invece, il seguente andamento: apertura 421,14; massimo 422,22; minimo 421,14; chiusura 421, 53; variazione più 1,75.

Ergastolo per tre membri dell' Ira

LONDRA — Tre membri dell'Ira sono stati condannati all'ergastolo da un tribunale di Belfast. Erano accusati di aver ucciso un fotografo della polizia.

Secondo l'accusa, essi si sono presentati a casa della vittima, che tra l'altro era un amante dei piccioni da gara, hanno parlato con lui del suo argomento preferito (appunto i piccioni) e poi gli hanno sparato addosso a distanza ravvicinata.

Uno dei condannati, Harrison Murray, considerato il capo del gruppo, ha dichiarato dopo la sentenza: «La condanna non mi impedirà di continuare a combattere per la libertà dell'Irlanda».

Ammontano a 24 i sospetti membri dell'Ira fermati da Scotland Yard che ha compiuto una gigantesca retata in tutto il Paese, al fine di prevenire possibili attentati terroristici per il Natale, come è avvenuto negli anni scorsi.

Uno dei fermati è stato rilasciato ieri mattina. I fermi sono avvenuti a Londra, Southampton Birmingham, Manchester e Liverpool.

Alla fine dell'operazione la polizia ha fatto sapere di essere convinta di aver smantellato la sezione terroristica dell'Ira che operava in Gran Bretagna. Non sarebbero stati trovati però esplosivi nei rifugi degli arrestati. Alcuni di essi sarebbero alti esponenti dell'organizzazione.

Praga: processo a un dissidente

PRAGA — Un giovane dissidente cecoslovacco, condannato l'anno scorso a due anni di reclusione per il reato di «istigazione a manifestazioni ostili contro lo stato socialista», è nuovamente sotto processo a Pilzen.

Lo si apprende a Praga da fonti vicine al movimento per i diritti umani «Charta 77» secondo le quali il processo a carico di Peter Cibulka, che si svolge pubblicamente, è stato sospeso per permettere l'audizione di un testimone a discarico.

Cibulka è accusato di violazione del regime lavorativo carcerario poiché per tre volte quest'anno si è rifiutato di svolgere il lavoro obbligatorio e ha inscenato scioperi della fame nel carcere di Pilsen per protestare contro le violenze subite da altri detenuti.

L'ORDINE DEI GIORNALISTI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA ha perduto improvvisamente il Suo Vicepresidente

DOTT.
Saro Finizio

Uniscono il loro profondo dolore a quello dei familiari e di quanti stimarono ed amarono il caro

Saro

i colleghi del Direttivo regionale:
— ITALO SONCINI
— SLAVOLJUB STOKA
— MARIO SFILLI
— LEONE SMOQUINA
— FRANCESCO PARMEGGIANI
— FULVIO FUMIS
— GIORGIO BORGHI
— MARCELLO BERTOGNA

Trieste-Gorizia, 14 dicembre 1979

L'U.S.S.I., GRUPPO GIORNALISTI SPORTIVI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA, partecipa commosso al dolore dei familiari per la perdita del collega

DOTT.
Saro Finizio

consigliere delegato per la provincia di Gorizia.

Trieste-Gorizia, 14 dicembre 1979

†

Il giorno 12 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Barba ved. Cosic (Sossi-Ponterosso)

Ne danno il triste annuncio i figli PIERO, ROMILDA e RENATO (assente), la nuora CONCETTA, i nipoti CLAUDIO, FURIO, ENRICO e RENATO con le rispettive mogli unitamente agli amati pronipoti.

I funerali si svolgeranno domani sabato 15 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1979

†

Si è spento serenamente

Arturo Tonut
di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARGHERITA, i figli MARIO, LUCIO e LIVIO, le nuore, i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, venerdì 14 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale.

Monfalcone, 14 dicembre 1979

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tancabel ved. Duimovich

Ne danno il triste annuncio la sorella e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 15 dicembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1979

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Righi

Annunciano addolorati le sorelle, cognato e nipoti.

I funerali seguiranno domani sabato 15 corr. alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1979

ANNIVERSARIO

14.12.1978 — 14.12.1979

A un anno dalla scomparsa del loro indimenticabile

Carlo Salvi

la moglie, i figli e i familiari tutti Lo ricordano sempre con immutato affetto.

Trieste, 14 dicembre 1979

†

Improvvisamente è scomparso il giorno 6 corrente mese il

PROF. DOTT.
Aldo Duca
Ginecologo Docente
Clinica Ostetrica Ginecologica
Maggiore Medico
di Complemento

Annunciano con commozione, stima, e rimpianto NIVES, UGO e FRANCO BRESSAN, ANTONELLA BRESSAN in BASELLI con il marito, LUIGI, MARIA, SILVANA, ANNAMARIA, FABRIZIO e CLAUDIO FABRIS, MARIELLA de LOY ved. CIGOTTI, ENZO e LIDIA de LOY, ELVIO e MARIAGRAZIA de LOY, BARBARA BARDI, NUCCI e BRUNO VISALBERGHI con famiglia, LINA MASAROTTI e famiglia, MARIA, ANTONIO, GIUSEPPE BETTIOL e famiglie, il fraterno amico Dott. MARIO DARDI, Dott. CLAUDIO NEJEDLY, Dott. GIORGIO DANEK, la signorina TAIT e le fedeli IOLANDA PITACCO, DINORA MASERIN, e MARIA CLEMENTIN.

L'annuncio viene dato per espresso desiderio dell'estinto a tumulazione avvenuta.

Trieste, 14 dicembre 1979

Una luce si è spenta nel mondo medico triestino il

PROF.
Aldo Duca

non è più tra noi.
Ma il suo ricordo rimarrà per sempre vivo nei cuori di chi l'ha amato e servito con devozione

MARIA e DINORA

Trieste, 14 dicembre 1979

Addolorate per la perdita del caro

Aldo

famiglie SUSSIG e CONTI.

Trieste, 14 dicembre 1979

STELLIA e CLAUDIO NEJEDLY ricordano commossi il

PROF.
Aldo Duca

amico e maestro.

Trieste, 14 dicembre 1979

†

È tornata nella sua Trieste e riposa accanto ai suoi cari l'anima angelica di

Margherita Mitis ved. Camus

Ne danno il triste annuncio la sorella SILVIA ed i nipoti FIORA e SILVIO.

Trieste-Milano, 14 dicembre 1979

Partecipano al lutto:
— SILVIO e MARIA PESLE e famiglia

Trieste, 14 dicembre 1979

Prendono parte al lutto:
— Le famiglie LEMESSI e MONTELLO

Trieste, 14 dicembre 1979

†

Il giorno 10 dicembre si è spento serenamente

Vittorio Marmorato
Medaglia d'oro
di lunga navigazione
Cavaliere di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie ADORNA, il figlio AURELIO, la sorella AIDA, la nuora CLARA, i nipoti e parenti tutti.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

Trieste, 14 dicembre 1979

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Guglielmina Balzarek ved. Macorin

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 14 dicembre 1979

Nel secondo anniversario della scomparsa del mio caro

Ricciotti Bonivento

Ti ricordo con affetto e rimpianto.
Una S. Messa verrà celebrata il 15 corrente alle ore 8 nella Chiesa di S. Giacomo.

LA MOGLIE

Trieste, 14 dicembre 1979

†

Dopo aver a lungo sofferto ci ha lasciati

Tosca Ferracini nata Franzolini
di anni 59

Ne danno il doloroso annuncio il marito ALDO, il figlio FRANCO con la moglie GIUSI e gli adorati nipotini FABRIZIO e CHRISTIAN.

Un ringraziamento ai dottori RIBOLLI, SOMMARIVA e APOLLONIO.

Un grazie particolare alla signora ANNA BOSDACHIN e alla signora CARMEN SINCICH per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo domani sabato 15 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1979

Partecipa al lutto per la scomparsa della cara signora:
— GIACOMO ANNICHIARICO

Trieste, 14 dicembre 1979

Partecipano commosse:
— LIA e ROSSANA

Trieste, 14 dicembre 1979

Partecipa al dolore:
— ANNA BOSDACHIN

Trieste, 14 dicembre 1979

†

Il giorno 11 dicembre è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Romilda Biagi ved. Marsi

Addolorati ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la nipote BRUNA BOZZETTO ADAMI con il marito IVO, il nipote TULLIO BOZZETTO con la moglie ANNAMARIA ed i piccoli STEFANO e NICOLETTA, ELDA BOZZETTO e parenti tutti.

Un grazie vada al medico curante dott. SILBERMANN, ai medici ed al personale del Sanatorio Triestino e alle sigg.re SILVIA e NONA per l'amorevole assistenza.

Trieste, 14 dicembre 1979

†

Dopo breve malattia il 12 dicembre si è spento il nostro caro

Giovanni Canciani (Micel Ciarga)

lasciando nel profondo dolore la moglie MARIA, le figlie LIDIA, LUCIANA e BRUNA, il figlio BRUNO, generi, nuora, nipoti e pronipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. FRANCO SPANGARO.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì 14 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1979

†

Il giorno 12 dicembre è mancata al nostro affetto

Maria Novak ved. Pecenco

Con profondo dolore ne danno l'annuncio il figlio ALBERTO, le nuore ONDINA e LOREDANA, i nipoti RENZO e MAURO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 14 dicembre alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 14 dicembre 1979

†

Il 12 corr. si è spento

Bruno Sancin

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA, i figli GIORGIO, NERINA e MARIUCCIA, unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 14 corr. alle ore 12.30 dalla Chiesa di Servola.

Trieste, 14 dicembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossa per tutte le attestazioni di affetto e di stima tributate al mio caro

Fulvio Negri

e nell'impossibilità di farlo di persona ringrazio sentitamente tutti coloro che mi sono stati di conforto in questa triste circostanza.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata oggi venerdì 14 corr. alle ore 18 nella Chiesa parrocchiale S. Ermacora di Rolano.

La moglie BRUNA

Trieste, 14 dicembre 1979

Nel quinto anniversario della morte di

Angelo Covacci

la moglie Lo ricorda sempre.

Monfalcone - Trieste, 14 dicembre 1979

Continuaz. dalla 12.a pagina

APPARTAMENTO occupato Revoltella 11 due camere cucina doccia camerino 7.500.000 vendo. Tel. 31792 Bonzanini. 20565 S

APPARTAMENTO Ireneo Croce occupato casa recente due camere cucina bagno riscaldamento centrale poggiolo 16.500.000 vendo. Tel. 31792 Bonzanini. 20565 S

APPARTAMENTO occupato Gatteri 120 mq due camere cameretta salone cucina bagno riscaldamento autonomo II piano vendo. Tel. 31792 Bonzanini. 20565 S

BOX auto libero strada Rozzol 119/1 vendo 5.000.000. Tel. 422595. 20771 S

CACCIATORE appartamento tre stanze grande salone molto lusso vendesi. Tel. 793090. 2512 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende VALDIRIVO libero da restaurare quattro stanze cucina. Mq 160 circa, esente mediazione. Tel. 69349. 20148 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende SAN LAZZARO primo piano, libero da restaurare cinque stanze, cucina, mq 210 circa. Tel. 69349. 20148 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende PONTEROSSO primo piano, restaurato, libero, dieci stanze, cucina, servizi, mq 350 circa. Tel. 69349. 20148 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende ORSERA occupato matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, cantina. Altro uguale via CAPODISTRIA occupato. Tel. 69349. 20148 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende REVOLTELLA occupato due stanze, soggiorno con cucinetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Tel. 69349. 20148 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende BANNE adiacenze camionale terreno mq 4800 circa costruibile zona «E 2». Tel. 69349. 20148 S

CERCASI per acquisto appartamento libero 50-70 mq possibilmente zone Coroneo, Fabiosevero, Giardino pubblico, tel. 767790. 19/12 S

CERCO in condominio appartamento 2 stanze, cucina, bagno, telefonare 61712. 20595 S

CONDOMINIO PARCO BAZZONI prenotansi appartamenti 1-2-3 stanze salone cucina doppi e tripli servizi ampi poggioli box auto posti macchina ascensore autoriscaldamento rifiniture accurate ESENTE MEDIAZIONE. Visione progetto e plastico Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 20435 S

DUINO CENTRO RESIDENZIALE «TENNIS MARE», appartamento in palazzina di due piani con tutti i moderni comforts, ultimo piano con mansarda: salone, tre stanze, studio - salotto, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, grande cantina, box auto. RECENTE COSTRUZIONE. VENDESI AGENZIA DOMUS, TEL. 69210 - 61763. 1/12 S

GEOM. SBISÀ vende Campi Elisi VILLETTA lussuosa 190 mq abitabili più giardino 144.000.000, tel. 775700. 20431 S

GEOM. SBISÀ vende occasione Gabrovizza terreno con CHALET legno 21.000.000, tel. 775700. 20431 S

GEOM. SBISÀ vende DIRETTAMENTE APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE tutti panoramici giardini propri mansarde varie grandezze, tel. 775700 20431 S

GEOM. SBISÀ vende in costruzione panoramico saloncino due camere cucina bagno ripostiglio terrazza 57.000.000, tel. 775700 20431 S

GEOM. SBISÀ vende prossima consegna vista mare lussuosissimo 175 mq garage 127.500.000, tel. 775700. 20431 S

GEOM. SBISÀ vende S. Vito cinque camere cucina bagno ripostiglio poggioli cantina 53.000.000, tel. 775700. 20431 S

GEOM. SBISÀ vende vista Boschetto bellissimo due camere cucina bagno terrazza 36.000.000, tel. 775700. 20431 S

GORIZIA libero vendesi appartamento signorile, primo piano, grattacielo Protto, via Veneto 65, tre stanze bagno cucina poggiolo cantina, telefonare dalle 9 alle 12 al n. 89421. 989 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste Gretta libero locale d'affari di circa 120 mq Lit. 29.000.000. 1000/12 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste San Giacomo casetta di 2 piani di 5 vani e giardinetto, Lit. 25.500.000. 1000/12 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste centro 2 camere cucina servizi, Lit. 18.000.000. 1000/12 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste San Francesco soggiorno 3 camere cucina 2 servizi ingresso ripostiglio solaio, Lit. 57.500.000. 1000/12 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso. Trieste Via Franca soggiorno 2 camere cucina servizi separati ripostiglio balcone, Lit. 51.000.000. 1000/12 S

IMMINENTE CONSEGNA in via Vespucci: tre stanze cucina doppi servizi poggiolo posto macchina in garage a richiesta moderni servizi condominiali. QUOTA MINIMA IN CONTANTI L. 14.000.000, rimanenza possibilità mutuo ventennale agevolato. VENDESI AGENZIA DOMUS, tel. 61763 - 69210. 1/12 S

ISTRIA 3 STANZE CUCINA BAGNO VENDE 13.000.000 contanti saldo mutuo bancario vende Immobiliare CIVICA, Via S. Lazzaro, 10, tel. 61712. 20595 S

LOCCHI vista mare salone due stanze stanzetta cucina bagno poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10, tel. 61712. T.A. 2240 S

LORENZA vende prontamente appartamentino stanza cucina wc cantina giardino proprio vista mare, tel. 734257. 20485 S

LORENZA vende centro VI p. salone 2 stanze cucina doppi servizi poggiolo. ALTRO PANORAMICO in palazzina 2 stanze salone cucina terrazza garage. Informazioni, tel. 734257. 20485 S

LUSSUOSO primingresso mq 150 al pianoterra con giardino in villa a Sistiana affittasi referenziati, adatto anche ambulatorio, ufficio. Scrivere Publikompass cassetta n. 43 W - Trieste. 002 S

MONFALCONE Staranzano casetta 3 stanze, soggiorno, cucina, bagno piccolo cortile recintato vendesi libera 28.000.000. IMMOBILIARE EUROPA, via Duca D'Aosta 12, tel. 44411. 20464 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento libero centrale 33.000.000, tel. 41807. 1170 S

OCCASIONE 13.500.000 appartamento affittato di 90 mq in zona centrale: tre stanze, cucina, servizio. VENDESI AGENZIA DOMUS, tel. 69210 - 61763. 1/12 S

PRIVATAMENTE acquisterei pagamento contanti appartamentino moderno libero 1980, telefonare 414035. 20490 S

ROIANO - 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA - via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 20595 S

SEMI CENTRALE in casa recente, piano alto, con tutti i moderni comfort: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli. VENDESI PRONTA ENTRATA. AGENZIA DOMUS, tel. 69210 - 61763. 1/12 S

S. GIACOMO - 1 stanza, cucina, gabinetto, completamente arredato centrainafta, ascensore, completamente arredato vende Immobiliare CIVICA - via S. Lazzaro 10. tel. 61712. 20595 S

SPAZIOCASA vende Bibione locali affari 800.000 al mq. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende Revoltella attico soggiorno 3 stanze servizi grande terrazzo. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende Lignano Pineta recente soggiorno 2 stanze servizi cucinino. Tel. 64266.

SPAZIOCASA vende Monfalcone recentissimo grande giardino soggiorno 2 stanze servizio terrazzo 33.000.000. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende Lignano Pineta vicino lungomare villa con giardino salone 4 stanze servizi. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende Barcola alta panoramici finiture lussuose soggiorno 3 camere box cantina da 110.000.000. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende in parco lussuosissimi 2/3/4 stanze servizi terrazze da 180.000.000. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende Coroneo alta primingressi adatti ufficio da 75.000.000. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende Eremo in costruzione salone 3 stanze servizi terrazze possibilità giardino proprio o mansarda da 111.000.000. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende zona Rossetti in costruzione soggiorno 2 camere servizi da 54.500.000. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende zona S. Giacomo adatto anche ufficio camera cameretta servizio, possibilità posti macchina. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende Bibione arredati varie grandezze 1/2 stanze possibilità monolocali primingresso e in costruzione da 22.500.000. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende zona Cacciatore panoramicissimo soggiorno salone rustico 3 stanze servizi terrazze. Tel. 64266. 6/12 S

UFFICIO già avviato cerca 400 mq piano strada per ampliamento zona centrale o con parcheggio o in affitto o in vendita. Telefonare 772347. 12-12 S

VENDONSI in varie zone appartamenti affittati buone condizioni e diverse grandezze prezzi interessanti minimo contanti 30%, tel. 766676. 19/12 S

32.000.000 prontingresso zona D'Annunzio vendesi cucinino soggiorno 2 stanze poggiolo recente minimo contanti 16.000.000 - 766676. 19\12 s

ANIMALI

W Lire 300 per parola

OCCASIONE affettuoso bassottino tedesco pelo ruvido 5 mesi 60.000, tel. 226273. T.A. 2133 W

PER S. Nicolò regalate o regalatevi un cucciolo cocker. Allevamento Padriciano, tel. 226273.

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT

Z Lire 300 per parola

COMET 701, 1976, Farymann diesel, 7 vele, Meta Mare 0421-811957. 050398 Z

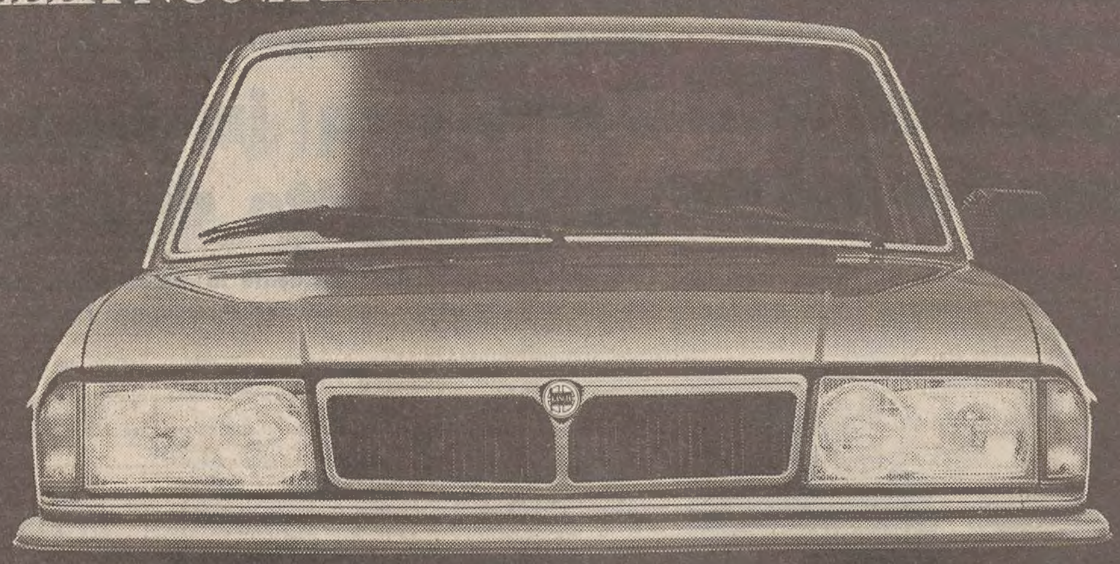
ECCEZIONALE vendita di tutte le derive nuove del cantiere Alpa al prezzo 1977. Motori fuoribordo nuovi Jhonson, Evinrude a condizioni favolose sul prezzo 1979 fino ad esaurimento scorte. Motori fuoribordo Whitehead, imbarcazioni Cranchi, Rio, Molinari, Glastron, Ilver, Coronet, Alpa, Comar, gommoni Zodiac, Calligari & Chigi, Pirelli, Mirage, Flooting, Eurovinil, tavole a vela Sordellin, Freijrie, Windsurf. Centro nautico Offshore Unimar - Lignano 0431/71584 - Udine 0432/203938. 050400 Z

MOTORCARAVAN concessionario AREA vi invita a vedere i suoi prestigiosi modelli di Motocaravan - Roulotte, offerta speciale acquisto ANACONDAMIDI su Fiat 242 e centro esposizione VIA CARPINETO 28/2, VIA RATTO DELLA PILERIA (Servola), tel. 810387 occasionissima usati autocase - roulotte - barche - case mobili. SABATO APERTO. 20600 Z

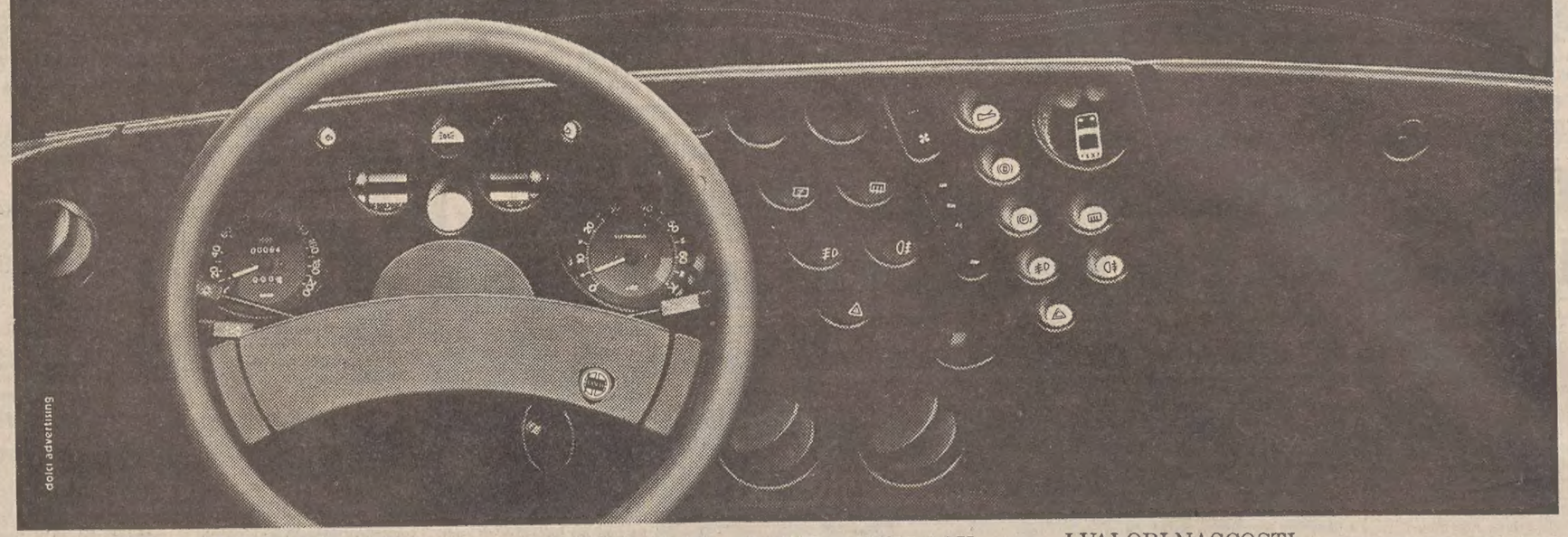
TARANTELLE 1975, Renault diesel, 7 vele, Meta Mare 0421/81957. 050398 Z

TORTUGA 27, 1974, Volvo diesel, Meta Mare 0421/81957. 050398 Z

ENTRA NELLA NUOVA BETA.



GUIDERAI UNA NUOVA LANCIA.



LA LANCIA CHE ASPETTAVI.

La nuova Beta è l'evoluzione di una buona idea: l'idea Beta. Riproposta oggi in una forma più attuale e prestigiosa.
La Beta è cambiata nell'estetica esterna, particolarmente nel frontale, costruito intorno ad una attualissima interpretazione della classica calandra Lancia. Ma è il disegno globale della vettura a trarre vantaggio da questo rinnovamento, che dà alla Beta il fascino della novità.

L'INTERNO: UNA LANCIA NEW-LOOK.

Entrare nella nuova Beta significa scoprire il vero significato dell'eleganza in automobile. È un piacere estetico dato dall'architettura totale dell'interno, dalla scelta dei colori, dall'armonia delle forme. È un piacere fatto di sensazioni, come scoprire la qualità di un materiale o l'accuratezza di una finizione.
Su tutto, poi, spicca l'arditezza della plancia di comando, disegnata con la personalità di un oggetto di arredamento, raffinata e logica, completa di tutto ciò che un automobilista esigente può chiedere ad una automobile. Come il control-system, un moderno "check-up" per controllare in ogni momento lo stato di salute della vettura (di serie sulla versione 2000).

I VALORI NASCOSTI.

L'impegno di qualità profuso dalla Lancia nella nuova Beta non è forse così appariscente come il restyling dell'esterno e dell'interno, ma è sicuramente di altrettanto interesse per l'automobilista. È una qualità che si riscontra nei nuovi sistemi anticorrosione, negli incrementati livelli di insonorizzazione, nella cura e nel rigore di controllo dedicati ad ogni particolare costruttivo.
La nuova Beta, è nuova in molti sensi. Ma, soprattutto, è Lancia in tutti i sensi. È la Lancia che aspettavi.

NUOVA LANCIA BETA β 1600, 2000.

LANCIA

Orario ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.00 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze - (via Venezia S.L.)*(1)
6.22 L Portogruaro (2) (3)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (4); I e II cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.40 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (5)
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (1)
10.46 L Portogruaro - Venezia S.L.
12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L. (5)
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cuccette I e II cl. Trieste - Reggio Cal.; WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Catania, Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L. (1)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB e Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (5)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (1)
20.28 D Venezia S.L. (5)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-9 al 29-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (3)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia (dal 2-12-1979 al 31-5-1980) - Nizza (dal 30-9-1979 all'1-12-1979) - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.17 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. - (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (5)
11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria, Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (1)
11.10 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (sino Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (6)
15.16 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio Calabria - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; WLA e cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) (1)
19.05 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (5)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (1)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria. (1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30-9 al 22-12-1979, dal 3-1 al 3-4 e dal 9-4 al 31-5-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.
(4) Non circola nei giorni di mercoledì e di venerdì.
(5) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(6) Soppresso nei giorni festivi e dal 23-12-1979 al 2-1-1980.
(7) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

RISERVATO AGLI OPERATORI COMMERCIALI

ÌNGROS

domani aperto

TRIESTE - Via dei Macelli, 3 - Orario di vendita dalle 8.30 alle 20

È aperto anche sabato 22 dicembre